
DECRETO 24 maggio 2018, n. 92

Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (18G00117)

Vigente al: 27-3-2019

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

di concerto con

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

e

IL MINISTRO DELLA SALUTE

Visto l'articolo 17, commi 3 e 4, della legge 23 agosto 1988, n. 400, recante: «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri», e successive modificazioni;

Visto l'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante: «Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107»;

Visto l'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, recante: «Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa»;

Vista la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante: «Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione»;

Visto l'articolo 4 della legge del 28 marzo 2003, n. 53, recante: «Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale»;

Visto l'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante: «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato»;

Vista la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante: «Riforma del

sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti»;

Visto il decreto legislativo 30 giugno 1999, n. 233, recante: «Riforma degli organi collegiali territoriali della scuola, a norma dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59», e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante: «Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado», e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76, recante: «Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lett. c), della legge 28 marzo 2003, n. 53»;

Visto il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, recante: «Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53»;

Visto il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recante: «Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53»;

Visto il decreto legislativo 14 gennaio 2008, n. 21, recante: «Norme per la definizione dei percorsi di orientamento all'istruzione universitaria e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, per il raccordo tra la scuola, le università e le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, nonché per la valorizzazione della qualità dei risultati scolastici degli studenti ai fini dell'ammissione ai corsi di laurea universitari ad accesso programmato di cui all'articolo 1 della legge 2 agosto 1999, n. 264, a norma dell'articolo 2, comma 1, lett. a), b) e c), della legge 11 gennaio 2007, n. 1»;

Visto il decreto legislativo 14 gennaio 2008, n. 22, recante: «Definizione dei percorsi di orientamento finalizzati alle professioni e al lavoro, a norma dell'articolo 2, comma 1, della legge 11 gennaio 2007, n. 1»;

Visto il decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, recante: «Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92»;

Visto il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, recante: «Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183»;

Visto il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 recante: «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183»;

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante: «Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107»

Visto l'articolo 13, commi 1, 1-bis, 1-ter e 1-quater, del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, recante: «Misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo

di attivita' economiche e la nascita di nuove imprese»;

Visto l'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 recante: «Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitivita', la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria»;

Visto il decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, recante: «Disposizioni urgenti in materia di istruzione e universita'»;

Visto l'articolo 52 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, nella legge 4 aprile 2012, n. 35, recante: «Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo»;

Visto il decreto-legge 12 settembre 2013 n. 104, recante: «Misure urgenti in materia di istruzione, universita' e ricerca» convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, concernente il «Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, concernente il «Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalita' applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, concernente il «Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, recante il «Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione»;

Visto il decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 31 agosto 2007, n. 202, concernente il «Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296»;

Visto il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, dell'11 novembre 2011, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 21 dicembre 2011, n. 296, Supplemento ordinario, recante: «Recepimento dell'Accordo tra il Ministro dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni il 27 luglio 2011»;

Visto il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del 23 aprile 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 31 luglio 2012, n. 177, recante: «Recepimento dell'Accordo sancito nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 19 gennaio 2012, tra il Ministro dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione

del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale, approvato con l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011. (Repertorio atti n. 21/CSR);

Visti i decreti interministeriali del Ministero dell'istruzione, universita' e ricerca del 24 aprile 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 23 luglio 2012, n. 170, e del 13 novembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 15 gennaio 2015, n. 11, resi di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, relativi all'adozione dell'Elenco nazionale delle opzioni degli istituti professionali di cui all'articolo 8, comma 4, lett. c) del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87;

Visto il decreto del Ministero dell'istruzione, universita' e ricerca, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 12 marzo 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 8 giugno 2015, n. 130, Supplemento ordinario, recante: «Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti»;

Visto l'articolo 2, comma 1, lettera a), del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca, del 30 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 20 luglio 2015, n. 166, recante: «Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13».

Vista l'intesa in sede di Conferenza Unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, nella seduta del 16 dicembre 2010, riguardante l'adozione di linee guida per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli istituti professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 13, comma 1-quinquies, della legge 2 aprile 2007, n. 40;

Visti gli accordi in Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio 2012 relativi alla definizione delle aree professionali e alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale (Repertorio nazionale qualifiche triennali e diplomi quadriennali professionali);

Vista la decisione del Parlamento europeo e del Consiglio 2241/2004/CE del 15 dicembre 2004 relativa ad un quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (Europass);

Vista la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente;

Vista la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2008/C 111/01 del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF);

Vista la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2009/C 155/01 del 18 giugno 2009 sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualita' dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET);

Vista la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2009/C 155/02 del 18 giugno 2009 sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET);

Vista la comunicazione della Commissione europea COM (2010) del 3

marzo 2010 dal tema «Europa 2020 - Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva»;

Viste le conclusioni del Consiglio UE dei Ministri dell'istruzione del 15 febbraio 2013 su «Ripensare l'istruzione: investire in competenze per risultati socio-economici migliori» in risposta alla Comunicazione della CE - IP/12/1233 20 novembre 2012;

Vista la dichiarazione congiunta della Commissione europea, della Presidenza del Consiglio dei ministri UE e delle parti sociali a livello europeo, circa l'«Alleanza europea per l'apprendistato» per la lotta alla disoccupazione giovanile e il miglioramento e la diffusione della pratica dell'apprendistato e dell'apprendimento basato sul lavoro ad ogni livello di istruzione e formazione del 2 luglio 2013;

Vista la raccomandazione del Consiglio dell'UE 2014/C 88/01 del 10 marzo 2014 su un quadro di qualità per i tirocini;

Vista la comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2016) 381 final del 10 giugno 2016 dal tema «Una nuova agenda per le competenze per l'Europa - Lavorare insieme per promuovere il capitale umano, l'occupabilità e la competitività»;

Acquisita l'intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, nella seduta del 21 dicembre 2017;

Considerata la richiesta di acquisizione del prescritto concerto inviata al Ministero dell'economia e delle finanze in data 8 gennaio 2018 e preso atto del perfezionamento del silenzio-assenso ai sensi dell'articolo 17-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Acquisito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione, reso nell'adunanza del 18 gennaio 2018;

Considerata la necessità di non accogliere la richiesta del Consiglio superiore della pubblica istruzione di «rinvio dell'attuazione del provvedimento», atteso che l'articolo 11, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 prevede che i percorsi di istruzione professionale devono essere ridefiniti a partire dalle classi prime funzionanti nell'anno scolastico 2018/2019 e che l'articolo 14, comma 1, del medesimo decreto, dispone la disapplicazione del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87 per le classi prime per l'anno scolastico 2018/2019;

Considerata l'opportunità di non accogliere l'osservazione del Consiglio superiore della pubblica istruzione relativa all'articolo 5, commi 4 e 5, del presente regolamento, secondo cui le istituzioni scolastiche dovrebbero declinare autonomamente gli indirizzi nazionali in percorsi formativi richiesti dal territorio in ragione del fatto che l'articolo 3, comma 5, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 stabilisce che la declinazione, da parte delle istituzioni scolastiche, degli indirizzi di studio in percorsi formativi richiesti dal territorio deve essere coerente con le priorità indicate nella programmazione regionale, fermo restando che gli strumenti per l'attuazione dell'autonomia rappresentati dagli spazi di flessibilità sono previsti dal medesimo decreto legislativo e confermati dal presente regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato, espresso dalla sezione consultiva degli atti normativi nell'adunanza del 22 febbraio 2018;

Considerata l'opportunità di non accogliere l'osservazione del Consiglio di Stato relativa all'integrazione del presente regolamento «con specifiche previsioni in ordine ai processi di valutazione degli effetti prodotti, in funzione della manutenzione della normativa

stessa e dell'aggiornamento degli obiettivi da essa perseguiti», atteso che l'articolo 10 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 già prevede il monitoraggio, la valutazione di sistema e l'aggiornamento dei percorsi attraverso l'istituzione di un apposito Tavolo nazionale, nonché l'aggiornamento quinquennale dei profili di uscita e dei relativi risultati di apprendimento all'esito del monitoraggio;

Vista la nota del 16 marzo 2018 prot. n. 1270, con la quale viene data la comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei ministri, prevista dall'articolo 17, comma 3, della legge n. 400 del 1988;

Adotta
il seguente regolamento:

Art. 1

Oggetto

1. Il presente regolamento, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 determina, in relazione ai percorsi di istruzione professionale:

a) i risultati di apprendimento dell'area di istruzione generale declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze, nell'ambito degli assi culturali che caratterizzano i percorsi di istruzione professionale nel biennio e nel triennio, come definiti nell'Allegato 1, parte integrante del presente regolamento;

b) i profili di uscita degli undici indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale e i relativi risultati di apprendimento, declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze, come definiti nell'Allegato 2, parte integrante del presente regolamento. Per ciascun profilo di indirizzo, nell'Allegato 2, sono contenuti il riferimento alle attività economiche referenziate ai codici ATECO, adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico ed esplicitati sino a livello di sezione e di correlate divisioni, nonché la correlazione ai settori economico-professionali di cui al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del 30 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 20 luglio 2015, n. 166;

c) l'articolazione dei quadri orari degli indirizzi di cui all'Allegato B) del decreto legislativo n. 61 del 2017, come definiti nell'Allegato 3, parte integrante del presente regolamento;

d) la correlazione di ciascuno degli indirizzi dei percorsi quinquennali dell'istruzione professionale con le qualifiche e i diplomi professionali conseguiti nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP), come definita nell'Allegato 4, parte integrante del presente regolamento, anche al fine di facilitare il sistema dei passaggi tra i sistemi formativi, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo n. 61 del 2017.

2. Il passaggio al nuovo ordinamento è supportato, ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del decreto legislativo n. 61 del 2017, dalle indicazioni e dagli orientamenti a sostegno dell'autonomia delle istituzioni scolastiche che offrono percorsi di istruzione professionale, di cui agli articoli 4, 5, 6 e 7.

Art. 2

Definizioni

1. Ai fini e agli effetti delle disposizioni di cui al presente regolamento, si intende per:

«apprendimento formale»: apprendimento che si attua nel sistema di istruzione e formazione e nelle universita' e istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, e che si conclude con il conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica o diploma professionale, conseguiti anche in apprendistato, o di una certificazione riconosciuta, nel rispetto della legislazione vigente in materia di ordinamenti scolastici e universitari, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;

«apprendimento informale»: apprendimento che, anche a prescindere da una scelta intenzionale, si realizza nello svolgimento, da parte di ogni persona, di attivita' nelle situazioni di vita quotidiana e nelle interazioni che in essa hanno luogo, nell'ambito del contesto di lavoro, familiare e del tempo libero, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;

«apprendimento non formale»: apprendimento caratterizzato da una scelta intenzionale della persona, che si realizza al di fuori dei sistemi indicati per l'apprendimento formale, in ogni organismo che persegua scopi educativi e formativi, anche del volontariato, del servizio civile nazionale e del privato sociale e nelle imprese, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;

«ATECO»: strumento adottato dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) per classificare e rappresentare le attivita' economiche;

«bilancio personale»: strumento che evidenzia i saperi e le competenze acquisiti da ciascuna studentessa e da ciascuno studente, anche in modo non formale e informale, idoneo a rilevare le potenzialita' e le carenze riscontrate;

«certificazione delle competenze»: procedura di formale riconoscimento, da parte dell'ente titolato a norma dell'articolo 2, lettera g), del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, in base alle norme generali, ai livelli essenziali delle prestazioni e agli standard minimi di cui al medesimo decreto legislativo, delle competenze acquisite dalla persona in contesti formali, anche in caso di interruzione del percorso formativo, o di quelle validate acquisite in contesti non formali e informali. La procedura di certificazione delle competenze si conclude con il rilascio di un certificato conforme agli standard minimi di cui all'articolo 6 del decreto legislativo n. 13 del 2013;

«classificazione dei settori economico-professionali»: sistema di classificazione che, a partire dai codici di classificazione statistica ISTAT relativi alle attivita' economiche (ATECO) e alle professioni (Classificazione delle professioni), consente di aggregare, in settori, l'insieme delle attivita' e delle professionalita' operanti sul mercato del lavoro. I settori economico-professionali sono articolati secondo una sequenza descrittiva che prevede la definizione di: comparti, processi di lavoro, aree di attivita', attivita' di lavoro e ambiti tipologici di esercizio, di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca, del 30 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 20 luglio 2015, n. 166;

«competenza»: comprovata capacita' di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un

insieme strutturato di conoscenze e di abilita' acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;

«decreto legislativo»: decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante: «Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonche' raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107»;

«istituzioni scolastiche di I.P.»: istituzioni scolastiche che offrono percorsi di istruzione professionale a norma del decreto legislativo decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61;

«nomenclatura e classificazione delle Unita' professionali (N.U.P.)»: strumento, adottato dall'ISTAT, per classificare e rappresentare le professioni; costituisce, a norma dell'articolo 3, comma 5, del decreto legislativo decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 l'ulteriore riferimento, oltre al codice ATECO, per la declinazione degli indirizzi di studio da parte delle istituzioni scolastiche che offrono percorsi di istruzione professionale, in coerenza con le richieste del territorio secondo le priorita' indicate dalle regioni nella propria programmazione e nei limiti degli spazi di flessibilita' di cui all' articolo 6, comma 1, lettera b) del medesimo decreto legislativo;

«percorsi di IeFP»: i percorsi di istruzione e formazione professionale per il conseguimento di qualifiche e diplomi professionali di cui al Capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;

«profilo di uscita di ciascun indirizzo»: profilo formativo inteso come standard formativo in uscita dagli indirizzi di studio, quale insieme compiuto e riconoscibile di competenze descritte secondo una prospettiva di validita' e spendibilita' in molteplici contesti lavorativi del settore economico-professionale correlato;

«profilo professionale»: insieme dei contenuti «tipici» delle funzioni/mansioni di una specifica categoria di professioni omogenee rispetto a competenze, abilita', conoscenze ed attivita' lavorative svolte;

«progetto formativo individuale (P.F.I.)»: progetto che ha il fine di motivare e orientare la studentessa e lo studente nella progressiva costruzione del proprio percorso formativo e lavorativo, di supportarli per migliorare il successo formativo e di accompagnarli negli eventuali passaggi tra i sistemi formativi di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, con l'assistenza di un tutor individuato all'interno del consiglio di classe. Il progetto formativo individuale si basa sul bilancio personale, e' effettuato nel primo anno di frequenza del percorso di istruzione professionale ed e' aggiornato per tutta la sua durata;

«qualificazione»: titolo di istruzione e di formazione, ivi compreso quello di istruzione e formazione professionale, o di qualificazione professionale rilasciato da un ente pubblico titolato a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera g), del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, nel rispetto delle norme generali, dei livelli essenziali delle prestazioni e degli standard minimi di cui al medesimo decreto legislativo;

«sistema nazionale di certificazione delle competenze»: l'insieme dei servizi di individuazione e validazione e certificazione delle competenze erogati nel rispetto delle norme generali, dei livelli essenziali delle prestazioni e degli standard minimi di cui al

decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;

«unita' di apprendimento (UdA)»: insieme autonomamente significativo di competenze, abilita' e conoscenze in cui e' organizzato il percorso formativo della studentessa e dello studente; costituisce il necessario riferimento per la valutazione, la certificazione e il riconoscimento dei crediti, soprattutto nel caso di passaggi ad altri percorsi di istruzione e formazione. Le UdA partono da obiettivi formativi adatti e significativi, sviluppano appositi percorsi di metodo e di contenuto, tramite i quali si valuta il livello delle conoscenze e delle abilita' acquisite e la misura in cui la studentessa e lo studente hanno maturato le competenze attese.

Art. 3

Profili di uscita degli indirizzi e risultati di apprendimento

1. I percorsi di istruzione professionale fanno parte dell'istruzione secondaria superiore, ai sensi dell'articolo 13 del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, e costituiscono un'articolazione del secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione, ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. I percorsi sono strutturati, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo, in un biennio e in un successivo triennio e hanno un'identita' culturale, metodologica e organizzativa, riconoscibile dagli studenti e dalle loro famiglie, che si riassume nel profilo educativo, culturale e professionale, di seguito denominato P.E.Cu.P, del diplomato dell'istruzione professionale, di cui all'Allegato A al decreto legislativo.

2. Ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo, i profili di uscita dei percorsi di cui al comma 1 riguardano i seguenti indirizzi:

- a) agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane;
- b) pesca commerciale e produzioni ittiche;
- c) industria e artigianato per il Made in Italy;
- d) manutenzione e assistenza tecnica;
- e) gestione delle acque e risanamento ambientale;
- f) servizi commerciali;
- g) enogastronomia e ospitalita' alberghiera;
- h) servizi culturali e dello spettacolo;
- i) servizi per la sanita' e l'assistenza sociale;
- l) arti ausiliarie delle professioni sanitarie: odontotecnico;
- m) arti ausiliarie delle professioni sanitarie: ottico.

3. I profili di uscita, di cui al comma 2, associati agli specifici risultati di apprendimento, declinati in termini di competenze, abilita' e conoscenze, integrano il P.E.Cu.P, di cui al comma 1, connotano il raccordo dei percorsi dell'istruzione professionale con il mondo del lavoro e delle professioni.

4. Ai fini della spendibilita' in ambito sanitario del diploma conseguito in esito al percorso di studi dell'indirizzo di cui al comma 2, lettera i), si applicano le disposizioni della legge 1° febbraio 2006, n. 43.

5. Gli indirizzi di studio sono strutturati:

- a) in attivita' ed insegnamenti di istruzione generale, comuni a tutti gli indirizzi, riferiti all'asse culturale dei linguaggi, dall'asse matematico e dall'asse storico sociale, di cui all'Allegato 1;

b) in attivita' ed insegnamenti di indirizzo riferiti all'asse scientifico, tecnologico e professionale, di cui all'Allegato 2.

6. L'articolazione dei quadri orari di cui all'Allegato 3 e' caratterizzata dall'aggregazione, nel biennio, delle attivita' e degli insegnamenti all'interno degli assi culturali relativi all'obbligo di istruzione e dall'aggregazione, nel triennio, delle attivita' e degli insegnamenti di istruzione generale, secondo quanto previsto all'articolo 5, comma 1, lettera b), del decreto legislativo. I quadri orari sono articolati in una parte comune, che concerne tutti gli indirizzi e comprende le attivita' e gli insegnamenti di istruzione generale, e in una parte specifica per ciascun indirizzo. Le istituzioni scolastiche di I.P. costruiscono i percorsi formativi sulla base dei quadri orari, nel rispetto dei limiti di cui all'articolo 5 del presente regolamento. La declinazione degli indirizzi prevista dal comma 5, tiene conto, gia' nella fase di progettazione, della dotazione organica e delle classi di concorso per le quali e' abilitato il personale in servizio presso l'istituzione scolastica. Fatto salvo quanto previsto al periodo precedente, non possono essere proposte declinazioni che creano esuberi o richiedono risorse ulteriori rispetto all'organico assegnato.

Art. 4

Passaggio al nuovo ordinamento

1. I percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, del decreto legislativo, sono ridefiniti a partire dalle classi prime funzionanti nell'anno scolastico 2018/2019.

2. Gli indirizzi, le articolazioni e le opzioni, previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, confluiscono nei nuovi indirizzi, secondo quanto stabilito nell'Allegato C al decreto legislativo, a partire dalle classi prime funzionanti nell'anno scolastico 2018/2019.

3. L'indirizzo di cui all'articolo 3, comma 2, lettera e), relativo alla «Gestione delle acque e risanamento ambientale», e' attivato, a partire dall'anno scolastico 2018/2019, sulla base di un accordo tra la singola regione interessata e l'Ufficio scolastico regionale competente per territorio.

4. Con decreti del Ministro dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono adottate Linee guida per favorire e sostenere l'adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo del biennio e del triennio dei percorsi di istruzione professionale di cui all'articolo 4 del decreto legislativo. Le Linee guida contengono indicazioni operative per la declinazione, ai sensi dell'articolo 3, comma 5, del decreto legislativo, degli indirizzi di studio in percorsi formativi richiesti dal territorio e per modulare i relativi risultati di apprendimento. Le linee guida relative al biennio dei percorsi di istruzione professionale sono adottate entro 90 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, quelle relative al triennio sono adottate entro 180 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento.

5. Le istituzioni scolastiche di I.P., a partire dall'anno scolastico 2018/2019, si dotano di un ufficio tecnico ovvero riorganizzano quello esistente senza ulteriori oneri di funzionamento se non quelli previsti nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente, con il compito di sostenere la migliore organizzazione e funzionalita' dei laboratori e

il loro adeguamento in relazione alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica nonche' per la sicurezza delle persone e dell'ambiente.

6. Ai fini del passaggio al nuovo ordinamento, la valutazione intermedia e finale dei risultati di apprendimento resta disciplinata secondo quanto previsto all'articolo 13 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 e successive modificazioni, all'articolo 2 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, e al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122. La valutazione e' effettuata in modo da accertare il livello delle competenze, delle abilita' e delle conoscenze maturate da ciascuna studentessa e da ciascuno studente in relazione alle unita' di apprendimento, nelle quali e' strutturato il Progetto formativo individuale, di seguito denominato P.F.I., di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a) del decreto legislativo. Le unita' di apprendimento costituiscono il riferimento per la valutazione, la certificazione e il riconoscimento dei crediti posseduti dalla studentessa e dallo studente, nel caso di passaggi ad altri percorsi di istruzione e formazione. La certificazione delle competenze e' effettuata, secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 1, lettera g), del decreto legislativo.

7. Nel rispetto dell'assetto organizzativo del biennio dei percorsi dell'istruzione professionale, previsto dall'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo, le istituzioni scolastiche di I.P. effettuano, al termine del primo anno, la valutazione intermedia concernente i risultati delle unita' di apprendimento inserite nel P.F.I. A seguito della valutazione, il consiglio di classe comunica alla studentessa o allo studente le carenze riscontrate ai fini della revisione del P.F.I. e della definizione delle relative misure di recupero, sostegno ed eventuale riorientamento da attuare nell'ambito della quota non superiore a 264 ore nel biennio.

8. I percorsi degli istituti professionali si concludono con l'esame di Stato, secondo le disposizioni di cui al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62. Il diploma finale, rilasciato in esito al superamento dell'esame di Stato, attesta l'indirizzo e la durata del corso di studi e il punteggio complessivo ottenuto. Il diploma contiene anche l'indicazione del codice ATECO attribuito all'indirizzo in base all'Allegato 2, esplicitata sino a livello di sezione e correlate divisioni.

9. Al diploma e' allegato il curriculum della studentessa e dello studente, come disciplinato all'articolo 21 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62. Nel caso di declinazione degli indirizzi in percorsi formativi coerenti con le priorita' indicate dalle regioni nella propria programmazione ai sensi dell'articolo 3, comma 5 del decreto legislativo, il curriculum indica il riferimento alla nomenclatura e classificazione delle unita' professionali (N.U.P.) adottate dall'ISTAT, nonche' i crediti maturati per l'acquisizione del certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS) di cui all'articolo 4, comma 5, del decreto legislativo.

10. Il diploma di cui al comma 8 da' accesso all'universita' ed agli istituti di alta formazione artistica, musicale e coreutica, agli istituti tecnici superiori e ai percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore di cui ai capi II e III del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008, fermo restando il valore del diploma medesimo a tutti gli altri effetti previsti dall'ordinamento giuridico.

11. I percorsi di secondo livello, di cui all'articolo 4, comma 3 del decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263,

hanno un orario complessivo pari al 70 per cento di quello previsto per i corrispondenti ordinamenti, adattato secondo quanto disposto dal decreto del Ministero dell'istruzione, universita' e ricerca, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, 12 marzo 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 8 giugno 2015, n. 130, Supplemento ordinario. Nel rispetto di detti criteri, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca, adottato entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, e' definito l'adattamento dei quadri orari, di cui al presente regolamento, ai percorsi di istruzione di secondo livello per adulti realizzati dalle istituzioni scolastiche presso le quali funzionano i percorsi di istruzione professionale, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263.

Art. 5

Indicazioni per la definizione dei piani triennali dell'offerta formativa

1. Le istituzioni scolastiche di I.P. sono scuole territoriali dell'innovazione, aperte al territorio e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica. Esse definiscono i Piani triennali dell'offerta formativa secondo i principi e le finalita' indicati all'articolo 1 del decreto legislativo, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle famiglie per realizzare attivita' finalizzate al raggiungimento degli obiettivi formativi considerati prioritari a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge n. 107 del 2015.

2. Per la progettazione e gestione dei Piani triennali dell'offerta formativa, le istituzioni scolastiche di I.P., ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo, possono utilizzare:

a) la quota di autonomia del 20 per cento dell'orario complessivo del biennio, nonché dell'orario complessivo del triennio, per il perseguimento degli obiettivi di apprendimento relativi al profilo di uscita di ciascun indirizzo di studio e per potenziare gli insegnamenti obbligatori per le studentesse e gli studenti, con particolare riferimento alle attivita' di laboratorio sulla base dei criteri generali e delle indicazioni contenuti nel P.E.Cu.P., nell'ambito dell'organico dell'autonomia di cui all'articolo 1, comma 5 della legge n. 107 del 2015;

b) gli spazi di flessibilita', in coerenza con gli indirizzi attivati e con i profili di uscita di cui all'articolo 3, entro il 40 per cento dell'orario complessivo previsto per il terzo, quarto e quinto anno, nell'ambito dell'organico dell'autonomia di cui all'articolo 1, comma 5, della legge n. 107 del 2015.

3. Le istituzioni scolastiche di I.P., nell'utilizzo delle quote di autonomia di cui al comma 2, lettera a), fermo restando il loro computo rispetto all'orario complessivo, garantiscono il perseguimento degli obiettivi comuni di apprendimento contenuti nel P.E.Cu.P. A tal fine, per gli insegnamenti e le attivita' dell'area generale, le istituzioni scolastiche di I.P. possono diminuire le ore, per il biennio e per ciascuna classe del triennio, non oltre il 20 per cento rispetto al monte ore previsto per ciascuno di essi all'Allegato 3. Per gli insegnamenti e le attivita' dell'area di indirizzo, le istituzioni scolastiche di I.P. garantiscono l'inserimento, nel percorso formativo, del monte ore minimo previsto per ciascuno di essi all'Allegato 3.

4. Le istituzioni scolastiche di I.P., nell'esercizio della propria autonomia, possono prevedere, nei Piani triennali dell'offerta formativa, la declinazione dei profili degli indirizzi di studio di cui all'articolo 3 nei percorsi formativi richiesti dal territorio, in modo coerente con le priorit  indicate dalle regioni nella propria programmazione a norma dell'articolo 3, comma 5, del decreto legislativo. A tal fine, le Istituzioni scolastiche di I.P. possono utilizzare gli spazi di flessibilit  del 40 per cento dell'orario complessivo previsto per il terzo, quarto e quinto anno, nei limiti delle dotazioni organiche assegnate senza determinare esuberi di personale a norma dell'articolo 9 del decreto legislativo e garantendo comunque l'inserimento nel percorso formativo del monte ore minimo previsto per ciascun insegnamento e attivita' di cui all'Allegato 3.

5. Le regioni indicano, nell'ambito delle linee guida per la programmazione regionale dell'offerta formativa, le priorit  in coerenza con le quali le istituzioni scolastiche di I.P. possono declinare gli indirizzi di studio in percorsi formativi richiesti dal territorio, di cui all'articolo 3, comma 5, del decreto legislativo.

6. Allo scopo di sostenere l'occupabilit  dei giovani in relazione alle filiere produttive del territorio, le istituzioni scolastiche di I.P., nell'esercizio della propria autonomia, possono strutturare il quinto anno dei percorsi in modo da consentire, a norma dell'articolo 4, comma 5, del decreto legislativo, oltre al conseguimento del diploma di istruzione professionale previo superamento degli esami di Stato, anche l'acquisizione di crediti per il conseguimento del certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS). Tale strutturazione, sempreche' prevista dalla programmazione dell'offerta formativa delle singole regioni, e' coerente con l'indirizzo di studio seguito dallo studentessa e dallo studente.

7. I Piani triennali dell'offerta formativa comprendono attivita' e progetti di orientamento scolastico, anche ai fini dei passaggi tra i sistemi formativi di istruzione professionale e di IeFP, sia per promuovere l'inserimento della studentessa e dello studente nel mondo del lavoro, anche attraverso l'apprendistato formativo di primo livello di cui al decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, sia per facilitare la progressiva costruzione del percorso formativo di ciascuna studentessa e di ciascuno studente. A cio' concorrono soprattutto i partenariati territoriali che le istituzioni scolastiche di I.P. possono attivare nella propria autonomia per migliorare e ampliare l'offerta formativa, il potenziamento dei laboratori, ivi comprese le dotazioni strumentali, la realizzazione di percorsi in alternanza, a partire dal secondo anno, comprese le esperienze di scuola-impresa e di bottega-scuola, nel rispetto dei vincoli di bilancio, ferma restando la possibilit  di ricevere finanziamenti da soggetti pubblici e privati.

8. Nei piani triennali dell'Offerta formativa e' resa trasparente e leggibile la declinazione degli indirizzi di studio, a norma dell'articolo 3, comma 5, del decreto legislativo, nei percorsi richiesti dal territorio con l'indicazione delle attivita' economiche di riferimento.

9. Le istituzioni scolastiche di I.P., nell'esercizio della propria autonomia, nel limite delle risorse disponibili a legislazione vigente e nel rispetto dei vincoli di bilancio, ferma restando la possibilit  di ricevere finanziamenti da soggetti pubblici e privati a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo, possono:

a) stipulare contratti di prestazioni d'opera con esperti del mondo del lavoro e delle professioni, in possesso di una specifica e

documentata esperienza professionale maturata nell'ambito delle attività economiche di riferimento dell'indirizzo di studio e in possesso di competenze specialistiche non presenti nell'istituto;

b) dotarsi di dipartimenti quali articolazioni funzionali del collegio dei docenti, per il sostegno alla didattica e alla progettazione formativa e di un comitato tecnico-scientifico, composto da docenti e da esperti del mondo del lavoro e delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica, con funzioni consultive e di proposta per l'organizzazione delle attività e degli insegnamenti di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità, fermo restando che, ai componenti del comitato non spettano compensi, indennità, gettoni di presenza o altre utilità comunque denominate.

10. Le istituzioni scolastiche di I.P. possono prevedere, nei Piani triennali dell'offerta formativa, l'attivazione, in via sussidiaria, di percorsi di IeFP per il rilascio di qualifiche triennali e diplomi professionali quadriennali di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, previo accreditamento regionale secondo modalità definite con gli accordi previsti dall'articolo 7, comma 2, del decreto legislativo. Tali percorsi sono realizzati nel rispetto degli standard formativi definiti da ciascuna regione e secondo i criteri e le modalità definiti ai sensi dell'articolo 4, comma 4, del decreto legislativo.

11. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, comma 6, ultimo periodo, le istituzioni scolastiche di I.P., nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, progettano e realizzano i Piani triennali dell'offerta formativa utilizzando le dotazioni organiche determinate dall'Ufficio scolastico regionale competente sulla base dei criteri indicati all'articolo 9 del decreto legislativo, ivi comprese quelle relative alle quote di compresenza, all'esercizio delle funzioni relative agli uffici tecnici, all'utilizzo delle quote di autonomia e degli spazi di flessibilità previsti all'articolo 6 del decreto legislativo nonché quelle dell'organico per il potenziamento di cui all'articolo 1, comma 95 della legge n. 107 del 2015 e dell'allegata Tabella 1. Gli Uffici scolastici regionali garantiscono l'ordinato sviluppo dei percorsi formativi assicurando le risorse necessarie, ove disponibili.

12. Nei limiti della consistenza complessiva dell'organico dell'autonomia del personale docente, sviluppata sulla base dei quadri orari degli insegnamenti e del fabbisogno dei posti di potenziamento indicati dall'istituzione scolastica, nell'ambito del Piano triennale dell'offerta formativa, e autorizzati dall'Ufficio scolastico regionale all'istituzione scolastica, il dirigente dell'istituzione scolastica di I.P. determina, ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo, l'articolazione delle cattedre, al fine di utilizzare le quote di autonomia e gli spazi di flessibilità di cui al presente regolamento.

Art. 6

Indicazioni per l'attivazione dei percorsi

1. I percorsi di istruzione professionale, come ridefiniti dal decreto legislativo, in relazione ai profili di uscita e ai risultati di apprendimento di cui all'articolo 3, assumono, a partire dalle classi prime funzionanti nell'anno scolastico 2018/2019, un modello didattico improntato al principio della personalizzazione educativa volta a consentire ad ogni studentessa e ad ogni studente di rafforzare e innalzare le proprie competenze per l'apprendimento

permanente, a partire da quelle chiave di cittadinanza, nonché di orientare il proprio progetto di vita e di lavoro, anche per migliori prospettive di occupabilità'.

2. Ai fini della personalizzazione del percorso di apprendimento a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), del decreto legislativo, ciascun consiglio di classe redige, entro il 31 gennaio del primo anno di frequenza, il P.F.I. e lo aggiorna durante l'intero percorso scolastico, a partire dal bilancio personale. Il P.F.I. costituisce lo strumento per:

a) evidenziare i saperi e le competenze acquisite da ciascuna studentessa e da ciascuno studente, anche in modo non formale e informale;

b) rilevare le potenzialità e le carenze riscontrate, al fine di motivare ed orientare ciascuna studentessa e ciascuno studente nella progressiva costruzione del proprio progetto formativo e professionale utilizzando una quota del monte ore indicato all'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo.

3. Il dirigente scolastico, sentito il consiglio di classe, individua, all'interno di quest'ultimo, i docenti che assumono la funzione di tutor per sostenere le studentesse e gli studenti nell'attuazione e nello sviluppo del P.F.I. L'attività di tutorato consiste nell'accompagnamento di ciascuna studentessa e di ciascuno studente nel processo di apprendimento personalizzato finalizzato alla progressiva maturazione delle competenze. Il docente tutor favorisce, altresì, la circolazione continua delle informazioni sullo stato di attuazione del P.F.I. all'interno del consiglio di classe, al fine di consentire il progressivo monitoraggio e l'eventuale adattamento del percorso formativo. L'attività di tutorato è svolta dai docenti designati nell'ambito delle risorse disponibili presso l'istituzione scolastica a legislazione vigente, fatto salvo lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 1, comma 5, della legge n. 107 del 2015.

4. I percorsi didattici sono caratterizzati dalla progettazione interdisciplinare riguardante gli assi culturali; sono organizzati a partire dalle prime classi, e per tutta la durata del quinquennio, per unità di apprendimento con l'utilizzo di metodologie di tipo induttivo, attraverso esperienze laboratoriali e in contesti operativi, analisi e soluzione dei problemi relativi alle attività economiche di riferimento, il lavoro cooperativo per progetti, nonché la gestione di processi in contesti organizzati.

Art. 7

Indicazioni sulle misure nazionali di sistema

1. Il passaggio al nuovo ordinamento è accompagnato da misure nazionali di sistema per l'aggiornamento delle dirigenti e dei dirigenti, delle docenti e dei docenti e del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, delle istituzioni scolastiche di I.P. Tali misure riguardano prioritariamente il nuovo assetto organizzativo e didattico, di cui agli articoli 4 e 5 del decreto legislativo, e sono realizzate secondo criteri che valorizzano la collaborazione tra le istituzioni scolastiche di I.P. con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche interessate.

2. Il passaggio al nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione professionale è accompagnato da un programma nazionale per l'informazione e l'orientamento dei giovani e delle loro famiglie sulle opportunità offerte dal nuovo ordinamento, anche in relazione alle scelte degli indirizzi di studio.

Art. 8

Indicazioni per la correlazione tra i titoli e i percorsi

1. La correlazione tra le qualifiche e i diplomi professionali di IeFP e gli indirizzi dei percorsi quinquennali di istruzione professionale costituisce il riferimento per i passaggi tra i sistemi formativi e si realizza tenendo conto dei profili degli indirizzi elencati all'articolo 3 del presente regolamento e delle figure di riferimento previste dal «Repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale», di cui al decreto 11 novembre 2011 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, adottato di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 21 dicembre 2011, n. 296, supplemento ordinario, relativo al recepimento dell'accordo in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 27 luglio 2011, integrato dal decreto 23 aprile 2012 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, adottato di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 31 luglio 2012, n. 177, relativo al recepimento dell'Accordo in conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 19 gennaio 2012.

2. La correlazione di cui al comma 1 e' indicata nell'Allegato 4 al presente regolamento e si realizza sulla base delle competenze, abilita' e conoscenze relative al profilo di ciascun indirizzo di studio dei percorsi di istruzione professionale e di quelle relative a ciascuna qualifica e a ciascun diploma professionale del sistema di IeFP. La correlazione tiene conto dei riferimenti alle attività economiche referenziate ai codici ATECO e ai settori economico professionali di cui al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del 30 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 20 luglio 2015, n. 166.

3. A seguito dell'aggiornamento del Repertorio di cui al comma 1, l'Allegato 4 e' modificato e integrato con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previo accordo in sede Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

4. I diplomi rilasciati in esito agli esami di Stato conclusivi dei percorsi quinquennali di istruzione professionale, insieme alle qualifiche e ai diplomi professionali rilasciati in esito agli esami conclusivi dei percorsi di IeFP, sono titoli di studio tra loro correlati nel «Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali» di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

Art. 9

Disposizioni finali

1. Le regioni a statuto speciale e le Province autonome di Trento e di Bolzano provvedono alle finalità del presente regolamento nell'ambito delle competenze ad esse spettanti ai sensi dello statuto speciale e delle relative norme di attuazione e secondo quanto disposto dai rispettivi ordinamenti e dai commi 3 e 4 dell'articolo

14 del decreto legislativo.

2. Le disposizioni del presente regolamento decreto si applicano anche alle scuole con lingua di insegnamento slovena, fatte salve le modifiche e integrazioni per gli opportuni adattamenti agli specifici ordinamenti di tali scuole.

3. Dall'attuazione del presente regolamento non devono derivare ulteriori oneri per la finanza pubblica, tenuto conto anche delle risorse previste dal decreto legislativo.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, 24 maggio 2018

Il Ministro dell'istruzione,
dell'università e della ricerca
Fedeli

Il Ministro del lavoro
e delle politiche sociali
Poletti

Il Ministro dell'economia
e delle finanze
Padoan

Il Ministro della salute
Lorenzin

Visto, il Guardasigilli: Bonafede

Registrato alla Corte dei conti il 18 luglio 2018

Ufficio di controllo sugli atti del MIUR, MIBAC, Min. salute e Min. lavoro, n. 2793

Allegato 1

Il profilo di uscita dei percorsi di istruzione professionale per le attività e gli insegnamenti di area generale

PREMESSA

Il modello didattico cui si ispira il Decreto Legislativo 61/2017 è basato su un ripensamento complessivo di strumenti e metodi, nella consapevolezza che il sostanziale indebolimento del settore negli ultimi anni sia dovuto non solo alla struttura ordinamentale, ma anche ad una parziale o mancata innovazione nella metodologia di approccio al processo di insegnamento/apprendimento.

In questa ottica, l'accorpamento delle discipline in assi culturali, previsto nel biennio per tutte le attività ed insegnamenti e per terzo, quarto e quinto anno per le attività ed insegnamenti di area generale, impone un ripensamento della declinazione in abilità e conoscenze delle competenze già inserite nell'Allegato A al decreto Legislativo 61/2017.

Tale declinazione deve altresì tener conto che alcune competenze di uscita possono essere declinate in abilità e conoscenze riferibili agli assi culturali e alle discipline di studio, mentre altre sono da considerate assolutamente trasversali, per cui la loro acquisizione si ottiene attraverso l'interazione tra tutte le

attività didattico/formative e non può essere declinabile all'interno di un singolo asse culturale.

Per questa ragione, la declinazione contenuta nel presente allegato non è stata sviluppata per tutte le competenze contenute nel PECUP, nella consapevolezza che per alcune di esse (es. individuare problemi, collaborare con gli altri, compiere scelte autonome, partecipare alla vita sociale, acquisire strumenti per la ricerca attiva) dovranno essere condivise strategie, metodi e strumenti caratterizzanti i percorsi di istruzione professionale, che, nel medio e lungo periodo, potranno "fare la differenza" per garantire o quanto meno sostenere il successo formativo di tutte le studentesse e di tutti gli studenti.

Non si può fare a meno, a questo proposito, di sottolineare come il D.Lgs 61/2017 faccia riferimento non solo a metodologie di apprendimento di tipo induttivo e ad un'organizzazione per unità di apprendimento, ma sottolinei come la didattica laboratoriale, l'alternanza scuola-lavoro, la progettazione interdisciplinare, la costruzione del progetto formativo individuale costituiscano elementi caratterizzanti di tutti i percorsi; sono proprio questi elementi che devono contribuire al raggiungimento delle competenze trasversali.

Tenuto conto di tutto ciò, la scelta metodologica che ha ispirato l'elaborazione del presente documento non è stata quella di prevedere obiettivi di apprendimento in termini di competenze distinti per ciascuna disciplina, ma di partire dalle competenze del PECUP dei percorsi di istruzione professionale e declinarle facendo riferimento agli assi culturali di cui alla Legge 296/2006. Tale impostazione implica che per non tutte le competenze è prevista una declinazione riguardante tutti e quattro gli assi, anche al fine di evitare collegamenti forzati e strumentali che poco senso avrebbero in un percorso di istruzione professionale.

È chiaro, altresì, che il presente documento va letto in stretta correlazione con quello concernente le competenze di uscita e la declinazione in abilità e conoscenze delle discipline di indirizzo, di cui all'allegato 2.

Si chiarisce, inoltre, che la declinazione si riferisce al profilo di uscita dell'intero quinquennio, anche se alcune delle attività e degli insegnamenti nei singoli indirizzi si fermano al primo biennio; è stato necessario cercare un delicato equilibrio tra la necessità di prevedere abilità e conoscenze riferite ad un percorso quinquennale, che deve avere una propria identità ed una caratterizzazione diversa ma non inferiore a quella degli altri "pezzi" del secondo ciclo, e la convinzione che tale declinazione non deve riferirsi ad obiettivi nella pratica irraggiungibili o comunque lontani dalla reale pratica didattica.

In coerenza con quanto detto, nelle tabelle che seguono non vanno perciò ricercati elenchi esaustivi di contenuti, ma indicazioni sulle conoscenze fondamentali, nella convinzione che la selezione dei contenuti, soprattutto per le attività e per gli indirizzi di area generale, debba essere affidata soprattutto alla autonoma progettualità delle scuole. Si è preferito, altresì, non collegare le diverse abilità e conoscenze alle singole discipline, proprio in coerenza con lo spirito del D.Lgs 61/2017 e del modello didattico in esso previsto.

COMPETENZA DI RIFERIMENTO

Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali

e professionali

ASSI CULTURALI	ABILITA'	CONOSCENZE
Scientifico- tecnologico	Saper cogliere il ruolo della scienza e della tecnologia nella societa' attuale e dell'importanza del loro impatto sulla vita sociale e dei singoli, avendo come base imprescindibile delle conoscenze di base nell'area scientifica di settore.	Le basi fondamentali relative alla composizione della materia e alle sue trasformazioni Le caratteristiche basilari relative alla struttura degli esseri viventi e alla loro interazione con l'ambiente Gli aspetti fondamentali relativi al clima, all'ambiente naturale e i principali effetti dell'interazione con le attivita' umane L'ambiente con particolare riferimento agli aspetti fondamentali relativi al clima e ai principali effetti della sua interazione con le attivita' umane
Storico-sociale	Riconoscere le origini storiche delle principali istituzioni politiche, economiche e religiose nel mondo attuale e le loro interconnessioni Comprendere i Principi Fondamentali della Costituzione e i suoi valori di riferimento. Comprendere che i diritti e i doveri in essa esplicitati rappresentano valori	Il quadro storico nel quale e' nata la Costituzione. I Principi fondamentali e la Parte I della Costituzione. I principi basilari dell'ordinamento giuridico, con attenzione al lessico di riferimento e ai contenuti

	di vista e le diverse	formali, organizzativi e
	argomentazioni per poter	professionali.
	intervenire con pertinenza	
	e coerenza.	
		Strutture essenziali dei
	Esporre dati, eventi,	testi funzionali:
	trame, dando al proprio	descrittivi, espositivi,
	discorso un ordine e uno	, espressivi, valutativo-
	scopo, selezionando le	interpretativi,
	informazioni significative,	argomentativi,
	servendosene in modo	regolativi.
	critico, utilizzando un	
	registro adeguato	Tecniche compositive per
	all'argomento e alla	diverse tipologie di
	situazione.	produzione scritta anche
		professionale
	Argomentare una propria	
	idea e la propria tesi su	Strumenti per l'analisi e
	una tematica specifica, con	l'interpretazione di
	dati pertinenti e	testi letterari, per
	motivazioni valide, usando	l'approfondimento di
	un lessico appropriato	tematiche coerenti con
	all'argomento e alla	l'indirizzo di studio;
	situazione.	strumenti e metodi di
		documentazione per
	Confrontare documenti di	l'informazione tecnica.
	vario tipo in formato	
	cartaceo ed elettronico,	
	continui e non continui	
	(grafici, tabelle, mappe	
	concettuali) e misti,	
	inerenti anche uno stesso	
	argomento, selezionando le	
	informazioni ritenute piu'	
	significative ed	
	affidabili.	
	Selezionare e ricavare	
	informazioni, con uso	
	attento delle fonti	
	(manuale, enciclopedia,	
	saggio, sito web, portale)	
	per documentarsi su un	
	argomento specifico.	
	Interpretare testi della	
	tradizione letteraria, di	
	vario tipo e forma,	
	individuando la struttura	
	tematica e le carat-	
	teristiche del genere.	
	Operare collegamenti e	
	confronti tematici tra	
	testi di epoche e di autori	
	diversi afferenti alle	
	lingue e letterature	
	oggetto di studio.	

|
| |
	Scrivere testi di tipo
	diverso (narrativo,
	descrittivo, espositivo,
	regolativo, argomentativo)
	anche in formato digitale,
	corretti sul piano
	morfosintattico e
	ortografico, con scelte
	lessicali appropriate,
	coerenti e coesi, adeguati
	allo scopo e al
	destinatario, curati nell'
	impaginazione, con lo
	sviluppo chiaro di un'idea
	di fondo e con
	riferimenti/citazioni
	funzionali al discorso
	Scrivere testi di forma
	diversa, ad es. istruzioni
	per l'uso, lettere private
	e pubbliche (lettera
	formale, CV europeo,
	webportfolio), diari
	personali e di bordo,
	articoli (di cronaca,
	recensioni, commenti,
	argomentazioni) sulla
	base di modelli,
	adeguandoli a situazione,
	argomento, scopo,
	destinatario, e
	selezionando il registro
	piu' adeguato.
	Realizzare forme diverse di
	riscrittura intertestuale:
	sintesi, parafrasi
	esplicativa e inter-
	pretativa di testi letti in
	vista di scopi specifici;
	realizzare forme di
	riscritture inter
	semiotiche: dal testo
	iconicografico al testo
	verbale, dal testo verbale
	alle sue diverse riformu-
	lazioni sotto forma di
	grafici, tabelle, schemi.
	Argomentare un'interpre-
	tazione e un commento di
	testi letterari e non
	letterari di vario genere,
	esplicitando in forma
	chiara e appropriata tesi e
	argomenti a supporto

		esogena della Terra
	Saper cogliere	
	l'importanza di	I fattori fondamentali
	un uso razionale	che determinano il
	delle risorse	clima
	naturali e del	
	concetto di	
	sviluppo	
	responsabile	
	Saper cogliere il	
	ruolo che la	
	ricerca	
	scientifica e le	
	tecnologie	
	possono assumere	
	per uno sviluppo	
	equilibrato e	
	compatibile	

Storico-sociale	Essere in grado	Evoluzione dei sistemi
	di cogliere le	politico-istituzionali
	relazioni tra lo	ed economico-
	sviluppo	produttivi, con
	economico del	riferimenti agli
	territorio e le	aspetti demografici,
	sue	sociali e culturali
	caratteristiche	
	geo-morfologiche	Il Territorio come
	e le	fonte storica: tessuto
	trasformazioni	sociale e produttivo,
	nel tempo.	in relazione ai
		fabbisogni formativi e
	Interpretare il	professionali;
	linguaggio	
	cartografico,	Formazione, evoluzione
	rappresentare i	le percezione dei
	modelli	paesaggi naturali e
	organizzativi	antropici.
	dello spazio in	
	carte tematiche,	Metodi e strumenti di
	grafici, tabelle	rappresentazione degli
	anche attraverso	aspetti spaziali:
	strumenti	reticolato geografico,
	informatici.	vari tipi di carte,
		sistemi informativi
	Descrivere e	geografici.
	analizzare un	
	territorio	La diffusione della
	utilizzando	specie umana nel
	metodi, strumenti	pianeta; le diverse
	e concetti della	tipologie di civiltà' e
	geografia.	le periodizzazioni
		fondamentali della
	Discutere e	storia mondiale"
	confrontare	
	diverse	Le civiltà' antiche e
	interpretazioni	alto-medievali,, con

	di fatti o	riferimenti a coeve	
	fenomeni storici,	civiltà diverse da	
	sociali ed	quelle occidentali	
	economici anche		
	in riferimento	Principali persistenze	
	alla realtà	e processi di	
	contemporanea	trasformazione tra il	
		secolo XI e il secolo	
	Collocare gli	XXI in Italia, in	
	eventi storici	Europa e nel Mondo	
	nella giusta		
	successione	Innovazioni	
	cronologica e	scientifiche e	
	nelle aree	tecnologiche e relativo	
	geografiche di	impatto sui settori	
	riferimento	produttivi sui servizi	
		e sulle condizioni	
		economiche	
+-----+-----+-----+			

COMPETENZA DI RIFERIMENTO

Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro

=====			
ASSI CULTURALI	ABILITA'	CONOSCENZE	
+-----+-----+-----+			
Asse dei linguaggi	Saper	Aspetti	
	identificare e	interculturali	
	utilizzare una		
	gamma di	Aspetti delle	
	strategie per	culture della	
	comunicare in	lingua oggetto di	
	maniera efficace	studio	
	con parlanti la		
	lingua oggetto		
	di studio di		
	culture diverse		
+-----+-----+-----+			
Scientifico-tecnologico	Individuare	I modelli culturali	
	linguaggi e	che hanno	
	contenuti nella	influenzato e	
	storia della	determinato lo	
	scienza e della	sviluppo e i	
	cultura che	cambiamenti della	
	hanno	scienza e della	
	differenziato	tecnologia nei	
	gli	diversi contesti	
	apprendimenti	territoriali	
	nei diversi		
	contesti storici		
	e sociali		
+-----+-----+-----+			
Storico-sociale	Analizzare ed	I contesti sociali,	
	interpretare i	di studio e	
	principali	lavorativi delle	
	processi	realtà dei paesi	

	economici e	europei ed	
	lavorativi nel	internazionali.	
	proprio paese e		
	nel mondo ed	I sistemi di	
	assumere una	collegamento per lo	
	positiva	scambio di	
	apertura ai	esperienze	
	contributi delle	lavorative nel	
	culture altre.	proprio paese e nel	
		mondo.	

COMPETENZA DI RIFERIMENTO

Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro

ASSI CULTURALI	ABILITA'	CONOSCENZE
Linguistico-letterario	Comprendere i punti principali di testi orali in lingua standard abbastanza complessi, ma chiari, relativi ad ambiti di interesse generale, ad argomenti di attualita' e ad argomenti attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.	Tipi e generi testuali, inclusi quelli specifici della microlingua dell'ambito professionale di appartenenza
	-Comprendere in maniera globale e analitica, con discreta autonomia, testi scritti relativamente complessi, di diversa tipologia e genere, relativi ad ambiti di interesse generale, ad argomenti di attualita' e ad argomenti attinenti alla microlingua dell'ambito	Ortografia Lessico, incluso quello specifico della microlingua dell'ambito professionale di appartenenza Fonologia Pragmatica: struttura del discorso, funzioni comunicative, modelli di interazione sociale Aspetti extralinguistici

	professionale di	Aspetti	
	appartenenza.	socio-linguistici	
	-Partecipare a		
	conversazioni o		
	discussioni con		
	sufficiente		
	scioltezza e		
	spontaneita'		
	utilizzando il		
	lessico specifico		
	e registri diversi		
	in rapporto alle		
	diverse situazioni		
	sociali, su		
	argomenti noti di		
	interesse		
	generale, di		
	attualita' e		
	attinenti alla		
	microlingua		
	dell'ambito		
	professionale di		
	appartenenza,		
	esprimendo il		
	proprio punto di		
	vista e dando		
	spiegazioni.		
	-Fare descrizioni		
	e presentazioni		
	con sufficiente		
	scioltezza,		
	secondo un ordine		
	prestabilito e		
	coerente,		
	utilizzando il		
	lessico specifico		
	e registri diversi		
	in rapporto alle		
	diverse situazioni		
	sociali, anche		
	ricorrendo a		
	materiali di		
	supporto		
	(presentazioni		
	multimediali,		
	cartine, tabelle,		
	grafici, mappe,		
	ecc.), su		
	argomenti noti di		
	interesse		
	generale, di		
	attualita' e		
	attinenti alla		
	microlingua		
	dell'ambito		
	professionale di		

		appartenenza.		
		-Scrivere testi		
		chiari e		
		sufficientemente		
		dettagliati,		
		coerenti e coesi,		
		adeguati allo		
		scopo e al		
		destinatario		
		utilizzando il		
		lessico specifico,		
		su argomenti noti		
		di interesse		
		generale, di		
		attualita' e		
		attinenti alla		
		microlingua		
		dell'ambito		
		professionale di		
		appartenenza.		

+-----+-----+-----+

COMPETENZA DI RIFERIMENTO

Riconoscere il valore e le potenzialita' dei beni artistici e ambientali

=====

ASSI CULTURALI	ABILITA'	CONOSCENZE
Asse dei linguaggi	Riconoscere e	I caratteri
	identificare i	fondamentali delle
	principali periodi e	piu' significative
	linee di sviluppo della	espressioni artistiche
	cultura artistica	(arti figurative,
	italiana e straniera	architettura ecc.)
		italiane e di altri
	Essere in grado di	Paesi
	operare una lettura	
	degli elementi	Le caratteristiche
	essenziali dell'opera	piu' rilevanti e la
	d'arte, come primo	struttura di base dei
	approccio	linguaggi artistici
	interpretativo al suo	(arti figurative,
	significato	cinema, ecc..)

+-----+-----+-----+

Storico-sociale	Essere in grado di	Gli aspetti
	collocare le principali	caratteristici del
	emergenze ambientali e	patrimonio ambientale
	storico-artistiche del	e urbanistico e i
	proprio territorio	principali monumenti
	d'arte nel loro	storico-artistici del
	contesto culturale	proprio territorio

+-----+-----+-----+

COMPETENZA DI RIFERIMENTO

Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e

agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;

ASSI CULTURALI	ABILITA'	CONOSCENZE
Asse dei linguaggi	Reperire informazioni e documenti in italiano o in lingua straniera sul web valutando l'attendibilita' delle fonti. Ideare e realizzare semplici testi multimediali in italiano o in lingua straniera su tematiche culturali, di studio e professionali. Utilizzare le tecnologie digitali per la presentazione di un progetto o di un prodotto in italiano o in lingua straniera. Scegliere la forma multimediale piu' adatta alla comunicazione in italiano o in lingua straniera nell'ambito professionale di riferimento in relazione agli interlocutori e agli scopi.	Fonti dell'informazione e della documentazione Social network e new media come fenomeno comunicativo. Caratteri comunicativi di un testo multimediale Tecniche, lessico, strumenti per la comunicazione professionale.
Scientifico-tecnologico	Raccogliere, organizzare, rappresentare e trasmettere informazioni Utilizzare il linguaggio e gli strumenti adeguati alla	Informazioni, dati e codifica Sistemi di documentazione, archiviazione e trasmissione delle informazioni

	situazione	Elementi	
	comunicativa	fondamentali dei	
		sistemi informativi	
	Utilizzare la		
	rete Internet per	Tecniche di	
	ricercare fonti e	presentazione	
	dati		
		Tecniche di	
	Utilizzare la	comunicazione	
	rete Internet per		
	attivit� di	Forme di	
	comunicazione	comunicazione	
	interpersonale	commerciale e	
		pubblicit�	
	Riconoscere i		
	limiti e i rischi	La rete Internet	
	dell'uso della		
	rete	Funzioni e	
		caratteristiche	
	Utilizzare	della rete Internet	
	applicazioni di		
	scrittura,	I motori di ricerca	
	calcolo e grafica		
		Principali strumenti	
		di comunicazione:	
		social networks,	
		forum, blog, e-mail	
		Normativa sulla	
		privacy e sul	
		diritto d'autore	
		Utilizzo sicuro	
		della rete:	
		firewall, antivirus,	
		crittografia,	
		protezione	
		dell'identit�	
		Applicazioni di	
		scrittura, calcolo,	
		grafica	

COMPETENZA DI RIFERIMENTO

Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attivita' di studio, ricerca e approfondimento

ASSI CULTURALI	ABILITA'	CONOSCENZE
Matematico	Esprimere procedimenti risolutivi attraverso algoritmi	Algoritmi e loro risoluzione
Scientifico-tecnologico	Raccogliere,	Informazioni, dati e

	organizzare,	codifica	
	rappresentare e		
	trasmettere	Sistemi di	
	efficacemente	documentazione,	
	informazioni	archiviazione e	
		trasmissione delle	
	Utilizzare la	informazioni	
	rete Internet		
	per ricercare	Il foglio	
	fonti e dati	elettronico:	
		caratteristiche e	
	Saper garantire	principali funzioni	
	una		
	conservazione	Il database:	
	corretta e	struttura e utilizzo	
	sicura delle	per l'accesso, la	
	informazioni	modifica e	
		l'estrazione delle	
		informazioni	
		Strumenti per la	
		rappresentazione	
		multimediale delle	
		informazioni	
		La rete Internet	
		Funzioni,	
		caratteristiche e	
		principali servizi	
		della rete Internet	
		I motori di ricerca	
		Utilizzo sicuro	
		della rete:	
		firewall, antivirus,	
		crittografia,	
		protezione	
		dell'identita'	
		Dispositivi e	
		applicazioni di	
		salvataggio e	
		ripristino di dati	
		Strumenti per la	
		compressione dei	
		dati	
		I sistemi di	
		archiviazione	
		"Cloud"	

COMPETENZA DI RIFERIMENTO

Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo

efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo

ASSI CULTURALI	ABILITA'	CONOSCENZE
Scientifico-tecnologico	Comprendere e produrre consapevolmente i linguaggi non verbali	Gli elementi tecnico-scientifici di base relativi alle principali tecniche espressive
	Riconoscere, riprodurre, elaborare e realizzare sequenze motorie con carattere ritmico a finalita' espressiva, rispettando strutture spaziali e temporali del movimento	Differenze tra movimento biomeccanico e gesto espressivo. Le caratteristiche ritmiche del movimento.
Storico-sociale	Interpretare le diverse caratteristiche dei giochi e degli sport nelle varie culture	L'evoluzione dei giochi e degli sport nella cultura e nella tradizione

COMPETENZA DI RIFERIMENTO

Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi

ASSI CULTURALI	ABILITA'	CONOSCENZE
Matematico	- Saper riconoscere il linguaggio matematico nei processi produttivi	Variabili e funzioni
	- Saper costruire semplici modelli matematici in economia	Elementi di matematica finanziaria
Scientifico-tecnologico	Individuare le principali strutture e funzioni aziendali	Modelli organizzativi aziendali e relativi
	Individuare gli obiettivi e gli elementi distintivi di un progetto	processi funzionali
	Individuare gli eventi, le	Metodi per la

		Il foglio	
		elettronico per	
		la	
		rappresentazione	
		tabellare e/o	
		grafica di dati	
		di produzione,	
		qualita',	
		marketing,	
		commerciali	
		Il database:	
		struttura e	
		utilizzo per	
		l'accesso, la	
		modifica e	
		l'estrazione	
		delle	
		informazioni	

Storico-sociale	Riconoscere le caratteristiche	Le regole che	
	essenziali del mercato del lavoro	governano	
	e le opportunita' lavorative in	l'economia ed i	
	linea con la propria formazione	principali	
		soggetti del	
		sistema	
		economico del	
		proprio	
		territorio.	
		Il tessuto	
		produttivo e dei	
		servizi del	
		proprio	
		territorio	
		I caratteri	
		fondamentali del	
		mercato del	
		lavoro in ambito	
		nazionale ed	
		internazionale	

COMPETENZA DI RIFERIMENTO

Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio

ASSI CULTURALI	ABILITA'	CONOSCENZE	
Scientifico-tecnologico	Acquisire una	Caratteristiche	
	visione complessiva	dei principali	
	dei rischi per la	agenti patogeni	
	salute derivanti da	(batteri-virus)	
	agenti patogeni e		

	Individuare i pericoli e le misure preventive e protettive connesse all'uso di dispositivi tecnologici	Obblighi dei datori di lavoro e doveri dei lavoratori	Sistemi di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro
		Documento di valutazione del rischio	
		Norme tecniche e leggi sulla prevenzione incendi	
		Leggi e normative nazionali e comunitarie su sicurezza personale e ambientale, salute e prevenzione infortuni e malattie sul lavoro	
		Sistemi e mezzi per la prevenzione dagli infortuni negli ambienti di lavoro	
		Tecniche di valutazione d'impatto ambientale	
+-----+-----+-----+			
Storico-sociale	Comprendere il contesto lavorativo entro il quale ci si trova ad agire rispettando procedure e relative standardizzazioni	Problematiche economiche, sociali ed etiche connesse con il settore produttivo e i servizi in cui si opera,	
		I principi e le norme che regolano la salute e la sicurezza nel mondo del lavoro, con particolare riferimento al settore produttivo	

		cui si riferisce
		ciascun indirizzo.

COMPETENZA DI RIFERIMENTO

Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realta' ed operare in campi applicativi

ASSI CULTURALI	ABILITA'	CONOSCENZE
Matematico	Riconoscere e usare correttamente diverse rappresentazioni dei Numeri	Gli insiemi numerici N, Z, Q, R: rappresentazioni, operazioni, ordinamento. Calcolo percentuale.
	Utilizzare in modo consapevole strumenti di calcolo automatico	Espressioni algebriche: polinomi, operazioni
	Operare con i numeri interi e razionali e valutare l'ordine di grandezza dei risultati.	Equazioni e disequazioni di primo e secondo grado.
	Utilizzare in modo consapevole le procedure di calcolo e il concetto di approssimazione.	Le funzioni e la loro rappresentazione (numerica, funzionale, grafica). Sistemi di equazioni e disequazioni.
	Conoscere e usare misure di grandezze geometriche (perimetro, area e volume delle principali figure geometriche del piano e dello spazio).	Nozioni fondamentali di geometria del piano e dello spazio.
	Risolvere equazioni, disequazioni e sistemi anche graficamente.	Il piano euclideo: relazioni tra rette, congruenza di figure, poligoni e loro proprieta'. Circonferenza e cerchio.
	Rappresentare (anche utilizzando strumenti informatici) in un piano cartesiano funzioni lineari, paraboliche, razionali, periodiche	Le isometrie nel piano
	Porre, analizzare e risolvere problemi con l'uso di funzioni, di equazioni e sistemi di equazioni anche per via grafica.	Misure di grandezza: grandezze incommensurabili; perimetro e area dei poligoni regolari.
	Utilizzare diverse forme	Teoremi di Euclide e di Pitagora Il metodo delle coordinate: il piano cartesiano. Interpretazione geometrica dei sistemi di

	di rappresentazione	equazioni e disequazioni	
	(verbale, simbolica e	lineari in due incognite.	
	grafica) per descrivere		
	oggetti matematici,	Funzioni reali,	
	fenomeni naturali e	razionali, paraboliche,	
	sociali.	parametriche e	
		trigonometriche:	
	Riconoscere caratteri	caratteristiche e	
	qualitativi,	parametri significativi.	
	quantitativi, discreti e		
	continui.	Linguaggio naturale e	
		linguaggio simbolico	
	Rappresentazioni	(linguaggio degli	
	grafiche delle	insiemi, dell'algebra	
	distribuzioni di	elementare, delle	
	frequenze (anche	funzioni, della logica	
	utilizzando	matematica)	
	adeguatamente opportuni		
	strumenti informatici).	Probabilita' e frequenza	
	Calcolare, utilizzare e	Statistica descrittiva:	
	interpretare valori medi	distribuzione delle	
	e misure di variabilita'	frequenze a seconda del	
	per caratteri	tipo di carattere e	
	quantitativi.	principali	
		rappresentazioni	
	Determinare, anche con	grafiche.	
	l'utilizzo di strumenti		
	informatici, il numero	Indicatori di tendenza	
	di permutazioni,	centrale: media, mediana,	
	disposizioni,	moda	
	combinazioni in un		
	insieme, distinguendo le	Indicatori di	
	relative situazioni	dispersione: deviazione	
	applicative	standard, varianza	
	Riconoscere e descrivere	Distribuzioni di	
	semplici relazioni tra	probabilita' e concetto	
	grandezze in situazioni	di variabile aleatoria	
	reali utilizzando un	discreta.	
	modello lineare,		
	quadratico, periodico	Concetto di permutazione,	
		disposizione e	
	Analizzare, descrivere e	combinazione. Calcolo di	
	interpretare il	permutazioni,	
	comportamento di una	disposizioni e	
	funzione al variare di	permutazioni	
	uno o piu' parametri,		
	anche con l'uso di		
	strumenti informatici		
+-----+-----+-----+			
	Storico sociale	Discutere e confrontare	La diffusione della
		diverse interpretazioni	specie umana nel pianeta;
		di fatti o fenomeni	le diverse tipologie di
		storici, sociali ed	civilta' e le
		economici anche in	periodizzazioni
		riferimento alla realta'	fondamentali della storia
		contemporanea	mondiale

	Collocare gli eventi	Le civiltà antiche e	
	storici nella giusta	alto-medievali,, con	
	successione cronologica	riferimenti a coeve	
	e nelle aree geografiche	civiltà diverse da	
	di riferimento	quelle occidentali	
		Principali persistenze e	
		processi di	
		trasformazione tra il	
		secolo XI e il secolo XXI	
		in Italia, in Europa e	
		nel Mondo	
		Innovazioni scientifiche	
		e tecnologiche e relativo	
		impatto sui settori	
		produttivi sui servizi e	
		sulle condizioni	
		economiche	

Allegato 2-A

Indirizzo "Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane"

Articolo 3, comma 1, lettera a) - D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61

DESCRIZIONE SINTETICA

Il Diplomato di istruzione professionale, nell'indirizzo "Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane", possiede competenze relative alla produzione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, agroindustriali e forestali offrendo anche servizi contestualizzati rispetto alle esigenze dei singoli settori. Interviene, inoltre, nella gestione dei sistemi di allevamento e acquacoltura e nei processi produttivi delle filiere selvicolturali .

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento elencati al punto 1.1 dell'Allegato A) del d.lgs. 61/2017, comuni a tutti i percorsi, oltre ai seguenti risultati di apprendimento declinati in termini di competenze:

Competenza n. 1

Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie

Abilità minime	Conoscenze essenziali
Analizzare le realtà agronomiche delle aree di pianura, collinari e montane e le loro	Sistema suolo-pianta-atmosfera e fattori che ne condizionano il funzionamento. Aspetti essenziali della gestione delle

potenzialita' produttive.	acque e dell'irrigazione.	
Analizzare le	Principi fondamentali della	
caratteristiche dei metodi	meccanizzazione con particolare riguardo	
di produzione e la loro	alle coltivazioni erbacee ed arboree e	
validita' nei confronti	selvicolturali.	
delle specie agrarie e		
forestali.	Sistemi e tecniche di produzione delle	
	coltivazioni erbacee, arboree e	
Attuare processi	forestali.	
gestionali e produttivi		
finalizzati	Difesa delle colture.	
all'organizzazione		
operativa dell'azienda	Normative di sicurezza, igiene,	
agraria e forestale.	salvaguardia ambientale di settore.	
Individuare e applicare	Aspetti fisico-chimico-organolettici	
tecniche di coltivazione	delle materie prime e dei prodotti	
delle specie agrarie e	primari da trasformare.	
forestali in relazione		
alle caratteristiche del	Processi e cicli di lavoro delle	
territorio.	principali trasformazioni	
	agroalimentari.	
Individuare ed applicare		
le procedure operative	Tecniche di controllo e di analisi dei	
relative ai processi e	processi di trasformazione.	
cicli di lavoro delle		
principali trasformazioni	Norme e sistemi di prevenzione e	
alimentari	protezione relative alla gestione in	
	sicurezza dei processi produttivi di	
Individuare modalita' per	settore.	
la realizzazione di piani		
di difesa delle colture		
rispettosi degli equilibri		
ambientali.		
Individuare e applicare		
procedure operative		
preventive e utilizzare i		
dispositivi di protezione		
individuale specifici per		
le singole attivita'.		
Individuare attrezzature e		
tecnologie necessarie nei		
processi di produzione e		
trasformazione dei		
prodotti in relazione al		
contesto operativo.		
Curare il parco macchine		
necessario all'azienda in		
relazione al contesto		
operativo		

Competenza n. 2

Gestire sistemi di allevamento e di acquacoltura, garantendo il

benessere animale e la qualita' delle produzioni

Abilita' minime	Conoscenze essenziali
Definire le caratteristiche morfologiche e produttive specifiche delle specie e razze allevate.	Anatomia e fisiologia delle principali specie allevate.
Attuare sistemi di produzione compatibili con l'igiene ed il benessere animale.	Caratteristiche morfologiche e produttive delle principali specie e razze allevate.
Definire sistemi e modalita' di allevamento correlati alle situazioni ambientali e al livello delle tecniche realizzabili.	Tecniche di produzione delle principali specie allevate.
Individuare caratteri specifici delle diverse produzioni zootecniche.	Igiene e benessere animale.
Applicare tecniche di allevamento atte a valorizzare le specifiche produzioni zootecniche.	Principali sistemi di conservazione dei foraggi e degli alimenti ad uso zootecnico.
	Sistemi e strutture di allevamento.

Competenza n. 3

Gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversita' e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche

Abilita' minime	Conoscenze essenziali
Definire gli elementi caratterizzanti le diverse filiere produttive.	Analisi e sviluppo delle filiere produttive bosco-legno-industria e bosco-legno-energia.
Applicare i concetti base della gestione forestale sostenibile.	Teorie e metodi della gestione forestale sostenibile.
Applicare le tecniche selvicolturali per la gestione sostenibile e la salvaguardia della biodiversita' dei boschi e delle foreste.	Tecniche produttive delle diverse fasi delle filiere forestali.
Determinare il volume dei boschi, dei tronchi e delle cataste.	Strumenti per l'analisi produttiva del bosco.
Organizzare il cantiere forestale e gestire interventi di utilizzazioni forestali, in	Rilevi dendrometrici fondamentali.
	Servizi a tutela dell'ambiente agricolo, forestale e naturale.
	Normative nazionali e comunitarie.

relazione alla convenienza		
economica dell'intervento e		
alle norme di sicurezza nei		
luoghi di lavoro.		
Applicare tecniche di		
utilizzo forestale		
a basso impatto ambientale.		
Progettare semplici interventi		
selvicolturali		
Progettare e gestire		
semplici servizi naturalistici		
+-----+	+-----+	+-----+

Competenza n. 4

Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agro-alimentari e forestali

Abilita' minime	Conoscenze essenziali
Individuare e applicare i	Caratteristiche e classificazione
criteri per la classificazione	dei prodotti delle principali
qualitativa dei prodotti	filieri del settore agroforestale.
agroforestali.	
	Metodologie di controllo
Applicare modalita' specifiche	di processo e di prodotto
per realizzare produzioni	dei principali settori
di qualità'.	di produzione agroforestale.
Applicare sistemi di produzione	Legislazione nazionale e
atti a valorizzare la qualità'	comunitaria per la tutela
dei prodotti nel rispetto	dei prodotti di settore.
della normativa nazionale	
e comunitaria.	Certificazione dei processi e dei
	prodotti agricoli e forestali
Supportare l'applicazione delle	ai fini della tracciabilità'.
procedure necessarie per	
ottenere le certificazioni di	Norme di tutela dei prodotti tipici
processo e di prodotto.	ed etichettatura.
Identificare e applicare	
le norme specifiche riguardanti	
la produzione e la tutela	
dei prodotti.	
+-----+	+-----+

Competenza n. 5

Descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro produttive di un territorio, anche attraverso l'utilizzo e la realizzazione di mappe tematiche e di sistemi informativi computerizzati

Abilita' minime	Conoscenze essenziali
-----------------	-----------------------

Definire modalita' specifiche per un approccio naturalistico ecologico all'interpretazione del paesaggio.	Il paesaggio agrario e forestale. Ecosistemi dei paesaggi agricoli e forestali.
Utilizzare i sistemi informativi geografici ai fini di elaborare carte tematiche territoriali.	Modelli e sistemi di rappresentazione del territorio (mappe, carte tematiche).
Leggere ed interpretare la cartografia tematica di settore.	Utilizzo dei sistemi informativi territoriali (data base territoriale e sistema GIS).

Competenza n. 6

Intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversita', per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico-agroforestale e relativi piani di assestamento

Abilita' minime	Conoscenze essenziali
Individuare i livelli essenziali di biodiversita' degli ecosistemi e degli agro ecosistemi.	Importanza della salvaguardia della biodiversita' e cause della perdita della biodiversita'.
Individuare le connotazioni specifiche di ciascuna area protetta e le normative di riferimento.	Concetto di biodiversita' agraria e forestale. Azioni per la tutela e valorizzazione delle risorse genetiche vegetali ed animali.
Identificare le competenze specifiche degli Enti istituzionali preposti al controllo delle attivita' nelle aree protette.	Classificazione e gestione delle aree protette. Fenomeni di dissesto idrogeologico e tecniche di ingegneria naturalistica.
Individuare situazioni di dissesto idrogeologico.	Principi di assestamento forestale e faunistico.
Realizzare interventi di recupero in aree degradate anche attraverso opere di sistemazione di ingegneria naturalistica.	principi di difesa dagli incendi boschivi
Identificare gli elementi costituenti un piano di assestamento.	
Collaborare alla stesura di un piano di assestamento e faunistico.	

Identificare e applicare		
le tecniche e le procedure di		
difesa dagli incendi boschivi.		
+-----+	+-----+	+-----+

Competenza n. 7

Collaborare alla gestione di progetti di valorizzazione energetica e agronomica delle biomasse di provenienza agroforestale, zootecnica e agroindustriale

Abilita' minime	Conoscenze essenziali
Applicare le tecniche di raccolta delle biomasse forestali e agrarie a fini energetici.	Classificazione delle diverse biomasse di provenienza agroforestale, zootecnica e agroindustriale.
Applicare le tecniche di utilizzo e valorizzazione delle biomasse agrarie e forestali a fini energetici.	Coltivazione e raccolta delle biomasse, agrarie e forestali ai fini energetici.
Applicare le tecniche di utilizzo a fini agronomici delle biomasse di provenienza agroforestale, zootecnica e agroindustriale.	La filiera bosco-legno-energia. Le filiere delle agrienergie.
Progettare ed eseguire impianti con colture policicliche per la produzione di biomasse a fini energetici.	Utilizzo a fini agronomici delle biomasse di provenienza agroforestale, zootecnica e agroindustriale. Normativa nazionale e comunitaria per l'utilizzo delle biomasse.

Competenza n. 8

Gestire i reflui zootecnici e agroalimentari, applicando tecnologie innovative per la salvaguardia ambientale

Abilita' minime	Conoscenze essenziali
Classificare i reflui zootecnici e agroalimentari in relazione alla pericolosita' e alla potenzialita' di riciclo.	Classificazione e caratteristiche chimico-biologiche dei principali reflui zootecnici e agroalimentari.
Applicare le tecniche per il trattamento e la valorizzazione ai fini agronomici dei principali reflui zootecnici e agroalimentari nel rispetto della normativa.	Trattamento e valorizzazione a fini agronomici dei reflui zootecnici. Produzione di biocombustibili da reflui zootecnici.
Applicare le tecniche per la produzione di biocombustibili	Utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e reflue delle aziende agroalimentari.

|da reflui zootecnici. | |
+-----+-----+

Competenza n. 9

Gestire attivita' di progettazione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale, attuando sistemi di analisi di efficienza tecnico economica aziendale, interagendo con gli enti territoriali e coadiuvando i singoli produttori nell'elaborazione di semplici piani di miglioramento fondiario e di sviluppo rurale

Abilita' minime	Conoscenze essenziali
Interpretare il significato dei fattori della produzione e le caratteristiche della loro dinamica nei processi produttivi.	Principi di economia generale. Aspetti giuridici dell'impresa agraria e figure giuridiche nelle attivita' agricole e forestali.
Redigere la documentazione contabile ai fini della redazione di bilanci anche previsti da obblighi di legge.	Principi e strumenti della contabilita' agraria. Gestione del bilancio economico e contabile.
Derivare il risultato economico delle attivita' produttive utilizzando bilanci di previsione globali o settoriali.	Sistema tributario relativo delle imprese agroforestali e catasto. Principi di economia delle produzioni e delle trasformazioni
Prevedere interventi organici per migliorare gli assetti produttivi aziendali attraverso miglioramenti fondiari.	Miglioramenti fondiari e agrari e giudizi di convenienza. Piani territoriali di bonifica e riordino fondiario.
Utilizzare giudizi di convenienza e di efficienza aziendale per valutare la fattibilita' economica degli interventi produttivi.	Valutazione di impatto ambientale.
Definire schemi progettuali e piani di sviluppo in collaborazione con Enti territoriali per la valorizzazione degli ambienti rurali.	
Interpretare i sistemi conoscitivi delle caratteristiche territoriali.	
Prevedere ed organizzare la gestione dei rapporti impresa entita' amministrative territoriali.	

Competenza n. 10

Individuare e attuare processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali, gestendo attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli, agroindustriali, silvo-pastorali, dei servizi multifunzionali e realizzando progetti per lo sviluppo rurale;

Abilita' minime	Conoscenze essenziali
Indicare i procedimenti idonei alla valorizzazione dei prodotti agroforestali.	Attività di promozione e marketing dei prodotti del settore agro-forestale.
Interpretare i meccanismi che regolano i mercati dei diversi prodotti.	Caratteristiche di multifunzionalità del settore agricolo -forestale e servizi connessi.
Identificare piani di marketing più significativi per le diverse tipologie di produzione.	Politiche di sviluppo rurale e forestale nella comunità europea.
Definire gli elementi caratterizzanti le diverse filiere produttive.	Tecniche di analisi delle filiere agroalimentari e forestali.
Assistere le entità produttive nella soluzione delle problematiche aziendali in relazione alle politiche di sviluppo rurale.	Elementi di organizzazione aziendale e tecniche di programmazione dei processi produttivi.

RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE REFERENZIATE AI CODICI ATECO

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico ed esplicitati a livello di Sezione e di correlate Divisioni.

A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA

A - 01 COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI

A - 02 SILVICOLTURA ED UTILIZZO DI AREE FORESTALI

A - 03 PESCA E ACQUACOLTURA

C - ATTIVITÀ MANIFATTURIERE

C - 10 INDUSTRIE ALIMENTARI

CORRELAZIONE AI SETTORI ECONOMICO-PROFESSIONALI

Il Profilo in uscita dell'indirizzo di studi viene correlato ai seguenti settori economicoprofessionali indicati nel decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il

Ministro dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca, del 30 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 20 luglio 2015, n. 166:

AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA
PRODUZIONI ALIMENTARI

Allegato 2-B

Indirizzo "Pesca commerciale e produzioni ittiche"
Articolo 3, comma 1, lettera b) - D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61

DESCRIZIONE SINTETICA

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Pesca commerciale e produzioni ittiche" possiede le competenze per partecipare ai processi ed alla logistica della pesca e delle produzioni ittiche, nel rispetto delle normative internazionali, comunitarie e nazionali afferenti il settore della pesca marittima e dell'acquacoltura e alle priorita' della Politica Comune della Pesca (PCP) dirette allo sviluppo sostenibile (ambientale, sociale ed economico) del settore. Le sue conoscenze e competenze tecnico-professionali gli consentono di eseguire e curare le diverse procedure lungo tutta la filiera produttiva del settore ittico e di intervenire con adeguato livello di autonomia e responsabilita' allo sviluppo di una pesca professionale e dell'acquacoltura con particolare attenzione alle esigenze e vocazioni delle marinerie in un ottica sostenibile e globale.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento elencati al punto 1.1 dell'allegato A) comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento specifici del profilo in uscita dell'indirizzo, di seguito specificati in termini di competenze, abilita' minime e conoscenze essenziali.

Competenza n. 1

Definire e pianificare il viaggio, il governo del mezzo, le operazioni di pesca nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali

Abilita' minime	Conoscenze essenziali
Applicare procedure, tecniche e strumentazioni nelle diverse fasi della navigazione e nelle attivita' di pesca nel rispetto delle normative vigenti	Legislazione marittima internazionale applicata alla pesca Norme sanitarie e alimentari dei prodotti ittici
Utilizzare la documentazione tecnica a supporto dell'attivita' di navigazione e di pesca	Costruzione, tipologia e stabilita' delle imbarcazioni da pesca
Adoperare le tecniche e attrezzature dei sistemi di pesca	Tecniche di pianificazione di un viaggio per l'esercizio di pesca
Applicare tecniche di recupero, riordino ripristino e manutenzione dell'attrezzatura per la pesca	Principi di meteorologia e oceanografia

Adottare tecniche di gestione e		
selezione del prodotto ittico per	Conduzione del mezzo da pesca	
specie, taglia e qualita'	e determinazione della	
	posizione anche con la	
Applicare tecniche di prima	strumentazione elettronica	
trasformazione, conservazione e		
primo confezionamento del prodotto	Manovra navale	
ittico a bordo		
	Stabilita' e stivaggio del	
Applicare procedure di ricerca,	carico	
salvataggio, primo soccorso e		
antincendio	Tecnologia della pesca e	
	attrezzi	
Utilizzare i sistemi di		
comunicazione a bordo delle unita'	Esercizio di pesca, tecniche	
da pesca	di selezione e gestione del	
	pescato	
	Ricerca e salvataggio in mare	
	Procedure di emergenza e	
	antincendio	
	Tecniche di comunicazione	
	marittima	
+-----+-----+-----+		

Competenza n. 2

Gestire, monitorare e mantenere il funzionamento degli apparati, delle attrezzature e degli impianti di bordo in ottemperanza alla normativa sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

=====		
Abilita' minime		Conoscenze essenziali
+-----+-----+-----+		
Individuare ed approntare		Principali apparati, impianti e
materiali, strumenti,		servizi di bordo: caratteristiche
attrezzature, utensili,		e funzionalita'
macchinari necessari alle		
diverse fasi di lavoro sulla		Strumentazioni e apparati di
base delle procedure previste		bordo
Utilizzare metodiche per		Principi, meccanismi e parametri
individuare eventuali		di funzionamento e di
anomalie di funzionamento		approntamento dei macchinari e
degli apparati, impianti e		delle apparecchiature per la
servizi di bordo		navigazione e pesca
Applicare le tecniche di		Comportamenti e pratiche nella
monitoraggio e manutenzione,		manutenzione ordinaria di
verificare l'impostazione e		strumenti, attrezzature,
il funzionamento di		macchinari
strumenti, attrezzature,		
macchinari		Procedure e tecniche di
		monitoraggio dei consumi
Controllare i processi di		energetici e miglioramento
lavoro per ridurre i consumi		sistema mediante buone pratiche
energetici di bordo		

le aree idonee, utilizzando le appropriate tecniche, attrezzature e strumenti specifici, e metodologie per il controllo di qualità dei diversi processi nell'ottica della trasparenza, della rintracciabilità e tracciabilità dei prodotti ittici

Abilita' minime	Conoscenze essenziali
Condurre impianti di produzione (seme, nursery, ingrasso, catene alimentari in vitro)	Caratteristiche degli ecosistemi acquatici per la ricostruzione di ambienti naturali di allevamento
Applicare tecniche di manutenzione, delle vasche, dei bacini, degli elementi del sistema di allevamento, del loro funzionamento con particolare riguardo ai monitoraggi di controllo e procedure di intervento	Elementi di fluidostatica e fluidodinamica per l'applicazione di dispositivi di ricambio e vivificazione ambiente allevamento
Applicare tecniche modulari di gestione del sistema in termini di salvaguardia dalla contaminazione dei vari reparti dell'allevamento	Chimica dei nutrienti e componenti dell'acqua di allevamento
	Elementi di biologia delle specie ittiche oggetto di commercializzazione
	Valorizzazione e commercializzazione dei prodotti ittici
	Tipologie di alimentazione, mangimi per le specie ittiche in allevamento
	Procedure e tecniche per l'individuazione delle criticità di filiera, patologie e benessere animale
	Normativa sulle procedure, protocolli e tecniche di gestione sanitaria
	Normative e dispositivi igienico sanitari nei processi di conservazione e trattamento dei prodotti ittici
	Normativa ambientale in materia di allevamento ittico ed impatto dei sistemi di allevamento sul territorio
	Sistemi di allevamento ecocompatibili

Competenza n. 5

Verificare, monitorare e ripristinare il funzionamento degli apparati, degli impianti e delle attrezzature riferite alle

specifiche tecniche di produzione

Abilita' minime	Conoscenze essenziali
Somministrare mangimi e diete per specie allevate	Elementi di fluidostatica e fluidodinamica
Individuare ed approntare materiali, strumenti, attrezzature, utensili, macchinari necessari alle diverse fasi di lavoro sulla base delle procedure previste	Principi, meccanismi e parametri di funzionamento e di approntamento dei macchinari e delle apparecchiature per i servizi di produzione
Utilizzare metodiche per individuare eventuali anomalie di funzionamento degli apparati, impianti e servizi di produzione	Manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchinari legati ai servizi di produzione
Modalita' di primo intervento tecnico e manutenzione ordinaria dei servizi	Tecniche di nursery, ingrasso, allevamento
Applicare le tecniche di monitoraggio e manutenzione, verificare l'impostazione e il funzionamento di strumenti, attrezzature, macchinari	Procedure e tecniche di gestione razionale delle risorse idriche e consumi energetici
Controllare i processi di lavoro per ridurre gli impatti e consumi	Fondamenti di Igiene
Applicare i principi e le procedure della normativa vigente in materia di salute e sicurezza dell'operatore e del prodotto	

Competenza n. 6

Presidiare e assicurare la funzionalita' degli impianti e servizi di bordo, in particolare quelli asserviti alla gestione della catena del freddo (refrigerazione, congelazione e surgelazione) del prodotto ittico, per garantirne la sicurezza alimentare e la migliore conservazione delle proprieta' organolettiche, sia degli impianti di bordo, sia lungo la logistica a valle

Abilita' minime	Conoscenze essenziali
Applicare tecniche di manutenzione degli impianti, con particolare riguardo alla dispersione energetica e di calore	Processi biologici legati alla catena del freddo ed alla conservazione del prodotto

Utilizzare tecniche di pre-confezionamento/ pre-lavorazione nell'ambito del prodotto non trasformato	Processi biologici legati alle tecniche di conservazione tradizionali
Applicare ed organizzare modalita' normate di pulizia e disinfezione periodica atte ad evitare la contaminazione del prodotto	Normativa , procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e manutenzione degli impianti (a terra e a bordo)
Adottare soluzioni organizzative del servizio in coerenza con ergonomia di bordo ed altre funzioni	Normative e dispositivi igienico sanitari nei processi di conservazione
Avvalersi dei Codici di auto-controllo della normativa in materia di sicurezza ambiente di lavoro, rischio professionale	dei prodotti ittici e loro controllo lungo la filiera

Competenza n. 7

Predisporre le certificazioni e le documentazioni di settore nella organizzazione e gestione di microfiliera e utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi, gestionali e commerciali (pesca ed acquacoltura)

Abilita' minime	Conoscenze essenziali
Capacita' nella conduzione di processi di autodiagnosi nelle fasi di pesca ed acquacoltura	Codici di autocontrollo per tipologie di pesca e per tipologia di filiera
Capacita' di individuare le criticita' dei processi produttivi legati alla filiera pesca	Buone pratiche di valorizzazione del prodotto nelle filiere e delle misure per la riduzione dei costi
Avvalersi di strumenti informatici per la predisposizione/ottimizzazione delle documentazioni necessarie alla tracciabilita' della filiera	Sistemi di etichettatura, classificazione del pescato, ausili informatici nella gestione delle normative e regolamenti di pesca
Interpretare i dati ambientali da tele-rilevamento nel controllo della produttivita' delle aree di pesca	Georeferenziazione nella pratica della pesca
	Principi di telerilevamento per il controllo della produttivita' delle aree di pesca

Competenza n. 8

Organizzare e gestire la produzione primaria come punto di partenza della filiera alimentare e base per filiere corte come differenziazione e qualificazione dell'operatore della pesca nei servizi tecnici a bordo e a terra.

Abilita' minime	Conoscenze essenziali
Valutare la qualita' dell'area di pesca	Specie target associate alle attrezzature di pesca
Applicare procedure di conservazione del prodotto	Normativa comunitaria settore ittico
Definire e predisporre i processi di controllo produttivo della filiera pesca	Normativa ambientale Sistema economico circolare
Gestire gli obblighi OSA (Operatore Settore Alimentare)	Gestione e documentazione del prodotto sbarcato
Utilizzare buone pratiche nella conduzione ed ottimizzazione della filiera pesca	Gestione dello "sporco di rete" nella progettazione e definizione degli spazi di bordo
Utilizzare le procedure e la documentazione per l'organizzazione a bordo nello sbarco e smaltimento del prodotto non ittico	Sistemi di classificazione dello sporco di rete nell'ottica della materia prima secondaria Procedure di smaltimento
	Buone pratiche nella gestione materia prima secondaria in macrotipologie (classificazione e riconoscimento)
	Stoccaggio, conservazione e lavorazione del prodotto

RIFERIMENTO ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE REFERENZIATE AI CODICI ATECO
L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attivita', contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico ed esplicitati a livello di Sezione e di correlate Divisioni:

A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA

A - 03 PESCA E ACQUACOLTURA

CORRELAZIONE AI SETTORI ECONOMICO-PROFESSIONALI

Il Profilo in uscita dell'indirizzo di studi viene correlato ai seguenti settori economico-professionali indicati nel decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca, del 30 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 20 luglio 2015, n. 166:

AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA

Allegato 2-C

Indirizzo "Industria e artigianato per il Made in Italy"

Articolo 3, comma 1, lettera c) - D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61

DESCRIZIONE SINTETICA

Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Industria e artigianato per il Made in Italy" interviene con autonomia e responsabilità, esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali, nonché negli aspetti relativi alla ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti stessi, anche con riferimento alle produzioni tipiche locali. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite ad aree di attività specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio e gli consentono di intervenire nei processi industriali ed artigianali con adeguate capacità decisionali, spirito di iniziativa e di orientamento anche nella prospettiva dell'esercizio di attività autonome nell'ambito dell'imprenditorialità giovanile.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento elencati al punto 1.1 dell'allegato A) comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento specifici del profilo in uscita dell'indirizzo, di seguito specificati in termini di competenze, abilità minime e conoscenze essenziali.

Competenza n. 1

Predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale

Abilità minime	Conoscenze essenziali
Identificare e formalizzare le richieste del cliente	Caratteristiche chimiche, fisiche ed estetiche dei materiali
Identificare le soluzioni possibili e le diverse ipotesi progettuali/costruttive	impiegati.
Utilizzare repository e librerie documentali	Tecniche di lavorazione dei materiali e gestione scarti
Realizzare schizzi e disegni/bozze di massima	Processi produttivi in relazione all'area di attività
Reperire dati e informazioni da manuali tecnici	Tecniche di ricerche di mercato
Comprendere, interpretare ed applicare le normative rilevanti in relazione all'area di attività anche con riferimento alla sicurezza e all'impatto ambientale	Codici comunicativi verbali e/o grafici in relazione all'area di attività
Individuare materiali, strumenti, attrezzature per la progettazione/realizzazione del manufatto	Impiego e funzionamento degli strumenti e delle

		macchine utilizzati in
Redigere ed interpretare distinte base e	relazione all'area di	
cicli di lavorazione	attivita'	
Predisporre preventivi di massima dei costi	Normative rilevanti in	
di realizzazione	relazione all'area di	
	attivita'	
Identificare e interpretare modelli o		
esempi storico stilistici dell'idea da	Strumenti di ricerca	
realizzare, ove rilevanti	tradizionali e	
	informatici	
	Tecniche di ascolto e	
	di comunicazione	
	Tecniche di calcolo dei	
	costi e dei tempi di	
	produzione	
+-----+	+-----+	+-----+

Competenza n. 2

Realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici piu' idonei alle esigenze specifiche di progetto e di setto-re/contesto

=====		
Abilita' minime	Conoscenze essenziali	
+-----+		
Realizzare disegni tecnici	Principi del disegno geometrico	
in conformita' con le		
normative di settore	Modalita' di rappresentazione	
	grafica di oggetti 3D	
Realizzare schizzi e/o	(proiezione, sezione,	
disegni artistici	assonometria, prospettiva,	
finalizzati alla	esplosione)	
progettazione o alla		
presentazione dei prodotti	Regole e/o stili del disegno	
	tecnico e/o artistico in	
Elaborare varie tipologie	relazione all'area di attivita'	
di viste		
	Strumenti e tecniche tradizionali	
Reperire dati e	o informatici per la	
informazioni da manuali	rappresentazione e/o l'animazione	
tecnici	bidimensionale e tridimensionale	
Creare librerie di		
materiali ed elementi		
costruttivi e di progetto		
Definire i requisiti		
estetici, funzionali ed		
ergonomici del prodotto		
+-----+	+-----+	+-----+

Competenza n. 3

Realizzare e presentare prototipi/modelli fisici e/o virtuali, valutando la sua rispondenza agli stan-dard qualitativi previsti

dalle specifiche di progettazione

Abilita' minime	Conoscenze essenziali
Realizzare modelli e prototipi con il ricorso alle tecniche di lavorazione automatica o manuale rilevanti in relazione all'area di attivita'	Tecniche tradizionali e/o informatiche per la rappresentazione grafica, la progettazione e/o l'animazione
Applicare le tecniche di disegno, progettazione, animazione virtuale e rendering rilevanti in relazione all'area di attivita'	Tecniche e processi di lavorazione manuale e/o automatica in relazione all'area di attivita'
Misurare le caratteristiche rilevanti dei prototipi, valutando scostamenti, errori e tolleranze di lavorazione	Caratteristiche e impiego degli strumenti di misura in relazione all'area di attivita'
Effettuare verifiche, controlli e collaudi sui modelli e sui prototipi, documentando i risultati con le modalita' in uso nel settore produttivo di riferimento	Caratteristiche chimiche, fisiche ed estetiche dei materiali impiegati.
Applicare metodi e procedure per effettuare test e prove di funzionalita'	
Individuare elementi di revisione del progetto, del modello/prototipo sulla base degli scostamenti rilevati	
Redigere relazioni tecniche	
Utilizzare stampanti 3D	

Competenza n. 4

Gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonche' delle tecnologie tradizionali e piu' innovative, le attivita' realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio

Abilita' minime	Conoscenze essenziali
Rilevare le caratteristiche di modelli e prototipi	Caratteristiche chimiche, fisiche ed estetiche dei materiali impiegati.
Interpretare disegni tecnici, artistici, schemi o progetti	Processi produttivi in

	relazione all'area di attivita'
Applicare le indicazioni	
progettuali nella realizzazione	Funzionamento e modalita' di
del manufatto/bene, verificando	impiego degli strumenti e delle
la conformita' fra progetto e	macchine automatiche utilizzate
prodotto	
	Tecniche manuali di lavorazione
Utilizzare indicazioni di	e, ove utilizzati, applicativi
progetto (schemi, disegni,	per il Computer Aided
procedure, modelli, distinte	Manufactoring e/o linguaggi di
ecc.) e/o istruzioni per	programmazione delle macchine e
predisporre le diverse fasi di	dei sistemi di controllo
lavorazione e/o cicli di	
lavorazione	Normative rilevanti in
	relazione all'area di attivita'
Applicare modalita' di	
pianificazione e organizzazione	Codici comunicativi verbali e/o
delle lavorazioni e delle	grafici in relazione all'area
attivita' nel rispetto delle	di attivita'
norme di sicurezza, igiene e	
salvaguardia ambientale	Principi internazionali per la
specifiche di settore	definizione degli standard di
	qualita' e per il miglioramento
Selezionare materie prime e/o	continuo
materiali e/o semilavorati ai	
fini della realizzazione del	Controllo qualita'
prodotto	
Applicare le opportune tecniche	
di lavorazione manuale e/o	
automatica	
Misurare e verificare le	
rilevanti caratteristiche dei	
materiali, dei semilavorati e	
dei prodotti finiti,	
valutandone le conformita' alle	
specifiche di progetto	
Monitorare la conformita' dei	
prodotti e l'efficienza dei	
processi, delle macchine e	
degli impianti	
Identificare, documentare e	
segnalare le non conformita'	
dei prodotti e dei processi	
Partecipare attivamente ai	
processi di monitoraggio delle	
produzioni e miglioramento	
continuo dell'attivita'	
produttiva	
Applicare tecniche di controllo	
qualita'	

+-----+-----+

Competenza n. 5

Predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria

Abilita' minime	Conoscenze essenziali
Individuare materiali, strumenti, macchine e impianti, per la realizzazione del prodotto	Funzionamento e modalita' di impiego degli strumenti e delle macchine automatiche utilizzate
Reperire informazioni nei manuali tecnici e nelle altre fonti di documentazione	Manutenzione ordinaria e straordinaria degli strumenti e delle macchine
Predisporre gli strumenti e i materiali per la lavorazione, nonché attrezzare, programmare e impostare le macchine e gli impianti eventualmente necessari alla produzione	Principi della teoria dell'affidabilità Procedure e tecniche di monitoraggio
Applicare le opportune tecniche di lavorazione manuale e/o automatica, anche servendosi degli applicativi per il Computer Aided Manufacturing e/o dei linguaggi di programmazione delle macchine e dei sistemi di controllo	Procedure di controllo, verifica e ricerca del guasto Caratteristiche e impiego degli strumenti di misura in relazione all'area di attività
Monitorare il funzionamento di macchine e impianti anche al fine di pianificare le attività di manutenzione	Strumenti tradizionali e, ove utilizzati, applicativi per il Computer Aided Manufacturing e/o linguaggi di programmazione delle macchine e dei sistemi di controllo
Redigere ed attuare piani di manutenzione	

Competenza n. 6

Elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni, in raccordo con gli obiettivi economici aziendali /di prodotto e sulla base dei vincoli di mercato

Abilita' minime	Conoscenze essenziali
Analizzare ed interpretare le tendenze e i fabbisogni dei mercati e dei settori produttivi di riferimento, con riferimento all'innovazione e alla competitività.	Principi di organizzazione e divisione del lavoro Principi della teoria delle decisioni in ambito aziendale

	Metodiche per la valutazione
Determinare i costi relativi ai processi aziendali rilevanti (materie prime, lavorazioni interne, lavorazioni presso terzi, logistica, distribuzione, pubblicita', ammortamento e gestione di macchine e impianti, immobili)	dei costi diretti ed indiretti
Valutare la convenienza economica delle scelte aziendali	Elementi di marketing
	La logistica
	Gestione delle scorte

Competenza n. 7

Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per se', per altri e per l'ambiente

Abilita' minime	Conoscenze essenziali
Identificare figure e norme di riferimento al sistema di prevenzione/protezione	Legislazione e Normativa di riferimento per la
Individuare le situazioni di rischio relative al proprio lavoro e le possibili ricadute su altre persone	salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro e la protezione dell'ambiente
Individuare e rispettare i principali segnali di divieto, pericolo e prescrizione tipici delle lavorazioni del settore	Normativa di riferimento in relazione ai prodotti e ai processi produttivi del settore di attivita'
Impiegare correttamente i dispositivi di protezione individuale	
Adottare comportamenti lavorativi coerenti con le norme di igiene e sicurezza sul lavoro e con la salvaguardia/sostenibilita' ambientale	Principi e strumenti per la valutazione dei rischi
Applicare le normative vigenti sulla salute e sicurezza degli utenti e consumatori in relazione ai prodotti di riferimento	Riduzione del rischio: dispositivi di protezione, presidi di emergenza, misure
Adottare i comportamenti previsti nelle situazioni di emergenza	organizzative, sorveglianza sanitaria
Utilizzare i dispositivi di protezione individuale e collettiva	Pericolosita' per l'ambiente di lavorazioni, prodotti e rifiuti
Attuare i principali interventi di primo soccorso nelle situazioni di emergenza	
Adottare le corrette modalita' di	Gestione dei rifiuti

smaltimento degli scarti di lavorazione e dei materiali esausti 	Nozioni di primo soccorso, BLS e antincendio
Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro 	Segnaletica in materia di emergenza, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
Adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti ai principi dell'ergonomia	 Elementi di ergonomia

REFERENZIAZIONE ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico ed esplicitati a livello di Sezione e di correlate Divisioni.

C ATTIVITA' MANIFATTURIERE

C - 13 INDUSTRIE TESSILI

C - 14 CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA

C - 15 FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E SIMILI

C - 16 INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO

C - 17 FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA

C - 18 STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI

C - 19 FABBRICAZIONE DI COKE E PRODOTTI DERIVANTI DALLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO

C - 20 FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI

C - 21 FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE E DI PREPARATI FARMACEUTICI

C - 22 FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE

C - 23 FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI

C - 24 METALLURGIA

C - 25 FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)

C - 26 FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTRONICI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI

C - 27 FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE

C - 28 FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE N.C.A.

C - 29 FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI

C - 30 FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO

C - 31 FABBRICAZIONE DI MOBILI

C - 32 ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE

F COSTRUZIONI

F - 41 COSTRUZIONE DI EDIFICI

F - 43 LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI

M ALTRE ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE

M - 74 ALTRE ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE

S ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI

S - 95 RIPARAZIONI DI COMPUTER E DI BENI PER USO PERSONALE E PER LA CASA (limitatamente alle Riparazioni per attività sartoriali e delle calzature).

S - 95 RIPARAZIONI DI COMPUTER E DI BENI PER USO PERSONALE E PER LA CASA (limitatamente alle Riparazioni per mobili e oggetti di arredamento e laboratori di tappezzeria)

CORRELAZIONE AI SETTORI ECONOMICO-PROFESSIONALI

Con riferimento al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca, del 30 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 20 luglio 2015, n. 166, il profilo in uscita dell'indirizzo di studi e' correlato ai seguenti settori economico-professionali.

CARTA E CARTOTECNICA

CHIMICA

ESTRAZIONE GAS, PETROLIO, CARBONE, MINERALI E LAVORAZIONE PIETRE

LEGNO E ARREDO

MECCANICA, PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE, IMPIANTISTICA

TESSILE, ABBIGLIAMENTO, CALZATURIERO E SISTEMA MODA

VETRO, CERAMICA E MATERIALI DA COSTRUZIONE

Allegato 2-D

Indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" Articolo 3, comma 1, lettera d) - D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61

DESCRIZIONE SINTETICA

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" pianifica ed effettua, con autonomia e responsabilita' coerenti al quadro di azione stabilito e alle specifiche assegnate, operazioni di installazione, di manutenzione/riparazione ordinaria e straordinaria, nonche' di collaudo di piccoli sistemi, macchine, impianti e apparati tecnologici.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento elencati al punto 1.1 dell'allegato A) comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento specifici del profilo in uscita dell'indirizzo, di seguito specificati in termini di competenze, abilita' minime e conoscenze essenziali.

Competenza n. 1

Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attivita'

Abilita' minime	Conoscenze essenziali
Realizzare e interpretare disegni e schemi di particolari meccanici, attrezzature, dispositivi e impianti.	Norme e tecniche di rappresentazione grafica. Rappresentazione esecutiva di organi meccanici.
Interpretare le condizioni di esercizio degli impianti indicate in schemi e disegni.	Schemi logici e funzionali di apparati e impianti, di circuiti elettrici, elettronici e fluidici.
Pianificare ed organizzare	

le attivita'	Tecniche di ricerca, consultazione
	e archiviazione della
Individuare componenti,	documentazione tecnica.
strumenti e attrezzature con le	
caratteristiche adeguate	Funzionalita' delle
	apparecchiature, dei dispositivi e
Reperire, aggiornare e	dei componenti di interesse.
archiviare la documentazione	
tecnica di interesse relativa a	Elementi della documentazione
schemi di apparati e impianti.	tecnica.
Consultare i manuali tecnici	Distinta base
di riferimento.	dell'impianto/macchina.
Mettere in relazione i dati	
della documentazione con il	
dispositivo descritto.	
Redigere la documentazione	
tecnica.	
Predisporre la distinta base	
degli elementi e delle	
apparecchiature componenti	
l'impianto.	

Competenza n. 2

Installare apparati e impianti, anche programmabili, secondo le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore

Abilita' minime	Conoscenze essenziali
Assemblare componenti	Procedure operative di assemblaggio
meccanici, pneumatici,	di vari tipologie di componenti
oleodinamici elettrici ed	e apparecchiature
elettronici attraverso la	
lettura di schemi e disegni e	Procedure operative per
nel rispetto della normativa	l'installazione di apparati
di settore	e impianti.
Installare apparati e impianti	Caratteristiche d'impiego dei
nel rispetto della normativa	componenti elettrici, elettronici,
di settore	meccanici e fluidici,
Realizzare saldature	Caratteristiche d'impiego dei
di diverso tipo.	sistemi di trasmissione del moto,
	del calore e di quelli
	programmabili
	Dispositivi ausiliari e di bordo
	per la misura delle grandezze
	principali.
	Processi di saldatura.

Competenza n. 3

Eseguire, le attività di assistenza tecnica nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche, alla normativa sulla sicurezza degli utenti

Abilita' minime	Conoscenze essenziali
Ricavare le informazioni relative agli interventi di manutenzione dalla documentazione a corredo della macchina/ impianto.	Procedure e tecniche standard di manutenzione ordinaria e straordinaria.
Applicare metodi di ricerca guasti.	Metodi e strumenti di ricerca dei guasti.
Individuare le cause del guasto e intervenire in modo adeguato	Strumenti e software di diagnostica di settore
Utilizzare, nei contesti operativi, metodi e strumenti di misura e controllo tipici delle attività di manutenzione dei sistemi o impianti di interesse.	Procedure operative di smontaggio, sostituzione e ripristino apparecchiature e impianti
Applicare procedure e tecniche standard di manutenzione ordinaria e straordinaria di apparati e impianti nel rispetto della normativa sulla sicurezza degli utenti.	
Utilizzare strumenti e metodi di base per eseguire prove e misurazioni in laboratorio.	
Utilizzare nei contesti operativi metodi e strumenti di diagnostica, anche digitali, propri dell'attività di manutenzione considerata.	
Verificare affidabilità, disponibilità, manutenibilità e sicurezza di un sistema in momenti diversi del suo ciclo di vita.	

Competenza n. 4

Collaborare alle attività di verifica, regolazione e collaudo, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in

vigore

Abilita' minime	Conoscenze essenziali
Applicare procedure di verifica del funzionamento dei dispositivi, apparati impianti	Grandezze fondamentali, derivate e relative unita' di misura
Compilare registri di manutenzione e degli interventi effettuati	Principi di funzionamento, tipologie e caratteristiche degli strumenti di misura.
Verificare il rispetto della normativa nella predisposizione e installazione di apparati, impianti	Teoria degli errori di misura e calcolo delle incertezze su misure dirette e indirette e stima delle tolleranze.
Configurare e tarare gli strumenti di misura e di controllo.	Taratura e azzeramento degli strumenti di misura e controllo.
Cogliere i principi di funzionamento e le condizioni di impiego degli strumenti di misura.	Misure di grandezze geometriche, meccaniche, tecnologiche e termiche, elettriche ed elettroniche, di tempo, di frequenza, acustiche.
Stimare gli errori di misura.	Direttive e protocolli delle prove di laboratorio unificate.
Presentare i risultati delle misure su grafici e tabelle anche con supporti informatici.	Normativa sulla certificazione di prodotti
Effettuare prove di laboratorio attenendosi rigorosamente alle normative di settore al fine del rilascio delle certificazioni di conformita'.	Marchi di qualita'
Commisurare l'incertezza delle misure a valori di tolleranza assegnati.	Registri di manutenzione

Competenza n. 5

Gestire le scorte di magazzino, curando il processo di approvvigionamento

Abilita' minime	Conoscenze essenziali
Assicurare l'economicita' della funzione degli acquisti e preservare la continuita' nei processi di manutenzione.	Processo di acquisto e gestione delle scorte dei materiali diretti al reparto di manutenzione.
Gestire e determinare la quantita' da acquistare e la	Mercato dei materiali/strumenti necessari per effettuare la manutenzione.

tempistica di		
approvvigionamento per		
garantire continuita' al		
processo operativo		
(stock control, flow control)		
+-----+-----+		

Competenza n. 6

Operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente

=====		
Abilita' minime		Conoscenze essenziali
+-----+-----+		
Valutare i rischi connessi al lavoro.		Legislazione e normativa di settore relative alla sicurezza e alla tutela ambientale
Applicare le misure di prevenzione.		Criteri di prevenzione e protezione relativi alla gestione delle operazioni di manutenzione su apparati e sistemi.
Smontare, sostituire e rimontare componenti e apparecchiature di diversa tecnologia, applicando le procedure di sicurezza con particolare attenzione a quelle di stoccaggio e smaltimento dei materiali sostituiti nelle attivita' di manutenzione.		
+-----+-----+		

REFERENZIAZIONE ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attivita', contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico ed esplicitati a livello di Sezione e di correlate Divisioni. Laddove la Divisione si prospetta di ampio spettro, sono individuati i Gruppi principali di afferenza del profilo di indirizzo.

C ATTIVITA' MANIFATTURIERE:

- 33 RIPARAZIONE MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE

F COSTRUZIONI:

- 43.2 INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI, IDRAULICI ED ALTRI LAVORI DI COSTRUZIONE E INSTALLAZIONE

G COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI

- 45.2 MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI

CORRELAZIONE AI SETTORI ECONOMICO-PROFESSIONALI

Con riferimento al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca, del 30 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 20 luglio 2015, n. 166, il profilo in uscita dell'indirizzo di studi e' correlato ai seguenti settori economico-professionali.

MECCANICA, PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE, IMPIANTISTICA

Allegato 2-E

Indirizzo "Gestione delle acque e risanamento ambientale"
 Articolo 3, comma 1, lettera e)- D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61

DESCRIZIONE SINTETICA

Il diplomato dell'istruzione professionale "Gestione delle acque e risanamento ambientale" interviene nella tutela e nella gestione delle acque sotterranee, superficiali interne e marine. Si caratterizza per la conoscenza dei processi e degli impianti e per l'acquisizione delle tecniche di intervento operativo per la tutela del territorio con particolare riferimento alla gestione delle risorse idriche ed ambientali ed ha competenze multidisciplinari di base, in ambito tecnicoprofessionale, per poter svolgere mansioni in sicurezza, nel rispetto dell'ambiente, nella gestione delle acque, delle reti idriche e fognarie, degli impianti e nelle attivita' di risanamento.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento elencati al punto 1.1 dell'allegato A) comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento specifici del profilo in uscita dell'indirizzo, di seguito specificati in termini di competenze, abilita' minime e conoscenze essenziali.

Competenza n. 1

Collaborare alla gestione e manutenzione delle sorgenti, dei corsi d'acqua, dei laghi e degli invasi artificiali o fortemente modificati, delle canalizzazioni di bonifica e degli alvei fluviali e delle coste

Abilita' minime	Conoscenze essenziali
Prelevare i campioni secondo i criteri previsti dalla normativa	Fonti di inquinamento fisico-chimico e microbiologico
Utilizzare tecniche e procedure per effettuare una prima analisi chimica e microbiologica dei campioni	Principi di analisi chimica, chimico-fisica e microbiologia di ambiente e territorio
Effettuare le attivita' di gestione e manutenzione ordinaria delle risorse idriche e ambientali	Chimica organica applicata alle acque e al territorio
Programmare i tempi per il risanamento ambientale	Natura microbiologica e caratteristiche chimiche di organismi e sostanze inquinanti e valutazione dei rischi legati alla loro

secondo procedure chimiche e biologiche	presenza	
	Principi di risanamento ambientale su basi chimiche e biologiche	
+-----+-----+		

Competenza n. 2 Intervenire nel rispetto delle normative vigenti, nell'ambito di competenza, in tema di acque, smaltimento dei reflui e nella gestione degli aspetti ambientali ad essi connessi avvalendosi anche delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Abilita' minime	Conoscenze essenziali	
Utilizzare strumenti ed attrezzature per la manutenzione idraulica	Linguaggio tecnico e unita' di misura previsti dalla normativa	
Utilizzare strumenti informatici e pannelli di controllo delle apparecchiature	Principi di idraulica, elettrotecnica e telecontrollo	
+-----+-----+		

Competenza n. 3 Controllare e gestire gli argini e le coste, le fasce tampone, le aree riparie dei corsi d'acqua, dei laghi e degli invasi artificiali e invasi fortemente modificati

Abilita' minime	Conoscenze essenziali	
Individuare le anomalie e attivare le procedure d'intervento	Geomorfologia territoriale	
Utilizzare attrezzi e macchine per la gestione del territorio e della vegetazione	Tecniche di gestione della vegetazione	
	Fattori di rischio idrogeologico	
	Tecniche e metodi di gestione e di intervento	
	Principi fondamentali della geopedologia	
+-----+-----+		

Competenza n. 4 Analizzare e interpretare planimetrie, schemi di bacini e di infrastrutture e gli schemi di processo per la regolazione degli assetti impiantistici

Abilita' minime	Conoscenze essenziali	
Interpretare una planimetria riportante le infrastrutture in gestione per individuare l'assetto interessato da un guasto o per operare su una	Tecniche di rappresentazione di schemi elettrici ed idraulici e planimetrie	
	Simbologia degli schemi elettrici	

apparecchiatura	e idraulici	
Interpretare uno schema di		
processo per regolare l'assetto		
impiantistico		
Leggere e interpretare la		
documentazione tecnica di		
riferimento (il ciclo di		
lavorazione, schede tecniche		
apparecchiature, schemi		
elettrici)		

Competenza n. 5 Diagnosticare le eventuali anomalie di funzionamento o guasti utilizzando le appropriate apparecchiature diagnostiche e di misura previste dalle normative di ambito

Abilita' minime	Conoscenze essenziali
Utilizzare strumenti ed	Principi di idraulica e
attrezzature per la verifica di	costruzioni idrauliche
funzionamento delle apparecchiature	
elettromeccaniche	Sicurezza nel lavoro
Utilizzare strumenti ed	Principi di meccanica,
attrezzature per le determinazioni	macchine, elettrotecnica e
chimico fisiche	telecontrollo

Competenza n. 6 Contribuire alla corretta manutenzione delle reti idriche e fognarie e assicurare il funzionamento degli impianti idrici e la distribuzione della fornitura idrica in conformita' alle normative vigenti

Abilita' minime	Conoscenze essenziali
Utilizzare strumenti ed	Principi di idraulica
attrezzature per la	legati alle reti idriche in
manutenzione idraulica	pressione
(manometri, attrezzature di	
manutenzione idraulica,	Principi di costruzioni
filettatrici, tagliatubi,	idrauliche legate al
ecc.)	funzionamento delle reti
	fognaria a gravita'
Realizzare e smontare	
impianti idraulici di media	Simboli presenti negli
complessita'	schemi idraulici di media
	complessita'
Svolgere le attivita'	
necessarie per garantire	Principi di Meccanica
una corretta distribuzione	
della fornitura idrica	Rischi per la sicurezza nel
	lavoro e dispositivi di
	prevenzione individuale

Competenza n. 7 Manutenere le reti e gli impianti di adduzione e di distribuzione al fine di ridurre le perdite attraverso la manutenzione ordinaria e straordinaria

Abilita' minime	Conoscenze essenziali
Intervenire sugli organi idraulici per eseguire manovre di regolazione, chiusura e riapertura in caso di guasto e nel caso sia necessario modificare gli assetti della rete	Piano di controllo periodico delle reti Diagnosi e primo intervento su eventuali anomalie di funzionamento Attrezzature di lavorazione e componentistica idraulico-elettrica
Intervenire sulle reti idriche e fognarie in condizioni di sicurezza	

Competenza n. 8 Gestire e coordinare lo smaltimento dei materiali, anche organici, e le relative attrezzature

Abilita' minime	Conoscenze essenziali
Classificare i rifiuti secondo il codice CER	Normativa rifiuti e reflui
Applicare le procedure per la compilazione dei formulari di accompagnamento dei rifiuti e dei registri di carico scarico dei rifiuti per consentire la corretta gestione della tracciabilita' dei rifiuti	Proprieta' dei rifiuti, i relativi processi produttivi, i trattamenti e le lavorazioni Principi di funzionamento e delle caratteristiche tecniche del ciclo dei rifiuti e in generale i processi di selezione e trattamento dei rifiuti
Recuperare e valorizzare le frazioni merceologiche dei rifiuti solidi	Trattamenti meccanici, biologici, termici e chimici dei rifiuti solidi

Competenza n. 9 Gestire una zona umida artificiale per il trattamento di acque reflue per piccoli agglomerati urbani

Abilita' minime	Conoscenze essenziali
Manutenere i piccoli impianti di fitodepurazione	Principi chimici e biochimici per i processi depuratori e la fitodepurazione
Verificare il funzionamento dei parametri impiantistici	Principali caratteristiche delle zone umide artificiali

Competenza n. 10 Gestire interventi tecnologici ed impiantistici per la produzione di acqua potabile, industriale, per il trattamento delle acque di scarico, degli effluenti gassosi, dei rifiuti solidi, dei fanghi e dei siti contaminati

Abilita' minime	Conoscenze essenziali
Interpretare schemi tecnologici di principio, diagrammi di flusso, schemi a blocchi, schemi costruttivi di massima relativi a processi, regolazioni , apparecchiature	Normativa vigente in tema di gestione delle acque e dell'ambiente circostante Processi di trattamento acqua potabile e reflua
Applicare tecniche di manutenzione e riparazione di impianti di depurazione	Impianti di depurazione di acque : pretrattamenti, trattamento primario e secondario
Applicare di procedure di depurazione anche in situazioni di emergenza	Tecniche di depurazione delle acque reflue civili e industriali
Presidiare le fasi di un processo di potabilizzazione	Potabilizzazione: impianti e procedure. Metodi fisici-cimici e biologici
Individuare e applicare le tecniche opportune di depurazione delle acque reflue civili e industriali	Digestori, fanghi e biogas Tecnologie di trattamento dei siti contaminati in sito e ex situ
Individuare e applicare le procedure di intervento per la bonifica dei siti contaminati	

RIFERIMENTO ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE REFERENZIATE AI CODICI ATECO

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attivita', contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico ed esplicitati a livello di Sezione e di correlate Divisioni:

E - FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITA DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO

E - 36 RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA

E - 37 GESTIONE DELLE RETI FOGNARIE

E - 39 ATTIVITA' DI RISANAMENTO E ALTRI SERVIZI DI GESTIONE DEI RIFIUTI

CORRELAZIONE AI SETTORI ECONOMICO-PROFESSIONALI

Il Profilo in uscita dell'indirizzo di studi viene correlato ai seguenti settori economico-professionali indicati nel decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca, del 30 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 20 luglio 2015, n. 166:

SERVIZI DI PUBLIC UTILITIES

Indirizzo "Servizi Commerciali"

Articolo 3, comma 1, lettera f) - D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61

DESCRIZIONE SINTETICA

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi commerciali" partecipa alla realizzazione dei processi amministrativo-contabili e commerciali, con autonomia e responsabilita' esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate nell'ambito di una dimensione operativa della gestione aziendale. Utilizza le tecnologie informatiche di piu' ampia diffusione. Supporta le attivita' di pianificazione, programmazione, rendicontazione relative alla gestione. Collabora alle attivita' di comunicazione, marketing e promozione dell'immagine aziendale in un ambito territoriale o settoriale, attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici innovativi, orientando le azioni nell'ambito socio-economico e interagendo con soggetti e istituzioni per il posizionamento dell'azienda in contesti locali, nazionali e internazionali. Riferisce a figure organizzative intermedie in organizzazioni di medie e grandi dimensioni, ovvero direttamente al management aziendale in realta' organizzative di piccole dimensioni.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento elencati al punto 1.1. dell'Allegato A), comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento specifici del profilo di uscita dell'indirizzo, di seguito articolati in termini di competenze, conoscenze essenziali e abilita' minime.

Competenza n. 1

Interagire nei sistemi aziendali riconoscendone i diversi modelli organizzativi, le diverse forme giuridiche con cui viene svolta l'attivita' e le modalita' di trasmissione dei flussi informativi, collaborando alla stesura di documenti aziendali di rilevanza interna ed esterna e all'esecuzione degli adempimenti civilistici e fiscali ricorrenti.

Abilita' minime	Conoscenze essenziali
Interpretare un organigramma aziendale	Principi di organizzazione aziendale
Identificare le modalita' di trasmissione dei flussi informativi nell'organizzazione aziendale	Forme giuridiche per l'esercizio dell'attivita' d'impresa
Identificare e applicare i profili normativi e di responsabilita' legati alle diverse forme giuridiche di impresa	Elementi di gestione d'impresa
Contribuire alla stesura di documenti e atti di natura commerciale	Metodi e sistemi di scritture
Applicare clausole relative al trasporto, l'assicurazione e la consegna delle merci	Elementi del sistema tributario italiano
	Documenti e clausole commerciali in campo

Produrre, interpretare e rilevare	nazionale e internazionale	
correttamente i documenti aziendali		
secondo le normative civilistica e		
fiscale		
Rilevare i fatti di gestione con		
adeguata metodologia nei sistemi di		
scritture		

Competenza n. 2

Curare l'applicazione, l'adattamento e l'implementazione dei sistemi informativi aziendali, contribuendo a semplici personalizzazioni degli applicativi informatici e degli spazi di archiviazione aziendale, a supporto dei processi amministrativi, logistici o commerciali, tenendo conto delle norme, degli strumenti e dei processi che garantiscono il trattamento dei dati e la loro protezione in condizioni di sicurezza e riservatezza.

Abilita' minime	Conoscenze essenziali	
Utilizzare le tecnologie	Strumenti tecnologici e	
informatiche di piu' ampia	software applicativi	
diffusione a supporto della	professionali di piu' ampia	
gestione digitale dei processi	diffusione per la rilevazione e	
amministrativi, contabili,	l'archiviazione dei dati	
commerciali e logistici	aziendali e per la gestione dei	
	processi amministrativi,	
Applicare la normativa sulla	contabili, commerciali e	
sicurezza e riservatezza dei dati	logistici	
nel trattamento, elaborazione e		
diffusione di dati e documenti	Elementi fondamentali dei	
aziendali	linguaggi informatici di piu'	
	ampia diffusione	
Collaborare all'analisi dei dati		
aziendali e di settore	Sistema, direttive e normative	
	sulla sicurezza e riservatezza	
Utilizzare i linguaggi informatici	del trattamento dei dati	
di piu' ampia diffusione per la	aziendali	
personalizzazione dei software		
applicativi e del web		

Competenza n. 3

Collaborare alle attivita' di pianificazione, programmazione, rendicontazione, rappresentazione e comunicazione dei risultati della gestione, contribuendo alla valutazione dell'impatto economico e finanziario dei processi gestionali.

Abilita' minime	Conoscenze essenziali	
Applicare tecniche di	Strumenti e tecniche di	
programmazione, rendicontazione,	programmazione delle attivita' e	
rappresentazione e	di monitoraggio dei risultati	
comunicazione delle attivita' e	raggiunti	
dei risultati della gestione		

Redigere e interpretare strumenti	Tecniche di reporting	
di pianificazione e		
programmazione dell'attivit�	Profili normativi nazionali e	
aziendale	internazionali per la	
	rappresentazione e la	
Applicare procedure e istruzioni	comunicazione dei risultati	
operative di reporting	aziendali	
Applicare la normativa nazionale	Metodi e sistemi per il controllo	
e comunitaria per la valutazione	di gestione	
di elementi aziendali e la		
redazione di strumenti di	Metodologie e sistemi di gestione	
rendicontazione e	delle scorte	
rappresentazione dei risultati		
aziendali oggetto di		
comunicazione facoltativa e		
obbligatoria		
Interpretare letteralmente i		
documenti per la rappresentazione		
e la comunicazione dei risultati		
della gestione		
Collaborare nei processi		
logistici aziendali e alla		
gestione delle scorte del		
magazzino		
+-----+	+-----+	+-----+

Competenza n. 4

Collaborare, nell'area della funzione commerciale, alla realizzazione delle azioni di fidelizzazione della clientela, anche tenendo conto delle tendenze artistiche e culturali locali, nazionali e internazionali, contribuendo alla gestione dei rapporti con i fornitori e i clienti, anche internazionali, secondo principi di sostenibilit  economico-sociale legati alle relazioni commerciali.

=====		
	Abilita' minime	
+-----+		
	Conoscenze essenziali	
Leggere e interpretare le tendenze	Normative di riferimento e	
dei mercati di riferimento, storiche	profili di responsabilita'	
e contemporanee, anche alla luce	nella gestione dei dati,	
delle tendenze culturali e	documenti e informazioni	
artistiche locali, nazionali e	commerciali	
internazionali		
	Principali movimenti e	
Comprendere testi scritti e orali	tendenze culturali e artistici	
coerenti e coesi, utilizzare le	locali, nazionali e	
principali tipologie testuali,	internazionali, storici e	
produrre testi scritti e orali,	contemporanei	
nella dimensione		
tecnico-professionale, in due lingue	Strategie di esposizione orale	
straniere	e scritta in un lessico e una	
	fraseologia di settore in due	
Cogliere le variabili di scelta dei	lingue straniere	
piu' efficaci canali distributivi		

per i prodotti/servizi da immettere sul mercato	Principali azioni per la fidelizzazione della clientela	
Utilizzare tecniche di relazione e comunicazione commerciale	Metodi e sistemi di rilevazione, anche con strumenti tecnologici e software applicativi, per la gestione dei rapporti con i clienti e i fornitori	
Applicare tecniche di fidelizzazione della clientela		
Applicare procedure e metodi per la raccolta del feed-back a supporto della customer satisfaction	Tecniche di packaging e commercializzazione dei prodotti	
Identificare gli elementi economico-sociali delle transazioni commerciali, nazionali e internazionali	Riflessi economico-sociali delle transazioni commerciali nazionali e internazionali	

Competenza n. 5

Collaborare alla realizzazione di azioni di marketing strategico ed operativo, all'analisi dei mercati, alla valutazione di campagne informative, pubblicitarie e promozionali del brand aziendale adeguate alla mission e alla policy aziendale, avvalendosi dei linguaggi piu' innovativi e anche degli aspetti visivi della comunicazione.

Abilita' minime	Conoscenze essenziali	
Applicare strumenti operativi per il raggiungimento degli obiettivi delineati dal piano operativo e strategico di marketing	Strategie, tecniche, elementi di marketing e di analisi dei mercati	
	Elementi di statistica	
Leggere e interpretare le informazioni statistiche piu' diffusi per la conduzione di ricerche di mercato	in funzione delle ricerche di mercato	
	Strategie, tecniche, modelli e linguaggi della comunicazione commerciale e pubblicitaria, nella loro evoluzione e sviluppo storico	
Individuare e analizzare le esigenze comunicative dell'azienda traducendole in un progetto pubblicitario/comunicativo		
Cogliere le strategie, le tecniche, i modelli e i linguaggi della comunicazione sui diversi media	Fasi della progettazione pubblicitaria e piano della comunicazione aziendale	
Applicare il modello comunicativo della organizzazione di appartenenza tra i diversi linguaggi		
Utilizzare i diversi linguaggi mediatici e anche gli aspetti visivi della comunicazione per la promozione e la comunicazione di attivita' e prodotti	Tecniche di web marketing	
	Strategie e tecniche di promozione del brand aziendale	
Utilizzare a fini promozionali i social media e i social network		

Scegliere o predisporre materiali informativi da diffondere secondo differenti modalita' operative	Tecniche e strumenti di progettazione e composizione editoriale e/o visiva per la comunicazione aziendale
	Normative nazionali e comunitarie di riferimento

Competenza n. 6

Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, prevenendo eventuali situazioni di rischio.

Abilita' minime	Conoscenze essenziali
Individuare i principali segnali di divieto, pericolo e prescrizione tipici delle lavorazioni del settore	Normativa sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro come formazione generale e specifica del lavoratore
Adottare comportamenti lavorativi coerenti con le norme di igiene e sicurezza sul lavoro e con la salvaguardia/sostenibilita' ambientale	Dispositivi di protezione individuale e collettiva
Utilizzare i dispositivi di protezione individuale e collettiva	Normativa ambientale e fattori di inquinamento

Competenza n. 7

Collaborare nella ricerca di soluzioni finanziarie e assicurative adeguate ed economicamente vantaggiose, tenendo conto delle dinamiche dei mercati di riferimento e dei macro-fenomeni economici nazionali e internazionali

Abilita' minime	Conoscenze essenziali
Utilizzare gli strumenti per il calcolo finanziario adattandoli alle diverse esigenze aziendali	Metodologie e strumenti per il calcolo finanziario La moneta bancaria e gli strumenti di pagamento
Scegliere tra gli strumenti di pagamento, quelli piu' adeguati alle esigenze aziendali	alternativi al contante: carte di debito, carte di credito, assegni e bonifici
Orientarsi nel sistema bancario	Il sistema bancario e finanziario: soggetti, strumenti e funzioni; la

	relazione tra banche e clienti	
Scelta delle diverse forme		
di finanziamento	Elementi e caratteristiche	
	delle diverse forme di	
Scegliere tra diverse forme	finanziamento	
di investimento in funzione		
del rapporto tra rischio e	Caratteristiche degli	
rendimento	investimenti e rapporto tra	
	rischio e rendimento	
Orientarsi nella scelta dei		
prodotti assicurativi sia	Il mercato assicurativo	
come forme di investimento,		
sia come strumenti di		
protezione previdenziale		
+-----+	+-----+	+-----+

REFERENZIAZIONE ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE

Il Profilo di uscita dell'indirizzo presenta caratteristiche di trasversalita' ad ogni tipo di attivita' economica. Le attivita' economiche referenziate ai codici ATECO di riferimento del profilo di uscita sono quelle relative alle Sezioni, e correlate Divisioni, di cui ai codici di sezione da "A" a "S" compresi e "U".

CORRELAZIONE AI SETTORI ECONOMICO-PROFESSIONALI

In riferimento ai settori economico professionali di cui al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca, del 30 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 20 luglio 2015, n. 166, il profilo di uscita dell'indirizzo di studi e' correlato al settore "Area comune".

Allegato 2-G

Indirizzo "Enogastronomia e ospitalita' alberghiera"

Articolo 3, comma 1, lettera g) - D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61

DESCRIZIONE SINTETICA

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Enogastronomia e ospitalita' alberghiera" possiede specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell'intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalita' alberghiera. Nell'ambito degli specifici settori di riferimento delle aziende turistico-ristorative, opera curando i rapporti con il cliente, intervenendo nella produzione, promozione e vendita dei prodotti-e dei servizi, valorizzando le risorse enogastronomiche secondo gli aspetti culturali, arti-stici e del Made in Italy in relazione al territorio.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento elencati al punto 1.1. dell'Allegato A) comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento tipici del profilo di indirizzo, di seguito specificati in termini di competenze:

Competenza n. 1

Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche.

Abilita' minime	Conoscenze essenziali
Diversificare il prodotto/servizio in base alle nuove tendenze, ai modelli di consumo, alle pratiche professionali e agli sviluppi tecnologici e di mercato	Tecniche di promozione e vendita: marketing operativo e strategico Strategie di comunicazione del prodotto
Utilizzare tecniche e strumenti di presentazione e promozione del prodotto/servizio rispondenti alle aspettative e agli stili di vita del target di riferimento	Strumenti di pubblicita' e comunicazione Strumenti e tecniche di costruzione ed utilizzo di
Progettare attivita' promozionali e pubblicitarie secondo il tipo di clientela e la tipologia di struttura	veicoli comunicativi (cartacei, audio, video, telematici, ecc.) Principi di fidelizzazione del cliente
Monitorare il grado di soddisfazione della clientela, applicando tecniche di fidelizzazione post vendita del cliente	Tecniche di rilevazione di nuove in relazione a materie prime, tecniche professionali, materiali e attrezzature Tecniche di problem solving e gestione reclami

Competenza n. 2

Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualita' e di sviluppo della cultura dell'innovazione.

Abilita' minime	Conoscenze essenziali
Gestire il processo di consegna, stoccaggio e monitoraggio delle merci/prodotti/servizi	Tecniche di approvvigionamento e gestione delle merci
Identificare quali-quantitativamente le risorse necessarie per la realizzazione del prodotto/servizio programmato	Tecniche di realizzazione, lavorazione e erogazione del prodotto/servizio Tecniche di organizzazione del lavoro, strumenti per la
Applicare criteri di pianificazione del proprio lavoro, operando in equipe e interagendo con le altre figure professionali e i vari reparti	gestione organizzativa Metodi per identificare, progettare e controllare i
Controllare la corrispondenza del prodotto/servizio ai parametri predefiniti.	processi gestionali ed operativi Tecniche di programmazione e
Classificare e configurare i costi per	controllo dei costi

verificare la sostenibilita' economica	
del prodotto/servizio	Tecniche di rilevazione
	della qualita' dell'offerta
Rilevare i mutamenti culturali,	preventiva
sociali, economici e tecnologici che	
influiscono sull'evoluzione dei	
bisogni e sull'innovazione dei	
processi di produzione di prodotti e	
servizi	
+-----+	+-----+

Competenza n. 3

Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro.

Abilita' minime	Conoscenze essenziali
Applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, dell'ambiente e del territorio	Normativa igienico-sanitaria e procedura di autocontrollo HACCP . Normativa relativa alla sicurezza sul lavoro e antinfortunistica Normativa relativa alla tutela della riservatezza dei dati personali
Applicare efficacemente il sistema di autocontrollo per la sicurezza dei prodotti alimentari in conformita' alla normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di HACCP	Fattori di rischio professionale ed-ambientale Normativa volta alla tutela ed alla sicurezza del cliente
Garantire la tutela e sicurezza del cliente (in particolare, bambini, anziani, diversamente abili)	
+-----+	+-----+

Competenza n. 4

Predisporre prodotti, servizi e menu' coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualita', redditivita' e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati

Abilita' minime	Conoscenze essenziali
Elaborare un'offerta di prodotti e servizi enogastronomici atti a promuovere uno stile di vita equilibrato dal punto di vista nutrizionale e sostenibile dal	Elementi di eco-gastronomia Principi di ecoturismo Concetti di sostenibilita' e
+-----+	+-----+

riferimento in ambito dolciario	dinamiche del gusto e sugli	
	abbinamenti di sapori e	
	ingredienti	
	Tecniche di presentazione e	
	decorazione di prodotti	
	Tecniche specifiche di	
	farcitura, decorazione e	
	guarnizione dei prodotti	
	dolciari	

Competenza n. 6

Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione piu' idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche.

Abilita' minime	Conoscenze essenziali
Usare modalita' di interazione e codici diversi a seconda della tipologia di clientela per descrivere e valorizzare i servizi sia in forma orale che scritta anche in L2	Principali tecniche di comunicazione e relazioni interpersonali e interculturali
Adottare un atteggiamento di apertura, ascolto ed interesse nei confronti del cliente straniero e della sua cultura	Principali tecniche di comunicazione scritta, verbale e digitale
Assistere il cliente nella fruizione del servizio interpretandone preferenze e richieste e rilevandone il grado di soddisfazione	Elementi di marketing dei servizi turistici
Gestire la fidelizzazione del cliente mediante tecniche di customer care	Terminologia tecnica, specificata del settore, anche in lingua straniera
Identificare e comprendere le differenze gestuali, prossemiche e di valori culturali	Tipologia di servizi offerti dalle strutture ricettive
Adattare la propria interazione al profilo e alle attese dell'interlocutore straniero	Tecniche di rilevamento della customer satisfaction
	Meccanismi di fidelizzazione cliente

Competenza n. 7

Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy.

Abilita' minime	Conoscenze essenziali
-----------------	-----------------------

Attuare l'informazione e la promozione di un evento enogastronomico, turistico-culturale in funzione del target di riferimento e nell'ottica della valorizzazione del Made in Italy.	Classificazione merceologica dei prodotti agroalimentari in funzione della loro origine
Definire le caratteristiche funzionali e strutturali dei servizi da erogare in relazione alla tipologia di evento	Le tradizioni culturali ed enogastronomiche in riferimento all'assetto agroalimentare di un territorio e all'assetto turistico.
Definire le specifiche per l'allestimento degli spazi e per le operazioni di banqueting / catering	Tecniche di allestimento della sala per servizi banqueting e catering
Applicare tecniche di allestimento di strumentazioni, accessori e decorazioni in base al servizio da erogare e rispondente a principi estetici	Tecniche, metodi e tempi per l'organizzazione logistica di catering/eventi
Determinare le modalita' e i tempi di erogazione delle singole attivita' per la realizzazione dell'evento	Principi di estetica e tecniche di presentazione di piatti e bevande
Valutare lo stato di avanzamento dell'evento in funzione del programma stabilito e in presenza di anomalie attuare azioni finalizzate a correggere e migliorare il piano di lavorazione	Tecniche di analisi, di ricerca e di marketing congressuale e fieristico
Applicare metodi e procedure standard per il monitoraggio delle attivita' post evento	Strumenti digitali per la gestione organizzativa e promozione di eventi
	Procedure per la gestione delle situazioni conflittuali o eventi imprevisti

Competenza n. 8

Realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilita' ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web.

Abilita' minime	Conoscenze essenziali
Posizionare l'offerta turistica identificando servizi primari e complementari per una proposta integrata coerente con il contesto e le esigenze della clientela	Mercato turistico e sue tendenze Metodologie e strumenti di marketing turistico Menu' con alimenti biologici e biologici plus; alimenti equi e solidali, alimenti

dell'offerta turistica	locali, prodotti da lotta	
integrata con i principi	alle mafie.	
dell'eco sostenibilita'		
	Assetto agroalimentare di un	
Realizzare azioni di	territorio: tecniche per	
promozione di Tourism	l'abbinamento cibi-prodotti	
Certification	locali	
Determinare gli indicatori	Normativa riguardante la	
di costo per la	tutela ambientale	
realizzazione del servizio		
turistico	Norme ISO e fattori di	
	scelta, criteri per il	
	riconoscimento della	
	certificazione ecolabel	
	Strumenti e metodi per la	
	gestione dell'offerta	
	turistica integrata secondo i	
	principi di sostenibilita'	
	ambientale	
	Modalita' di calcolo dei	
	marginii di guadagno	

+-----+-----+

Competenza n. 9

Gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le piu' idonee tecniche professionali di Hospitality Management, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale.

=====		
	Abilita' minime	
+-----+-----+		
Assistere il cliente nella		Tipologia di servizi offerti dalle
fruizione del servizio		strutture turistico-ricettive:
interpretandone preferenze e		aspetti gestionali e dei flussi
richieste		informativi
Informare sui servizi		Metodologie e tecniche di
disponibili ed extra di vario		diffusione e promozione delle
tipo, finalizzati a rendere		diverse iniziative, dei progetti e
gradevole la permanenza presso		delle attivita'
la struttura ricettiva		
		Metodologie e tecniche di
Applicare tecniche di		promozione territoriale
ricettivita' e accoglienza in		
linea con la tipologia di		Terminologia di settore in lingua
servizio ricettivo e il target		straniera
di clientela, al fine di		
garantire l'immagine e lo stile		Tecniche di analisi SWOT
della struttura e valorizzare		
il servizio offerto		Tecniche e strumenti di rilevazione
		delle aspettative e di analisi del
Rilevare il grado di		gradimento
soddisfazione della clientela e		
tradurre i risultati dei		Procedure e tecniche di

rilevamenti in proposte	organizzazione e di redazione di	
migliorative del	iniziative finalizzate alla	
prodotto/servizio	fidelizzazione del cliente	
Gestire la fidelizzazione del		
cliente mediante la		
programmazione di iniziative di		
customer care e di customer		
satisfaction		
+-----+	+-----+	+-----+

Competenza n. 10

Supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing.

Abilità minime	Conoscenze essenziali	
Applicare tecniche di	Elementi di budgeting per la	
benchmarking	quantificazione dell'entità	
	dell'investimento economico e	
Individuare i target e gli	valutazione della sua	
indicatori di performance	sostenibilità	
Monitorare periodicamente gli	Elementi di diritto commerciale,	
indicatori attraverso la	organizzazione e gestione	
rilevazione e l'analisi dei	aziendale, contabilità analitica	
costi, dei risultati		
	Tecniche di reportistica aziendale	
	Tecniche di analisi per indici	
+-----+	+-----+	+-----+

Competenza n. 11

Contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

Abilità minime	Conoscenze essenziali	
Progettare attività /iniziative	Menu a filiera locale con	
di varia tipologia atte a	prodotti iscritti nel	
valorizzare le tipicità del	registro delle denominazioni	
territorio	di origini protette e delle	
	indicazioni geografiche	
Attuare l'informazione e la	protette (DOP, IGP, STG)	
promozione di itinerari		
enogastronomici, artistici,		
naturalistici, eventi, attrazioni	Tecniche di organizzazione di	
riferiti al territorio di	attività culturali,	
appartenenza	artistiche, ricreative in	
	relazione alla tipologia di	
	clientela	

	Metodi di selezione	
	dell'offerta turistica di un	
	territorio in relazione ai	
	tempi, costi, qualita'	
+-----+		

Il profilo dell'indirizzo e' declinato e orientato dalle istituzioni scolastiche all'interno delle macro aree di attivita' che contraddistinguono la filiera, con riferimento ai codici ATECO e alle specifiche caratterizzazioni (Enogastronomia, Arte Bianca e Pasticceria, Sala-bar e vendita e Accoglienza Tu-ristica).

RIFERIMENTO ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE REFERENZIATE AI CODICI ATECO

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attivita', contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico ed esplicitati a livello di Sezione e di correlate Divisioni:

I - ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE

I - 55 ALLOGGIO

I - 56 ATTIVITA' DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE

C - ATTIVITA' MANUFATTURIERE

C - 10 INDUSTRIE ALIMENTARI

N NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE

Allegato 2-H

Indirizzo "Servizi culturali e dello spettacolo"

Articolo 3, comma 1, lettera h) - D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61

DESCRIZIONE SINTETICA

Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi culturali e dello spettacolo" interviene nei processi di ideazione, progettazione, produzione e distribuzione dei prodotti audiovisivi e fotografici nei settori dell'industria culturale e dello spettacolo e dei new media, con riferimento all'ambito locale, nazionale e internazionale. Il diplomato e' capace di attivare e gestire processi applicativi e tecnico-espressivi, valutandone criticita' e punti di forza. Produce, edita e diffonde in maniera autonoma immagini e suoni, adattandoli ai diversi mezzi di comunicazione e canali di fruizione: dal cinema alla televisione, dallo smartphone al web, dai social all'editoria e agli spettacoli dal vivo e ogni altro evento di divulgazione culturale.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato consegue i risultati di apprendimenti elencati al punto 1.1. dell'Allegato A), comuni a tutti i percorsi oltre ai risultati di apprendimento tipici del profilo di indirizzo, di seguito specificati in termini di competenze:

Competenza 1

Individuare, valorizzare e utilizzare stili e linguaggi di specifici mercati e contesti espressivi in cui si colloca un prodotto culturale e dello spettacolo in prospettiva anche storica

=====		
	Abilita' minime	Conoscenze essenziali
+-----+		
	Identificare i modelli, i	Storia dello spettacolo,

linguaggi e le tecniche dei	dell'immagine fotografica,	
prodotti dell'industria	degli audiovisivi	
culturale nei diversi ambiti		
	Linguaggi dell'immagine,	
Collocare i prodotti	della fotografia e degli	
dell'industria culturale e	audiovisivi - tendenze dei	
dello spettacolo all'interno	new media	
del processo evolutivo		
Utilizzare stili e linguaggi		
coerenti con il contesto in		
cui si opera e con i prodotti		
da realizzare		

Competenza 2

Realizzare prodotti visivi, audiovisivi e sonori, anche in collaborazione con Enti e Istituzioni pubblici e privati, in coerenza con il target individuato.

Abilita' minime	Conoscenze essenziali
Individuare il corretto ambito	Processi di realizzazione
produttivo, estetico e operativo nel	del prodotto fotografico,
quale collocare il proprio contributo	audiovisivo, radiofonico e
specialistico, sulla base del budget e	performativo live
delle finalita' artistiche e	
comunicative della committenza	Filiera generale, fasi
	comuni, lavorazioni
Organizzare (in assistenza ai	specialistiche per prodotti
responsabili di produzione e/o in	di tipo analogico e digitale
autonomia) risorse umane, tecniche ed	
economiche in relazione al proprio	
ruolo nel processo produttivo	Elementi di economia della
	comunicazione per i prodotti
Sviluppare in modo coerente un	dell'industria culturale e
prodotto o un servizio di tipo	dello spettacolo
fotografico, audiovisivo, sonoro e	
dello spettacolo, per il mercato	
artistico-culturale pubblico e privato	

Competenza 3

Realizzare soluzioni tecnico-espressive funzionali al concept del prodotto.

Abilita' minime	Conoscenze essenziali
Eseguire, per prodotti	
analogici e digitali,	Teorie e tecniche della
operazioni tecniche coerenti	narrazione applicata alla
rispetto all'idea ispiratrice	comunicazione visiva,
del messaggio e alle finalita'	audiovisiva, radiofonica e per
comunicative	lo spettacolo
Progettare prodotti audiovisivi	Tecniche-base di regia

e multimediali attraverso un		
corretto uso dei mezzi tecnici	Tecniche e tecnologie di	
in tutte le fasi della	illuminazione e ripresa	
produzione, anche in relazione	fotografica e audiovisiva	
agli spettacoli dal vivo		
	Tecniche e tecnologie del suono	
Applicare tecniche		
specialistiche, in modo	Tecniche e tecnologie di	
creativamente consapevole, per	montaggio ed edizione	
realizzare diverse tipologie di		
servizi e prodotti	Tecniche e tecnologie degli	
dell'industria culturale	effetti speciali visivi e	
	dell'animazione	
Diffondere il prodotto		
realizzato utilizzando diversi	Tecniche e tecnologie dei new	
formati tecnicamente idonei ai	media	
canali di comunicazione		
previsti	Tecniche e tecnologie dello	
	sviluppo e della stampa	
	fotografica analogica e	
	digitale.	

Competenza 4

Padroneggiare le tecniche di segmentazione dei materiali di lavorazione e dei relativi contenuti dell'opera, per effettuarne la coerente ricomposizione nel prodotto finale.

=====		
Abilita' minime		Conoscenze essenziali
+=====+		
Selezionare e ricomporre		Tecnologie e sistemi hardware e
unita' narrative e formali in		software di gestione e
immagini, suoni,		archiviazione dati
inquadrature, scene e		
sequenze, secondo le		Tecnologie e sistemi hardware e
indicazioni degli script		software per la ripresa, per
drammaturgici e tecnici e		l'editing e la post-produzione
sulla base delle direttive		
dei responsabili della		Tecniche di struttura narrativa
comunicazione		per prodotti audiovisivi
Garantire la continuita'		
narrativa visiva e sonora in		
fase di realizzazione e di		
montaggio, armonizzando i		
semilavorati in un prodotto		
unitario		
Utilizzare la strumentazione		
tecnica hardware e i diversi		
software di gestione e		
catalogazione dei dati		
informatici e dei relativi		
materiali visivi e sonori		
Controllare e rispettare i		
tempi di lavorazione per		

garantire l'uso integrato dei	
semilavorati nei vari reparti	
+-----+-----+	+-----+

Competenza 5

Valutare costi, spese e ricavi delle diverse fasi di produzione, anche in un'ottica autoimprenditoriale, predisponendo, in base al budget, soluzioni funzionali alla realizzazione.

Abilita' minime	Conoscenze essenziali
Analizzare un progetto di comunicazione, un copione, una sceneggiatura, per ricavarne lo spoglio e un piano di produzione	Teorie e tecniche dell'organizzazione della produzione per cultura e spettacolo
Analizzare i principali fattori di un piano economico-finanziario per determinare un preventivo in relazione a criteri economici e parametri artistico-culturali	Normativa di settore: diritto d'autore italiano e internazionale, legislazione del lavoro, contrattualistica, norme di sicurezza sul lavoro, privacy
Impostare un tariffario adeguando le risorse, tecniche, artistiche e organizzative al budget	
Inquadrare la propria figura professionale dal punto di vista giuridico, fiscale, organizzativo	

Competenza 6

Operare in modo sistemico sulla base dei diversi processi formalizzati nei flussogrammi di riferimento

Abilita' minime	Conoscenze essenziali
Coordinare e motivare gli apporti dei vari componenti e settori specialistici del gruppo di lavoro nelle diverse fasi di produzione	Tecniche di assistenza alla produzione
Redigere i principali flussogrammi di progetto nei diversi ambiti operativi e per tutte le fasi della produzione	Tecniche di aiuto regia e di supporto alla direzione artistica
Armonizzare i diversi apporti specialistici dei componenti del gruppo di lavoro	
Ottimizzare i vari contributi in relazione al	

piano di lavoro, nel	
rispetto delle normative di	
settore	

+-----+

Competenza 7

Progettare azioni di divulgazione e commercializzazione dei prodotti visivi, audiovisivi e sonori realizzati

Abilita' minime	Conoscenze essenziali
Orientarsi nelle filiere culturali ed economiche di divulgazione e vendita dei prodotti audiovisivi	Principali canali di distribuzione e vendita dei prodotti dell'industria culturale e dello spettacolo
Elaborare progetti per eventi e iniziative culturali per istituzioni pubbliche e private	Principali istituzioni culturali di settore (festival, rassegne, istituzioni museali, circoli culturali)
Promuovere i prodotti realizzati con tecniche di presentazione adeguate ai diversi canali comunicativi	Prodotti multimediali e siti web per la diffusione e la promozione del prodotto culturale, audiovisivo e dello spettacolo

+-----+

Competenza 8

Gestire il reperimento , la conservazione, il restauro, l'edizione e la pubblicazione di materiali fotografici, sonori, audiovisivi nell'ambito di archivi e repertori di settore

Abilita' minime	Conoscenze essenziali
Analizzare i formati foto, audio e video	Elementi di teoria e metodologie del restauro dei beni artistici e culturali
Applicare tecniche di scansione e digitalizzazione di immagini fotografiche, filmiche e suoni, anche a partire da materiali analogici	Supporti e apparati di archiviazione, riproduzione e proiezione di immagini e suoni analogici e digitali
Effettuare la transcodifica audio e video	Principali archivi e istituzioni per la conservazione e la divulgazione dei beni culturali
Utilizzare software di archiviazione per archivi off line e on line	Imprese per il restauro di supporti analogici e digitali
Applicare tecniche di recupero, restauro, edizione e conservazione dei prodotti audiovisivi attraverso software	Imprese per la stampa e la riproduzione di prodotti

specializzati per l'integrazione	audiovisivi	
dei lacerti		
Riprodurre e proiettare suoni e		
immagini fisse e in movimento		
utilizzando i principali sistemi		
analogici e digitali		
Sapersi orientare nel mercato		
della distribuzione e		
valorizzazione dei contenuti di		
archivi e repertori		

RIFERIMENTO ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE REFERENZIATE AI CODICI ATECO
L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attivita', contraddistinte dai codici ATE-CO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico ed esplicitati a livello di Sezione e di correlate Divisioni. Laddove la divisione si prospetta di ampio spettro, sono individuati i gruppi principali di afferenza del profilo di indirizzo:

J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

J - 59 ATTIVITA' DI PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA, DI VIDEO E DI PROGRAMMI TELEVISIVI, DI REGISTRAZIONI MUSICALI E SONORE

J - 60 ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE E TRASMISSIONE

M - ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE

M - 73 PUBBLICITA' E RICERCHE DI MERCATO

M - 74 ALTRE ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE

R - ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO

R - 90 ATTIVITA' CREATIVE, ARTISTICHE E DI INTRATTENIMENTO
CORRELAZIONE AI SETTORI ECONOMICO-PROFESSIONALI

Il Profilo in uscita dell'indirizzo di studi viene correlato ai seguenti settori economi-co-professionali indicati nel decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca, del 30 giu-gno 2015, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 20 luglio 2015, n. 166:

SERVIZI CULTURALI E DI SPETTACOLO

Allegato 2-I

Indirizzo "Servizi per la sanita' e l'assistenza sociale"
Articolo 3, comma 1, lettera i) - D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61

DESCRIZIONE SINTETICA

Il diplomato dell'indirizzo dei "Servizi per la sanita' e l'assistenza sociale" possiede specifiche competenze utili a co-progettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilita', interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunita', finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell'assistenza e della salute in tutti gli ambiti in cui essi si attuino e/o siano richiesti. Realizza attivita' di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e

coadiuvandole nell'attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l'utente che le reti informali e territoriali.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento elencati al punto 1.1. dell'Allegato A) comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento tipici del profilo di indirizzo, di seguito specificati in termini di competenze:

Competenza n. 1

Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali

Abilita' minime	Conoscenze essenziali
Identificare e comprendere le diverse tipologie di servizi, i modelli organizzativi e le loro interconnessioni.	I sistemi di welfare e l'economia sociale. Tipologia dei servizi sociali, socio-educativi, sanitari e socio-sanitari.
Individuare le opportunita' offerte dal territorio per rispondere ai bisogni sociali e socio-sanitari.	I principi di sussidiarieta' nell'organizzazione dei servizi e delle attivita', reti formali e informali.
Mettere in atto i modelli operativi dell'organizzazione in relazione agli obiettivi progettuali.	Metodologia del lavoro sociale, sanitario e di rete, progettazione, linee guida, procedure e protocolli.
Predisporre gli atti amministrativi e contabili richiesti nei progetti.	Modalita' di accesso ai servizi socio-assistenziali.
Attuare azioni utili a promuovere pari opportunita' di lavoro, di accesso alle cure, di istruzione, educazione e formazione.	La progettazione nel settore socio-assistenziale. Gestione amministrativa e contabile dei progetti.

Competenza n. 2

Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle equipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.

Abilita' minime	Conoscenze essenziali
Individuare il proprio ruolo e quello delle altre figure nell'organizzazione e nei contesti socio-assistenziali.	Le figure professionali nei servizi: formazione, profilo, ruolo e funzioni. Caratteristiche del lavoro d'equipe

Individuare e comprendere i propri doveri e diritti nel rapporto di lavoro e deontologici.	e tipologie dei gruppi di lavoro.	
Individuare le dinamiche dei gruppi e i principi del loro funzionamento.	Modi, forme e funzioni della comunicazione.	
Instaurare relazioni non conflittuali all'interno dei gruppi	Codici, registri e stili linguistici (medico-clinico, della psicologia, tecnico-amministrativo, ecc.).	
Applicare tecniche di mediazione.	Modalita' di organizzazione e conduzione delle riunioni di lavoro, conformemente alla loro	
Utilizzare registri linguistici, tecniche argomentative e modalita' comportamentali adeguati al contesto.	tipologia (progettuali, analisi di casi, rielaborative, ecc.).	
Comprendere diversi tipi di testi (documentali, multimediali, fogli di calcolo, ecc.) e di resoconti.	Modalita' di presentazione e socializzazione di risultati/esperienze all'interno del gruppo (orale, multimediale, handout, ecc.).	
Raccogliere, selezionare e utilizzare informazioni utili ai fini dell'approfondimento tematico e di ricerca.	Tipologie di resoconti: report, verbali, relazioni.	

Competenza n. 3

Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalita' comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza

Abilita' minime	Conoscenze essenziali
Identificare le diverse modalita' comunicativo-relazionali in relazione alle differenti tipologie di utenti/gruppi.	Comunicazione e relazione: aspetti generali e principali
	modelli di riferimento.
Adottare modalita' comunicativo-relazionali idonee ai contesti organizzativo-professionali.	Caratteristiche e modelli della comunicazione
	terapeutica.
Utilizzare tecniche e approcci comunicativo-relazionali ai fini della personalizzazione della cura e presa in carico dell'utente.	Antropologia e sociologia della comunicazione: culture,
	contesti,
Porre in atto azioni di promozione della mediazione interculturale.	organizzazioni,
	pregiudizi e

Utilizzare schede di osservazione e misurazione delle dinamiche comunicative.	stereotipi.
Individuare e comprendere stereotipi e pregiudizi e promuovere modalita' comportamentali volte al loro superamento.	Caratteristiche e funzioni della mediazione interculturale.
Promuovere il lavoro di gruppo, gli scambi comunicativi e la partecipazione.	Modi, forme e funzioni della comunicazione non verbale, dei segni, facilitata.
Utilizzare gli strumenti della comunicazione multimediale e dei social per la divulgazione e socializzazione di contenuti.	Tecniche e strumenti per la comunicazione multimediale e nei social media.
	Metodi e strumenti di osservazione delle interazioni comunicative.

Competenza n. 4

Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilita', anziani nell'espletamento delle piu' comuni attivita' quotidiane

Abilita' minime	Conoscenze essenziali
Riconoscere le tipologie di disabilita'.	Evoluzione dei concetti di disabilita', handicap e deficit.
Intervenire nel monitoraggio e nella rilevazione dello stato di salute psico-fisica e dell'autonomia dell'utente.	Tipi e cause di disabilita' e le sue classificazioni.
Collaborare	Conoscere le principali teorie relative all'intelligenza sia di stampo quantitativo che qualitativo.
Applicare le tecniche di osservazione e accudimento del bambino nella prima e seconda infanzia, singolo e in gruppo.	Il processo di invecchiamento e le sue conseguenze sull'autonomia e il benessere psico-fisico dell'anziano.
Coadiuvare l'utente nelle comuni pratiche igieniche (lavaggio delle mani, dei denti, ecc.) e nell'espletamento dei bisogni fisiologici.	Le principali patologie invalidanti legate all'invecchiamento.
Riconoscere le specifiche dietoterapie per la preparazione dei cibi.	Psicologia del ciclo di vita. Elementi di puericultura e igiene del bambino.
Coadiuvare l'utente nella preparazione e somministrazione dei pasti.	Tecniche di osservazione e accudimento del bambino, singolo e

Identificare le posture e collaborare nella mobilizzazione, trasferimento e spostamento dell'utente. 	allettamento e immobilizzazione. Principali ausili per la deambulazione e il trasporto, e loro utilizzo.
Identificare i segni prodromici di lesione e attuare le principali misure di profilassi. 	Tecniche per l'effettuazione delle cure igieniche parziali o totali, della vestizione e
Attuare le principali tecniche di igiene della persona, di vestizione e svestizione. 	Modalita' di supporto alla persona durante l'assunzione del pasto e della terapia orale, anche in presenza di difficolta' nella deglutizione e/o masticazione.
Supportare la persona durante l'assunzione del pasto e nell'assunzione della terapia orale prescritta e applicare tecniche adeguate in caso di difficolta' di deglutizione e/o masticazione. 	Principali dispositivi medici che regolano la respirazione, l'alimentazione, e loro funzionamento.
Identificare i principali dispositivi che regolano la respirazione, l'alimentazione, riferendo sul loro funzionamento. 	Modalita' di comunicazione con i soggetti con compromissione delle capacita' cognitive e motorie.
Adottare tecniche di comunicazione piu' adatte per le persone con compromissione delle capacita' cognitive e motorie. 	Terminalita' e fine-vita: aspetti antropologici, culturali e psico-sociali.
Favorire l'aderenza al piano terapeutico. 	Piano terapeutico e alleanza terapeutica.
Adottare modalita' comunicativo-relazionali atte a sostenere l'accompagnamento del fine vita. 	Elementi di terapia occupazionale e rieducazione cognitivo-funzionale.
Utilizzare misure programmate di integrazione e rieducazione. 	Misure ambientali e personali per la sicurezza dell'utente.
Adottare misure ambientali e di salvaguardia della persona per assicurarne l'incolumita'. 	

Competenza n. 6

Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficolta' con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumita', anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacita' residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita

Abilita' minime	Conoscenze essenziali
Adottare procedure di sicurezza e di prevenzione del rischio negli ambienti di vita e domestici.	Norme di Igiene e di sanita' pubblica, differenziazione e smaltimento dei rifiuti.
Applicare tecniche di igienizzazione e pulizia del vestiario, della biancheria, degli ambienti e della casa.	Igiene e pulizia del vestiario, della biancheria, degli ambienti e della casa.
Applicare procedure di sanificazione e sanitizzazione.	Caratteristiche dei detergenti, dei disinfettanti e degli antisettici e modalita' del loro utilizzo.
Applicare i protocolli previsti per la raccolta e smaltimento dei rifiuti.	Norme di sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro e prevenzione dei rischi e degli incidenti.
Identificare e analizzare i problemi degli ambienti di vita e di lavoro.	

Competenza n. 7

Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilita' e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio

Abilita' minime	Conoscenze essenziali
Applicare tecniche dell'intervista e del colloquio, veicolare e divulgare informazioni sotto varie forme.	Tipologie di utenza e problematiche psicosociali connesse.
Individuare i soggetti, i contesti, gli operatori e i destinatari principali dell'intervento in campo sociale socio-educativo e sanitario.	Principali bisogni sociali, socio-educativi e sanitari dell'utenza e della comunita'
Valutare i bisogni e le problematiche specifiche del minore, dell'anziano, della persona con disabilita', della persona con disagio psichico, dei nuclei familiari in difficolt'a'.	Tecniche e strumenti di raccolta e gestione delle informazioni. Il Servizio Sanitario Nazionale, il servizio sociale, legislazione nazionale e regionale a contenuto socio-assistenziale, sanitario e previdenziale.
Orientarsi nell'organizzazione della Sanita' e dell'assistenza sociale individuando le finalita' dei servizi pubblici e privati e le modalita' di accesso.	Reti formali e informali per l'accesso ai servizi
Selezionare le informazioni di base sui vari servizi esistenti	I diritti dei cittadini: la carta dei servizi e le carte dei diritti

per la comunicazione all'utenza.	
	Organizzazione, funzionamento e
Collaborare nel porre in atto le	mappa dei servizi sociali e
azioni necessarie ad assicurare	socio-educativi, sanitari e
il rispetto dei diritti dei	socio-sanitari
cittadini.	
	Enti e agenzie di fornitura di
Applicare le norme sulla privacy	servizi sociali e/o sanitari.
e sul trattamento dei dati	
sensibili.	Le norme sulla privacy e
	trattamento dei dati
+-----+	+-----+

Competenza n. 8

Realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni

Abilita' minime	Conoscenze essenziali
Individuare gli impegni da	Principi di pedagogia del ciclo di
assumere in relazione al ruolo	vita.
ricoperto e formulare	
proposte.	Attività e tecniche educative, di
	animazione sociale, ludiche e
Individuare spazi, tecniche e	culturali in relazione alle diverse
strumenti utili in funzione	età e condizioni.
delle attività da programmare	
e della specificità	Progettazione degli interventi nei
dell'utenza.	gruppi di lavoro.
Realizzare attività	Caratteristiche e finalità
laboratoriali e di animazione	psicopedagogiche delle attività
programmate, con interventi	ludico-espressive.
appropriati rispetto ai	
bisogni individuati .	Attività fisiche e sportive come
	strumento educativo, di animazione e
Intervenire nell'esecuzione di	di socializzazione.
attività fisico-sportive di	
base coerenti alle diverse	Regole per esercitare gli sport di
tipologie di utenza e ai loro	squadra più popolari e per le
bisogni.	attività fisiche individuali.
Principali linguaggi	Individuo ed interazioni sociali: il
espressivi diversi adeguati	gruppo, il ruolo, i processi di
all'utenza e alle situazioni.	relazione.
Verificare gli obiettivi	Strumenti di analisi dei bisogni
conseguiti con le attività	educativi, sociali e culturali di un
realizzate.	individuo e di un gruppo.
	Multiculturalismo, modelli familiari
	e approcci educativi.
	Principali tecniche grafiche,
	manipolative e multimediali
	utilizzabili nei laboratori

	occupazionali.
--	----------------

Competenza n. 9

Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della per-sona con fragilita' e/o disabilita' e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o sal-vaguardare la qualita' della vita

Abilita' minime	Conoscenze essenziali
Identificare le caratteristiche multifattoriali e multidimensionali della condizione di benessere psico-fisico-sociale.	La salute come benessere bio-psico-sociale e le sue caratteristiche multifattoriali e multidimensionali.
Contribuire all'attuazione di azioni e programmi di prevenzione primaria, secondaria e terziaria.	Le grandi malattie di risonanza sociale, epidemiologia e profilassi delle malattie infettive.
Riconoscere i principali quadri clinici delle malattie cronico-degenerative e infettive per suggerire congrue misure di profilassi.	Tipi, finalita' e metodi della prevenzione sanitaria e sociale.
Contribuire ad elaborare, gestire e valutare progetti e interventi.	Diverse categorie di utenza e problematiche psicosociali connesse.
Cogliere i bisogni e le problematiche specifiche del minore, dell'anziano, della persone con disabilita', con disagio psichico, dei nuclei familiari, degli immigrati e di particolari categorie svantaggiate.	Approcci psicologici e psicoterapeutici e modalita' d'intervento socio-assistenziale riguardanti nuclei familiari, minori, anziani, persone con disabilita', con disagio psichico, immigrati e
Identificare gli elementi e le fasi di elaborazione di un progetto d'intervento personalizzato rispetto ai bisogni individuati.	particolari categorie svantaggiate. Metodologia per l'analisi dei casi e tecniche di elaborazione dei progetti d'intervento.
Identificare i servizi e le figure implicati nella definizione, progettazione e gestione di un piano d'intervento.	Problemi e interventi relativi all'integrazione sociale, scolastica e lavorativa, e normativa di riferimento.
Contribuire a individuare le modalita' piu' adatte a favorire l'integrazione sociale, scolastica, lavorativa e la promozione della salute.	Principali interventi di promozione della salute rivolti agli utenti e ai loro familiari.
Applicare tecniche di problem solving nella trattazione dei casi.	

Competenza n. 10

Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate

Abilita' minime	Conoscenze essenziali
Identificare nei fenomeni sociali i comportamenti prevalenti dei diversi soggetti	Elementi di sociologia.
Applicare tecniche statistiche per l'elaborazione dei dati	Elementi di statistica in contesti operativi.
Attuare le procedure di analisi delle condizioni di salute di un individuo o di un gruppo	Caratteristiche delle diverse tipologie di hardware.
Verificare che le reti utilizzate garantiscano condizioni di sicurezza nella trasmissione dei dati.	Le reti di comunicazione e condizioni di sicurezza nella trasmissione dei dati.
Individuare modalita' appropriate per la raccolta dei dati.	Tecniche e modalita' di raccolta e archiviazione dati.
Accertarsi della pertinenza e attendibilita' delle informazioni e dei dati raccolti tramite web facendo ricorso a strategie e strumenti definiti.	Principali software per la gestione dei flussi informativi.
Utilizzare linguaggi tecnici specifici per redigere testi a carattere professionale.	Servizi internet: navigazione, ricerca informazioni sui principali motori di ricerca, posta elettronica.
Scegliere e utilizzare le forme di comunicazione adatte all'ambito professionale e alla situazione specifica.	Uso del Web nei servizi, prospettive future e cambiamenti nella relazione tra utente e Web.
Applicare le norme sulla qualita' del servizio e per l'accreditamento.	Siti web e social-network.
	Strumenti di analisi delle caratteristiche e dei contenuti di siti web e social-network.
	Metodi e strumenti di osservazione e documentazione nei servizi sanitari e sociali.
	Modalita', tecniche e strumenti di monitoraggio di progetti e interventi.
	Procedure e regole per la gestione dei sistemi di qualita' e accreditamento.
	Rielaborazione quantitativa e

		qualitativa dei dati.	
		Modalita' di presentazione dei	
		dati e predisposizione di	
		relazioni professionali	
		verbali, scritte e multimediali	

RIFERIMENTO ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE REFERENZIATE AI CODICI ATECO
L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attivita', contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico e esplicitati a livello di Sezione e correlate Divisioni:

Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE

Q - 86 ASSISTENZA SANITARIA

Q - 87 SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE

Q - 88 ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE

CORRELAZIONE AI SETTORI ECONOMICO-PROFESSIONALI

Il Profilo in uscita dell'indirizzo di studi viene correlato ai seguenti settori economico-professionali indicati nel decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca, del 30 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 20 luglio 2015, n.166:

SERVIZI SOCIO-SANITARI

Allegato 2-L

Indirizzo "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie:
Odontotecnico"

Articolo 3, comma 1, lettera l) - D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61

DESCRIZIONE SINTETICA

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Odontotecnico" possiede le competenze necessarie per predisporre, nel rispetto della normativa vigente, apparecchi di protesi dentaria su modelli forniti da professionisti sanitari abilitati. Individua le soluzioni corrette ai problemi igienico-sanitari del settore e utilizza metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualita' del servizio.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato consegue i risultati di apprendimenti elencati al punto 1.1. dell'Allegato A), comuni a tutti i percorsi oltre ai risultati di apprendimento specifici del profilo di uscita dell'indirizzo, di seguito specificati in termini di competenze, abilita' minime e conoscenze essenziali.

Competenza n. 1

Selezionare e gestire i processi di produzione dei dispositivi medici in campo odontoiatrico in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche al fine di rendere il lavoro funzionale, apprezzabile esteticamente e duraturo nel tempo

=====			
	Abilita' minime		Conoscenze essenziali
	Inserire gli elementi dentali		Montaggio dei denti secondo le
	artificiali nelle arcate edentule		varie scuole gnatologiche

Utilizzare articolatori a valori semi-individuali e individuali	Protesi mobile e combinata
Progettare protesi fisse, mobili e scheletrica nel rispetto dei criteri fisiologici e afisiologici	Protesi mobile scheletrata
Utilizzare apparecchiature a controllo numerico per la realizzazione di dispositivi protesici	Software specifici per la rappresentazione e la modellazione odontotecnica e realizzazione di dispositivi protesici (CAD-CAM)
Realizzare elementi dentali provvisori con differenti tipologie di resina	Elementi provvisori di protesi fissa in resina
Riprodurre gli elementi dentali nel loro rapporto morfo-funzionale	Tecniche di modellazione secondo vari autori
Utilizzare parallelometro e isoparallelometro	Ganci fusi e tipologia attacchi e fresaggi
Realizzare dispositivi ortodontici	Ganci in filo, archi, viti e dispositivi ortodontici
Realizzare implantoprotesi rispettando i principi gnatologici.	Casistica di protesi su impianti.

Competenza n. 2

Individuare gli aspetti fisiologici correlati all'anatomia dell'apparato stomatognatico ed applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato boccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di un manufatto protesico

Abilita' minime	Conoscenze essenziali
Interpretare il comportamento dei materiali sulla base delle loro proprieta' chimico-fisiche, meccaniche e tecnologiche.	Proprieta' chimico-fisiche, meccaniche e tecnologiche dei materiali.
Interpretare grafici e tabelle relativi alle diverse prove meccaniche per valutare i materiali.	Prove di sollecitazione meccanica sui materiali.
Utilizzare i tipi di gesso, cere e rivestimenti piu' adeguati per una determinata lavorazione.	Materiali gessosi e resinosi per modelli.
Individuare l'idoneo materiale da impronta per la duplicazione e per la	Cere per uso dentale.
	Materiali da rivestimento e da impronta.
	Cristallizzazione nei materiali metallici.
	Leghe nobili e non nobili.

costruzione del modello.	
	Chimica ed elettrochimica della
Individuare la tipologia di	corrosione in campo dentale.
lega e la tecnica di	
lavorazione idonee al caso.	Metodiche di passivazione e
	trattamenti per limitare i fattori
Cogliere le trasformazioni	di rischio che favoriscono la
allo stato solido ed	corrosione.
identificare le modifiche	
strutturali.	Lavorazione delle materie plastiche
	ed elastomeri. Meccanismi di
Individuare le cause di	polimerizzazione, additivi, prove
corrosione nell'ambito del	sui polimeri.
cavo orale.	
	Resine, compositi e zirconia in
Prevenire il fenomeno della	campo dentale.
corrosione e individuare i	
necessari accorgimenti.	Classificazione, caratteristiche,
	tecnologie di fabbricazione dei
Utilizzare i polimeri e le	materiali ceramici.
resine in funzione delle	
proprietà, composizione e	Classificazione, caratteristiche,
utilizzo.	componenti e struttura delle
	porcellane dentali.
Correlare i vari tipi di	
resine e compositi alle	Metodiche di lavorazione in
tecnologie di lavorazione.	laboratorio delle leghe per
	porcellana.
Utilizzare i materiali	
ceramici tradizionali e le	Odontoprotesi.
ceramiche dentali.	
	Anatomia topografica specifica e
Individuare la ceramica	differenziale degli elementi
dentale piu' idonea per una	dentali.
perfetta integrazione nel cavo	
orale.	Anatomia e geometria delle arcate
	dentali
	Rapporti tra tipi costituzionali e
	forme dei denti e/o delle arcate
	Arcata normalizzata e
	classificazione delle arcate
	dentarie
	Rapporti e distanze occlusali
	Movimenti articolari della mandibola
	Classificazione delle arcate
	parzialmente edentule
	Rapporti spaziali statici e dinamici
	dei segmenti osseo-dentali e loro
	relazioni posturo-gnatologiche

Padroneggiare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tipi di protesi provvisoria, fissa e mobile e utilizzare adeguati strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire protesi

Abilita' minime	Conoscenze essenziali
Modellare i manufatti con precisione e cura dell'estetica.	Elementi provvisori di protesi fissa, mobile e implantologica in resina.
Realizzare elementi provvisori.	Tecniche di montaggio.
Costruire cere di registrazione occlusali.	Tecniche di modellazione.
Montare denti nelle varie classi edentule.	Apparecchi di laboratorio e articolatori.
Modellare gnatologicamente corone ed elementi dentali.	
Inserire gli elementi dentali artificiali nelle arcate edentule	
Rintracciare i punti di contatto occlusale tra antagonisti	
Utilizzare articolatori	
Scegliere nelle edentulie parziali i denti pilastro	
Usare gli appositi apparecchi di laboratorio per la ricerca della linea di analisi	

Competenza n. 4

Rappresentare graficamente le varie componenti del settore dentale, correlandole con lo spazio reale e con-vertire la rappresentazione grafica bidimensionale nel modello a tre dimensioni facendo uso, anche, della capacita' di modellazione odontotecnica

Abilita' minime	Conoscenze essenziali
Identificare e rappresentare graficamente gli elementi anatomici dentali anche con strumenti informatici.	Anatomia topografica specifica e differenziale degli elementi dentali.
Identificare e rappresentare graficamente le tipologie di arcate e di tavolati occlusali	Anatomia e geometria delle arcate dentali
Scegliere i corretti rapporti tra tipo costituzionale, morfologia dentale e forma	Movimenti articolari della mandibola

delle arcate		
Utilizzare apparecchiature a		
controllo numerico per la		
realizzazione di dispositivi		
protesici		
+-----+	+-----+	+-----+

Competenza n. 5

Interagire con lo specialista odontoiatra ed interpretare le prescrizioni mediche collaborando nel proporre soluzioni adeguate nella scelta dei materiali e nella progettazione delle protesi.

=====		
Abilita' minime		Conoscenze essenziali
+-----+		
Applicare gli adempimenti normativi		Prescrizione
necessari per la certificazione dei		odontoiatriche e lessico
manufatti		di settore
Utilizzare lo specifico lessico		Tecniche di interazione
tecnico-professionale		professionale
Interpretare una prescrizione medica		Metodiche operative di
		applicazione dei modelli
Compilare il certificato di conformita'		
delle protesi		Lessico tecnico -
		professionale
Interagire con i fornitori di materiali		
ed apparecchiature di uso odontotecnico		Certificazione dei
		manufatti
Utilizzare appropriati metodi operativi		
per l'applicazione dei modelli		
+-----+	+-----+	+-----+

Competenza n. 6

Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per se', per altri e per l'ambiente

=====		
Abilita' minime		Conoscenze essenziali
+-----+		
Applicare la normativa igienico-		Norme di igiene e sicurezza del
sanitaria e di sicurezza e		lavoro e di prevenzione degli
utilizzare i prescritti		Infortuni
dispositivi di prevenzione.		
		Normativa ambientale,
Applicare la normativa a		igienico-sanitaria, sulla
salvaguardia dell'ambiente, dei		sicurezza e sul trattamento dei
principi igienico-sanitari, della		dati personali
sicurezza e della privacy		
		Malattie professionali e/o
Adottare comportamenti idonei		accidentali.
alla prevenzione delle patologie		
e delle malattie professionali.		
+-----+	+-----+	+-----+

REFERENZIAZIONE ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attivita', contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico ed esplicitati a livello di Sezione e di correlate Divisioni. Laddove la Divisione si prospetta di ampio spettro, sono individuati i Gruppi principali di afferenza del profilo di indirizzo:

C - ATTIVITA' MANIFATTURIERE

C - 32 ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE

CORRELAZIONE AI SETTORI ECONOMICO-PROFESSIONALI

Con riferimento al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Mi-nistro dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca, del 30 giugno 2015, pubblicato nella Gazzet-ta ufficiale del 20 luglio 2015, n. 166, il profilo in uscita dell'indirizzo di studi e' correlato al se-guente settore:

SERVIZI SOCIO-SANITARI

Allegato 2-M

Indirizzo "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Ottico"

Articolo 3, comma 1, lettera m) - D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61

DESCRIZIONE SINTETICA

Il Diplomato di istruzione professionale in "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Ottico" possiede le competenze necessarie per realizzare, nel laboratorio oftalmico, ogni tipo di soluzione ottica personalizzata e per confezionare, mantenere e commercializzare ausili ottici nel rispetto della normativa vigente. Il diplomato e' in grado di riconoscere e valutare i difetti visivi con metodi oggettivi e soggettivi e proporre le soluzioni adeguate per i difetti semplici (miopia, presbiopia).

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato consegue i risultati di apprendimenti elencati al punto 1.1. dell'Allegato A), comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento specifici profilo di uscita dell'indirizzo, di seguito specificati in termini di competenze, abilita' minime e conoscenze essenziali.

Competenza n. 1

Realizzare e curare la manutenzione di ausili e/o dispositivi ottici con funzione correttiva, so-stitutiva, integrativa ed estetica per il benessere visivo della persona su prescrizione medica o con proprie misurazioni, utilizzando materiali, strumentazioni e tecniche di lavorazione adeguate.

Abilita' minime	Conoscenze essenziali
Utilizzare le apparecchiature del laboratorio ottico nel rispetto della normativa sulla sicurezza.	Caratteristiche dei materiali: lenti e montature. Dimensioni delle montature: Sistema Boxing e Datum-Line.
Leggere una ricetta optometrica e individuare il vizio rifrattivo descritto.	Strumenti e apparecchiature del laboratorio ottico.

Utilizzare il frontifocometro per misurare e centrare le lenti.	Il frontifocometro, la mola manuale e automatica
	Potenza delle lenti
Realizzare il montaggio di un occhiale con la metodica manuale e automatica.	assosimmetriche e astigmatiche; proprieta' del centro ottico.
Eeguire lucidatura, fresatura e trapanatura di lenti per montaggi speciali.	Gli elementi della prescrizione optometrica.
Identificare ed effettuare i trattamenti superficiali e le tecniche per le colorazioni di lenti.	Sistemi di indicazione dell'asse di montaggio nelle lenti astigmatiche: sistema TABO e Internazionale.
Utilizzare la terminologia tecnica ed interpretare istruzioni anche in lingua inglese	Principi di montaggio di lenti sferiche e astigmatiche su montature.
	Decentramento delle lenti ed effetti prismatici.
	Determinazione del diametro minimo della lente da usare nel montaggio.
	Metodi di calcolo delle tolleranze di un montaggio relative all'effetto prismatico.
	Caratteristiche di un occhiale per la visione da vicino.
	Metodi di calcolo dell'addizione da vicino.
	Caratteristiche ottiche delle lenti bifocali, e delle lenti progressive.
	Rilievi delle caratteristiche ottiche di un occhiale gia' confezionato e trascrizione della prescrizione.

Competenza n. 2

Assistere tecnicamente il cliente nella selezione della montatura e delle lenti oftalmiche sulla base dell'ausilio ottico, del problema visivo, delle caratteristiche fisiche della persona, delle specifiche necessita' d'uso e di sicurezza, dell'ergonomia e delle abitudini e informarlo sull'uso e sulla corretta manutenzione degli ausili ottici forniti.

Abilita' minime	Conoscenze essenziali
Utilizzare strumenti per	Criteri di scelta e

effettuare le scelte piu'	ordinazione di montature e di
opportune relativamente ai	lenti oftalmiche da un
parametri anatomici e	listino
morfologici del portatore	
	Normativa di riferimento e
Informare sulla corretta	certificazione di conformita'
manutenzione dell'ausilio	di ausili ottici
fornito.	
	Trattamenti superficiali e
Misurare le caratteristiche	colorazioni delle lenti
ottiche di un occhiale gia'	oftalmiche, criteri di scelta
confezionato e trascriverne la	in base alle necessita'.
prescrizione	
Assestare l'occhiale sul viso	
del portatore dopo il	
confezionamento dello stesso.	
Utilizzare software gestionali	
per l'attivita' di ottico.	
Utilizzare un linguaggio chiaro	
e specifico per illustrare alla	
persona il difetto visivo e	
l'ausilio che dovra' portare.	
Compilare la certificazione di	
conformita' dei dispositivi su	
misura.	
+-----+-----+	+-----+-----+

Competenza n. 3

Effettuare, con adeguate tecnologie e nei casi consentiti dalla normativa vigente, l'esame delle abilita' visive e della capacita' visiva binoculare in relazione alla progettazione e all'assemblaggio degli ausili ottici necessari, segnalando all'attenzione medica eventuali condizioni del cliente che indichino anomalie degli occhi e della salute

Abilita' minime	Conoscenze essenziali
Determinare i poteri	Diottrica oculare dell'occhio.
diottrici dei mezzi	
refrattivi dell'occhio	Funzione accomodativa.
accomodato e non accomodato.	
	Criteri correttivi della
Determinare le abilita'	presbiopia
binoculari legate alla	
fusione e al senso	Ametropie assosimmetriche: miopia
stereoscopico.	e ipermetropia e trattamento
	compensativo.
Eeguire test per il	
controllo dei movimenti	Ametropia astigmatica e
oculari.	trattamento compensativo.
Determinare deviazioni	Visione binoculare normale e
binoculari e il rapporto	alterata.

AC/A.	
	Acuita' visiva ad alto e a basso
Misurare l'entita' delle	contrasto, criteri costruttivi di
ametropie sferiche e	tavole optometriche.
astigmatiche con metodi	
oggettivi e soggettivi	Metodiche oggettive e soggettive
	e relativa strumentazione
Misurare l'acuita' visiva e	meccanica e computerizzata per la
la sensibilita' al contrasto.	misura della refrazione oculare e
	della funzione visiva.
Applicare metodiche	
soggettive per il controllo	Struttura di un esame
della refrazione.	optometrico.
Utilizzare la terminologia	Lessico tecnico italiano e
tecnica e comprendere i	inglese.
manuali d'uso in lingua	
inglese	Metodiche di visual training ed
	educazione alla visione.
Correlare metodiche oggettive	
e soggettive nell'esame	Caratteristiche e risorse di uno
visivo.	studio optometrico.
Esaminare e definire	
prescrizioni per le distanze	
prossimali.	
Eseguire un esame refrattivo	
completo e valutare le	
deviazioni binoculari.	
Informare il cliente sugli	
esercizi per il miglioramento	
della performance visiva.	
Utilizzare un'adeguata	
terminologia tecnica e	
comprendere manuali d'uso	
anche in lingua inglese.	

+-----+-----+

Competenza n. 4

Collaborare alla gestione, dal punto di vista aziendale, del reparto/settore/punto vendita, coadiuvando le attivita' amministrative e di promozione e commercializzazione dei prodotti.

Abilita' minime	Conoscenze essenziali
Effettuare adempimenti ricorrenti di	Aspetti giuridici, fiscali
carattere amministrativo e fiscale	e commerciali di
	riferimento
Applicare le normative di riferimento	
	Cenni di marketing e
Utilizzare software gestionali per	comunicazione aziendale
l'attivita' di ottico.	
	Terminologia tecnica anche
Partecipare alla fase di	in lingua inglese

```
|commercializzazione dei prodotti presso|
|la clientela |
+-----+
```

Competenza n. 5

Gestire l'applicazione di lenti a contatto per la compensazione di tutti i difetti visivi seguendo una prescrizione, curando l'attivita' post-vendita di controllo.

Abilita' minime	Conoscenze essenziali
Scegliere il tipo di lente a contatto in relazione alle indicazioni della prescrizione.	Indicazioni all'uso delle lenti a contatto.
Verificare i parametri geometrici, diottrici e fisici di una lente a contatto.	Metodi costruttivi, proprieta' fisico-chimiche dei materiali e geometrie delle lenti a contatto.
Effettuare esami di funzionalita' lacrimale e valutazione dello stato dell'occhio esterno.	Nomenclatura delle abbreviazioni secondo normativa ISO.
Calcolare in base ai rilievi preapplicativi i parametri della prima lente di prova da applicare.	Relazioni occhio-lente nelle lenti a contatto
Identificare la migliore soluzione applicativa in base al tipo di difetto visivo e all'attivita' per vicino del portatore.	Criteri di scelta delle lenti di prova in base ai rilievi preapplicativi
Applicare e rimuovere i diversi tipi di lenti a contatto.	Valutazione delle lenti di prova applicata
Eseguire i controlli per valutare la funzionalita' della lente a contatto.	Sistemi di manutenzione delle lenti a contatto
Valutare lo stato occhio-lente in fase post-applicazione.	Trattamento con lenti a contatto di cornee con profilo anomalo.
Illustrare al portatore le operazioni di manutenzione delle lenti a contatto	Controllo dei parametri e interventi di modifica effettuabili alle lenti a contatto
Eseguire controlli successivi alla consegna delle lenti a contatto in base all'applicazione eseguita.	
Approntare un protocollo di esami nelle sedute di controllo.	
Applicare lenti a contatto su cornee con profilo irregolare.	
Utilizzare un'adeguata terminologia	

tecnica e comprendere manuali d'uso	
anche in lingua inglese	

+-----+

Competenza n. 6

Curare l'organizzazione dello studio di optometria e di contattologia con particolare attenzione alla sicurezza del luogo di lavoro, all'igiene e alla salvaguardia ambientale

Abilita' minime	Conoscenze essenziali
Applicare la normativa che disciplina la sicurezza e l'ambiente in un laboratorio di occhialeria.	Normativa relativa alla sicurezza del luogo di lavoro.
Identificare e applicare soluzioni organizzative del laboratorio a tutela della sicurezza personale e degli altri	Norme da rispettare per l'eliminazione dei rifiuti in un laboratorio di occhialeria.
Applicare norme e procedure per lo smaltimento dei rifiuti	Struttura e criteri sicurezza in un laboratorio di occhialeria, in uno studio di optometria e di contattologia.

REFERENZIAZIONE ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attivita', contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico ed esplicitati a livello di Sezione e di correlate Divisioni. Laddove la Divisione si prospetta di ampio spettro, sono individuati i Gruppi principali di afferenza del profilo di indirizzo:

C - ATTIVITA' MANIFATTURIERE

C - 32 ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE

G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTO VEICOLI E MOTOCICLI

G - 46 COMMERCIO ALL'INGROSSO

G - 47 COMMERCIO AL DETTAGLIO

CORRELAZIONE AI SETTORI ECONOMICO-PROFESSIONALI

Con riferimento al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca, del 30 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 20 luglio 2015, n. 166, il profilo in uscita dell'indirizzo di studi e' correlato al seguente settore economico-professionale.

MECCANICA, PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE, IMPIANTISTICA
 QUADRI ORARI ISTITUTI PROFESSIONALI Allegato 3A

Indirizzo "Agricoltura e sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane"

BIENNIO

Area generale comune a tutti gli indirizzi			
	Monte ore Biennio	Insegnamenti	Monte ore di riferimento
Asse dei linguaggi	462 ore	Italiano	264
		Inglese	198
Asse matematico	264 ore	Matematica	264
Asse storico sociale	264 ore	Storia, Geografia, Diritto e economia	132 132
Scienze motorie	132 ore	Scienze motorie	132
RC o attivita' alternative	66 ore	RC o attivita' alternative	66
Totale ore Area generale	1.188 ore		1188
Area di indirizzo			
Asse scientifico, tecnologico e professionale	924 ore	Scienze integrate	264/297
		Ecologia e pedologia	198/264
		TIC	132
		Laboratorio di scienze e tecnologie agrarie	264/330
di cui in compresenza con ITP	396 ore		
Totale Area di Indirizzo	924 ore		924
TOTALE BIENNIO	2.112 ore		
Di cui:			
Personalizzazione degli apprendimenti	264 ore		

TRIENNIO (TERZO, QUARTO E QUINTO ANNO)

Area generale comune a tutti gli indirizzi (462 ore annuali,
corrispondenti a 14 ore settimanali)

Area generale comune a tutti gli indirizzi					
		Monte ore 3 anno	Monte ore 4 anno	Monte ore 5 anno	
Assi culturali	Insegnamenti				
Asse dei linguaggi	Lingua italiana	132	132	132	
	Lingua inglese	66	66	66	
Asse storico sociale	Storia	66	66	66	
Asse matematico	Matematica	99	99	99	
	Scienze motorie	66	66	66	
	IRC o attivita' alternative	33	33	33	
	Totale ore Area generale	462	462	462	

AREA DI INDIRIZZO (594 ore annuali, corrispondenti a 18 ore settimanali)

Area di indirizzo					
		3 anno	4 anno	5 anno	
Assi culturali	Insegnamenti				
Asse scientifico tecnologico e professionale**	Laboratorio di biologia e di chimica applicata ai processi di trasformazione	66/99	66/99		
	Agronomia del territorio agrario e forestale	66/99	66/99	66/99	
	Tecniche delle produzioni Vegetali e zootecniche	66/99	66/99	66/99	
	Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale.	99/132	99/132	132	
	Gestione e valorizzazione delle attivita' produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale	99	99	99	

	Logistica e				
	marketing dei				
	prodotti				
	agroalimentari	0/99	0/99	0/99	
+-----+-----+-----+-----+-----+					
	Agricoltura				
	sostenibile e				
	biologica	0/99	0/132	0/132	
+-----+-----+-----+-----+-----+					
	Selvicoltura,				
	dendrometria e				
	utilizzazioni				
	forestali	0/132	0/132	0/165	
+-----+-----+-----+-----+-----+					
	Assestamento				
	forestale, gestione				
	parchi, aree				
	protette, e fauna				
	selvatica	0/66	0/99	0/66	
+-----+-----+-----+-----+-----+					
+-----+-----+-----+-----+-----+					
	Totale area di				
	indirizzo	594	594	594	
+-----+-----+-----+-----+-----+					
	di cui in compresenza		891		
+-----+-----+-----+-----+-----+					

** Gli insegnamenti con soglia minima pari a 0 sono da considerare alternative sulla base dei differenti percorsi in uscita definiti dalle scuole ai sensi dell'art. 3 comma 5, a seguito delle specifiche caratterizzazioni, in relazione alle macro aree di attivita' che identificano la filiera e alle figure professionali di riferimento.

QUADRI ORARI ISTITUTI PROFESSIONALI

Allegato 3B

Indirizzo "Pesca commerciale e produzioni ittiche"

BIENNIO

+-----+-----+-----+-----+-----+			
Area generale comune a tutti gli indirizzi			
+-----+-----+-----+-----+-----+			
	Monte ore		Monte ore di
ASSI CULTURALI	Biennio	Insegnamenti	riferimento
+-----+-----+-----+-----+-----+			
Asse dei linguaggi	462 ore	Italiano	264
		Inglese	198
+-----+-----+-----+-----+-----+			
Asse matematico	264 ore	Matematica	264
+-----+-----+-----+-----+-----+			
		Storia,	
Asse storico sociale	264 ore	Geografia,	132
		Diritto e	
		economia	132
+-----+-----+-----+-----+-----+			
Scienze motorie	132 ore	Scienze motorie	132

RC o attivita'		RC o attivita'	
alternative	66 ore	alternative	66
+-----+-----+-----+-----+			
Totale ore Area generale	1.188 ore		1188
+-----+-----+-----+-----+			
Area di indirizzo			
+-----+-----+-----+-----+			
Asse scientifico, tecnologico e professionale	924 ore	Scienze integrate	132/198
+-----+-----+-----+-----+			
		TIC	132/165
+-----+-----+-----+-----+			
		Laboratori tecnologici ed esercitazioni	297/330
+-----+-----+-----+-----+			
		Ecologia applicata alla pesca e all'acquacoltura	231/264
+-----+-----+-----+-----+			
di cui in presenza con ITP	396 ore		
+-----+-----+-----+-----+			
Totale Area di Indirizzo	924 ore		924
+-----+-----+-----+-----+			
TOTALE BIENNIO	2.112 ore		
+-----+-----+-----+-----+			
Di cui:			
Personalizzazione degli apprendimenti	264 ore		
+-----+-----+-----+-----+			

TRIENNIO (TERZO, QUARTO E QUINTO ANNO)

Area generale comune a tutti gli indirizzi (462 ore annuali,
corrispondenti a 14 ore settimanali)

+-----+-----+-----+-----+-----+					
Area generale comune a tutti gli indirizzi					
+-----+-----+-----+-----+-----+					
Assi culturali	Insegnamenti	Monte ore	Monte ore	Monte ore	
		3 anno	4 anno	5 anno	
+-----+-----+-----+-----+-----+					
Asse dei linguaggi	Lingua italiana	132	132	132	
+-----+-----+-----+-----+-----+					
		Lingua inglese	66	66	66
+-----+-----+-----+-----+-----+					
Asse storico sociale	Storia	66	66	66	
+-----+-----+-----+-----+-----+					
Asse matematico	Matematica	99	99	99	
+-----+-----+-----+-----+-----+					
		Scienze motorie	66	66	66
+-----+-----+-----+-----+-----+					
		IRC o attivita'			

	alternative	33	33	33	
+-----+-----+-----+-----+-----+					
	Totale ore Area				
	generale	462	462	462	
+-----+-----+-----+-----+-----+					

AREA DI INDIRIZZO (594 ore annuali corrispondenti a 18 ore settimanali)

+-----+-----+-----+-----+-----+					
	Area di indirizzo				
+-----+-----+-----+-----+-----+					
Assi culturali	Insegnamenti	3 anno	4 anno	5 anno	
+-----+-----+-----+-----+-----+					
Asse scientifico e tecnologico e professionale	Ecologia applicata alla pesca e all'acquacoltura	99	99-132	99-132	
+-----+-----+-----+-----+-----+					
	Tecnologie e tecniche di gestione e conduzione delle imbarcazioni da pesca	132 - 165	165	165	
+-----+-----+-----+-----+-----+					
	Tecnologie e tecniche di pesca ed acquacoltura sostenibili	132-165	132-165	132-165	
+-----+-----+-----+-----+-----+					
	Diritto ed economia della filiera ittica	66	66	66 - 99	
+-----+-----+-----+-----+-----+					
	Tecnologie e tecniche di conduzione e manutenzione di apparati ed impianti	99 - 132	99 - 132	99 - 132	
+-----+-----+-----+-----+-----+					
Totale area di indirizzo		594	594	594	
+-----+-----+-----+-----+-----+					
di cui in compresenza			891		
+-----+-----+-----+-----+-----+					

QUADRI ORARI ISTITUTI PROFESSIONALI

Allegato 3C

Indirizzo "Industria e Artigianato per il made in Italy"

BIENNIO

+-----+-----+-----+-----+-----+					
Area generale comune a tutti gli indirizzi					
+-----+-----+-----+-----+-----+					
	Monte ore		Monte ore di		
ASSI CULTURALI	Biennio	Insegnamenti	riferimento		
+-----+-----+-----+-----+-----+					
Asse dei linguaggi	462 ore	Italiano	264		
+-----+-----+-----+-----+-----+					
		Inglese	198		
+-----+-----+-----+-----+-----+					

Asse matematico	264 ore	Matematica	264	
Asse storico sociale	264 ore	Storia, Geografia, Diritto e economia	132 132	
Scienze motorie	132 ore	Scienze motorie	132	
RC o attivita' alternative	66 ore	RC o attivita' alternative	66	
Totale ore Area generale	1.188 ore		1188	
Area di indirizzo				
Asse scientifico, tecnologico e professionale	924 ore	Scienze integrate -----+----- TIC -----+----- Laboratori tecnologici ed esercitazioni	132/198 132/165 330/396	
		Tecnologia, disegno e progettazione	231/264	
di cui in compresenza con ITP	396 ore			
Totale Area di Indirizzo	924 ore		924	
TOTALE BIENNIO	2.112 ore			
Di cui: Personalizzazione degli apprendimenti	264 ore			

TRIENNIO (TERZO, QUARTO E QUINTO ANNO)

Area generale comune a tutti gli indirizzi (462 ore annuali,
corrispondenti a 14 ore settimanali)

Area generale comune a tutti gli indirizzi				
Assi culturali	Insegnamenti	Monte ore 3 anno	Monte ore 4 anno	Monte ore 5 anno
Asse dei linguaggi	Lingua italiana	132	132	132
	Lingua inglese	66	66	66

Asse storico sociale	Storia	66	66	66	
Asse matematico	Matematica	99	99	99	
	Scienze motorie	66	66	66	
	IRC o attivita' alternative	33	33	33	
	Totale ore Area generale	462	462	462	

AREA DI INDIRIZZO (594 ore annuali corrispondenti a 18 ore settimanali)

Area di indirizzo					
Assi culturali	Insegnamenti	3 anno	4 anno	5 anno	
Asse scientifico tecnologico e professionale*	Laboratori tecnologici ed esercitazioni	198 -297	198 -297	198 -297	
	Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi	99-165	99-165	99-165	
	Progettazione e produzione	132-198	132-198	132-198	
	Tecniche di gestione e organizzazione del processo produttivo		0- 66	0-99	
	Tecniche di distribuzione e marketing		0-66	0-99	
	Storia delle arti applicate	0-99	0-99	0-99	
Totale area di indirizzo		594	594	594	
di cui in compresenza			891		

* Gli insegnamenti con soglia minima pari a 0 sono da considerare alternativi sulla base dei differenti percorsi in uscita definiti

dalle scuole ai sensi dell'art. 3 comma 5, a seguito delle specifiche caratterizzazioni, in relazione alle macro aree di attivita' che identificano la filiera e alle figure professionali di riferimento.

QUADRI ORARI ISTITUTI PROFESSIONALI

Allegato 3D

Indirizzo "Manutenzione ed Assistenza tecnica"

BIENNIO

Area generale comune a tutti gli indirizzi			
	Monte ore		Monte ore di
ASSI CULTURALI	Biennio	Insegnamenti	riferimento
Asse dei linguaggi	462 ore	Italiano	264
		Inglese	198
Asse matematico	264 ore	Matematica	264
Asse storico sociale	264 ore	Storia, Geografia,	132
		Diritto e economia	132
Scienze motorie	132 ore	Scienze motorie	132
RC o attivita' alternative	66 ore	RC o attivita' alternative	66
Totale ore Area generale	1.188 ore		1188
Area di indirizzo			
Asse scientifico, tecnologico e professionale	924 ore	Scienze integrate	198/264
		TIC	132/165
		Tecnologia e tecniche di presentazione grafica	132/165
		Laboratori tecnologici ed esercitazioni	330/396
di cui in compresenza con ITP	396 ore		
Totale Area di Indirizzo	924 ore		924
TOTALE BIENNIO	2.112 ore		

Di cui:				
Personalizzazione degli				
apprendimenti	264 ore			

TRIENNIO (TERZO, QUARTO E QUINTO ANNO)

Area generale comune a tutti gli indirizzi (462 ore annuali, corrispondenti a 14 ore settimanali)

Area generale comune a tutti gli indirizzi					
	Insegnamenti	Monte ore 3 anno	Monte ore 4 anno	Monte ore 5 anno	
Asse dei linguaggi	Lingua italiana	132	132	132	
	Lingua inglese	66	66	66	
Asse storico					
sociale	Storia	66	66	66	
Asse matematico	Matematica	99	99	99	
	Scienze motorie	66	66	66	
	IRC o attivita' alternative	33	33	33	
	Totale ore Area generale	462	462	462	

AREA DI INDIRIZZO (594 ore annuali corrispondenti a 18 ore settimanali)

Area di indirizzo					
	Insegnamenti	3 anno	4 anno	5 anno	
Asse culturale					
Asse scientifico	Tecnologie				
tecnologico e	meccaniche e				
professionale	applicazioni	132/165	132/165	99/132	
	Tecnologie				
	elettriche -				
	elettroniche e				
	applicazioni	132/165	132/165	99/132	
	Tecnologie e				
	tecniche di				
	installazione e				
	di manutenzione				
	e di diagnostica	132/165	132/165	165/198	
	Laboratori				

	tecnologici ed			
	esercitazioni	132/165	132/165	165/198
+-----+-----+-----+-----+				
Totale area di				
indirizzo		594	594	594
+-----+-----+-----+-----+				
di cui in				
compresenza			891	
+-----+-----+-----+-----+				

QUADRI ORARI ISTITUTI PROFESSIONALI

Allegato 3E

Indirizzo "Gestione delle acque e risanamento ambientale"

BIENNIO

+-----+-----+-----+-----+				
Area generale comune a tutti gli indirizzi				
+-----+-----+-----+-----+				
	Monte ore		Monte ore di	
ASSI CULTURALI	Biennio	Insegnamenti	riferimento	
+-----+-----+-----+-----+				
Asse dei linguaggi	462 ore	Italiano	264	
		Inglese	198	
+-----+-----+-----+-----+				
Asse matematico	264 ore	Matematica	264	
+-----+-----+-----+-----+				
Asse storico sociale	264 ore	Storia, Geografia,	132	
		Diritto e economia	132	
+-----+-----+-----+-----+				
Scienze motorie	132 ore	Scienze motorie	132	
+-----+-----+-----+-----+				
RC o attivita'		RC o attivita'		
alternative	66 ore	alternative	66	
+-----+-----+-----+-----+				
Totale ore Area generale	1.188 ore		1188	
+-----+-----+-----+-----+				
Area di indirizzo				
+-----+-----+-----+-----+				
Asse scientifico, tecnologico e professionale	924 ore	Scienze integrate	264	
		TIC	132	
		Laboratori tecnologici ed esercitazioni	264/297	
+-----+-----+-----+-----+				
		Tecnologia delle risorse idriche e geologiche	264/297	
+-----+-----+-----+-----+				

di cui in presenza	396 ore			
con ITP				
Totale Area di Indirizzo	924 ore		924	
TOTALE BIENNIO	2.112 ore			
Di cui:				
Personalizzazione degli				
apprendimenti	264 ore			

TRIENNIO (TERZO, QUARTO E QUINTO ANNO)

Area generale comune a tutti gli indirizzi (462 ore annuali, corrispondenti a 14 ore settimanali)

Area generale comune a tutti gli indirizzi					
	Insegnamenti	Monte ore 3 anno	Monte ore 4 anno	Monte ore 5 anno	
Asse dei linguaggi	Lingua italiana	132	132	132	
	Lingua inglese	66	66	66	
Asse storico					
sociale	Storia	66	66	66	
Asse matematico	Matematica	99	99	99	
	Scienze motorie	66	66	66	
	IRC o attivita'				
	alternative	33	33	33	
	Totale ore Area				
	generale	462	462	462	

AREA DI INDIRIZZO (594 ore annuali corrispondenti a 18 ore settimanali)

Area di indirizzo					
	Insegnamenti	3 anno	4 anno	5 anno	
Asse scientifico	Tecnologie delle				
tecnologico e	risorse idriche e				
professionale	geologiche	132 - 165	132 - 165	132 - 165	
	Chimica applicata				
	alla gestione				
	delle risorse				
	idriche e risana-				

	mento			
	ambientale	132 - 165	132 - 165	132 - 165
	Microbiologia applicata alla gestione e risanamento ambientale	99 - 132	99 - 132	99 - 132
	Tecniche di gestione e controllo delle reti e impianti civili ed industriali	165 - 198	165 - 198	165 - 198
Totale area di indirizzo		594	594	594
di cui in compresenza			891	

QUADRI ORARI ISTITUTI PROFESSIONALI

Allegato 3F

Indirizzo "Servizi commerciali"

BIENNIO

Area generale comune a tutti gli indirizzi			
ASSI CULTURALI	Monte ore Biennio	Insegnamenti	Monte ore di riferimento
Asse dei linguaggi	462 ore	Italiano	264
		Inglese	198
Asse matematico	264 ore	Matematica	264
Asse storico sociale	264 ore	Storia, Geografia,	132
		Diritto e economia	132
Scienze motorie	132 ore	Scienze motorie	132
RC o attivita' alternative	66 ore	RC o attivita' alternative	66
Totale ore Area generale		1.188 ore	1188
Area di indirizzo			
Asse dei linguaggi	924 ore	Seconda lingua straniera	132/264

Asse scientifico, tecnologico e professionale*				
		Scienze integrate	132	
		TIC	132/198	
		Tecniche prof- fessionali dei servizi commer- ciali	330/369	
		Laboratorio di espressioni grafico- artistiche	0/132	
di cui in compresenza con ITP	396 ore			
Totale Area di Indirizzo	924 ore		924	
TOTALE BIENNIO	2.112 ore			
Di cui:				
Personalizzazione degli apprendimenti	264 ore			

* Gli insegnamenti con soglia minima pari a 0 sono da considerare alternativi sulla base dei differenti percorsi in uscita definiti dalle scuole ai sensi dell'art. 3 comma 5, a seguito delle specifiche caratterizzazioni, in relazione alle macro aree di attivita' che identificano la filiera e alle figure professionali di riferimento.

TRIENNIO (TERZO, QUARTO E QUINTO ANNO)

Area generale comune a tutti gli indirizzi (462 ore annuali, corrispondenti a 14 ore settimanali)

Area generale comune a tutti gli indirizzi					
Assi culturali	Insegnamenti	Monte ore 3 anno	Monte ore 4 anno	Monte ore 5 anno	
Asse dei linguaggi	Lingua italiana	132	132	132	
	Lingua inglese	66	66	66	
Asse storico sociale	Storia	66	66	66	
Asse matematico	Matematica	99	99	99	
	Scienze motorie	66	66	66	
	IRC o attivita' alternative	33	33	33	

+-----+-----+-----+-----+-----+					
		Totale ore Area			
		generale	462	462	462
+-----+-----+-----+-----+-----+					

AREA DI INDIRIZZO (594 ore annuali corrispondenti a 18 ore settimanali)

F - Servizi commerciali

+-----+-----+-----+-----+-----+					
	Area di indirizzo				
+-----+-----+-----+-----+-----+					
	Assi culturali	Insegnamenti	3 anno	4 anno	5 anno
+-----+-----+-----+-----+-----+					
	Asse dei linguaggi	Seconda lingua			
		straniera	66-99	66-99	66-99
+-----+-----+-----+-----+-----+					
	Asse scientifico	Tecnologie			
	tecnologico e	professionali dei			
	professionale	servizi			
		commerciali	264-297	264-297	264-297
+-----+-----+-----+-----+-----+					
		Diritto/			
		Economia	0-132	0-132	0-132
+-----+-----+-----+-----+-----+					
		Tecniche di			
		comunicazione	0-99	0-99	0-99
+-----+-----+-----+-----+-----+					
		Informatica	0-99	0-99	0-99
+-----+-----+-----+-----+-----+					
		Economica			
		aziendale	0-99	0-99	0-99
+-----+-----+-----+-----+-----+					
		Storia dell'arte			
		ed espressioni			
		grafico-artistiche	0-66	0-66	0-66
+-----+-----+-----+-----+-----+					
	Totale area di				
	indirizzo		594	594	594
+-----+-----+-----+-----+-----+					
	di cui in				
	compresenza			231	
+-----+-----+-----+-----+-----+					

** Gli insegnamenti con soglia minima pari a 0 sono da considerare alternativi sulla base dei differenti percorsi in uscita definiti dalle scuole ai sensi dell'art. 3 comma 5, a seguito delle specifiche caratterizzazioni, in relazione alle macro aree di attivita' che identificano la filiera e alle figure professionali di riferimento.

QUADRI ORARI ISTITUTI PROFESSIONALI

Allegato 3G

Indirizzo "Enogastronomia e ospitalita' alberghiera"

BIENNIO

+-----+-----+-----+-----+-----+					
	Area generale comune a tutti gli indirizzi				
+-----+-----+-----+-----+-----+					

ASSI CULTURALI	Monte ore Biennio	Insegnamenti	Monte ore di riferimento
Asse dei linguaggi	462 ore	Italiano	264
		Inglese	198
Asse matematico	264 ore	Matematica	264
Asse storico sociale	264 ore	Storia, Geografia, Diritto e economia	132 132
Scienze motorie	132 ore	Scienze motorie	132
RC o attivita' alternative	66 ore	RC o attivita' alternative	66
Totale ore Area generale	1.188 ore		1188
Area di indirizzo			
Asse dei linguaggi	924 ore	Seconda lingua straniera	99/132
Asse scientifico, tecnologico e professionale*		Scienze integrate	99/132
		TIC	99/132
		Scienze degli alimenti	132
		Laboratorio dei servizi enogastronomici -cucina	132/165
		Laboratorio dei servizi enogastronomici -Bar-sale e vendita	132/165
		Laboratorio dei servizi di Accoglienza turistica	132/165
di cui in compresenza	396 ore		
Totale Area di Indirizzo	924 ore		924
TOTALE BIENNIO	2.112 ore		
Di cui:			

Personalizzazione degli apprendimenti	264 ore			
---------------------------------------	---------	--	--	--

(*) Per quanto concerne i laboratori nel biennio, resta in vigore quanto previsto dal D.I. n. 32 del 29 aprile 2011.

TRIENNIO (TERZO, QUARTO E QUINTO ANNO)

Area generale comune a tutti gli indirizzi (462 ore annuali, corrispondenti a 14 ore settimanali)

Area generale comune a tutti gli indirizzi					
Assi culturali	Insegnamenti	Monte ore 3 anno	Monte ore 4 anno	Monte ore 5 anno	
Asse dei linguaggi	Lingua italiana	132	132	132	
	Lingua inglese	66	66	66	
Asse storico sociale	Storia	66	66	66	
	Matematica	99	99	99	
Asse matematico	Scienze motorie	66	66	66	
	IRC o attivita' alternative	33	33	33	
Totale ore Area generale		462	462	462	

AREA DI INDIRIZZO (594 ore annuali corrispondenti a 18 ore settimanali)

Area di indirizzo					
Assi culturali	Insegnamenti	3 anno	4 anno	5 anno	
Asse dei linguaggi	Seconda lingua straniera	99	99	99	
	Asse scientifico tecnologico e professionale	Scienza e cultura dell'alimentazione	0/165	0/132	0/165
Laboratorio enogastronomia cucina		0/231	0/231	0/198	
Laboratorio enogastronomia Bar-Sala e vendita		0/231	0/198	0/165	
Laboratorio di					

	Accoglienza				
	turistica	0/231	0/198	0/165	
	-----+	-----+	-----+	-----+	
	Laboratorio				
	di arte bianca e				
	pasticceria	0/231	0/165	0/165	
	-----+	-----+	-----+	-----+	
	Diritto e tecniche				
	amministrative	99/132	99/132	99/132	
	-----+	-----+	-----+	-----+	
	Tecniche di				
	comunicazione	0/66	0/66	0/66	
	-----+	-----+	-----+	-----+	
	Arte e Territorio	0/99	0/99	0/99	
	-----+	-----+	-----+	-----+	
	Tecniche di				
	organizzazione				
	e gestione dei				
	processi				
	produttivi		0/66	0/66	
	-----+	-----+	-----+	-----+	
	Totale area di				
	indirizzo	594	594	594	
	-----+	-----+	-----+	-----+	
	di cui in				
	compresenza		132		
	-----+	-----+	-----+	-----+	

** Gli insegnamenti con soglia minima pari a 0 sono da considerare alternative sulla base dei differenti percorsi in uscita definiti dalle scuole ai sensi dell'art. 3 comma 5, a seguito delle specifiche caratterizzazioni, in relazione alle macro aree di attivita' che identificano la filiera e alle figure professionali di riferimento.

QUADRI ORARI ISTITUTI PROFESSIONALI

Allegato 3H

Indirizzo "Servizi culturali e dello spettacolo"

BIENNIO

	Area generale comune a tutti gli indirizzi				
	Monte ore			Monte ore di	
	ASSI CULTURALI	Biennio	Insegnamenti	riferimento	
	Asse dei linguaggi	462 ore	Italiano	264	
			Inglese	198	
	Asse matematico	264 ore	Matematica	264	
	Asse storico sociale	264 ore	Storia,	132	
			Geografia,		
			Diritto e		
			economia	132	
	Scienze motorie	132 ore	Scienze motorie	132	

RC o attivita'		RC o attivita'		
alternative	66 ore	alternative	66	
+-----+-----+-----+-----+				
Totale ore Area generale	1.188 ore		1188	
+-----+-----+-----+-----+				
Area di indirizzo				
+-----+-----+-----+-----+				
Asse scientifico, tecnologico e professionale	924 ore	Scienze integrate	132	
+-----+-----+-----+-----+				
		Tecnologie dell'informa- zione e della comunicazione	132	
+-----+-----+-----+-----+				
		Tecniche e tecnologie della comunicazione visiva	198	
+-----+-----+-----+-----+				
		Linguaggi fotografici e dell'audio- visivo	132	
+-----+-----+-----+-----+				
		Laboratori tecnologici ed esercitazioni	330	
+-----+-----+-----+-----+				
Totale Area di Indirizzo	924 ore		924	
+-----+-----+-----+-----+				
di cui in compresenza con ITP	396 ore			
+-----+-----+-----+-----+				
TOTALE BIENNIO	2.112 ore			
+-----+-----+-----+-----+				
+-----+-----+-----+-----+				
Di cui:				
Personalizzazione degli apprendimenti	264 ore			
+-----+-----+-----+-----+				

TRIENNIO (TERZO, QUARTO E QUINTO ANNO)

Area generale comune a tutti gli indirizzi (462 ore annuali, corrispondenti a 14 ore settimanali)

+-----+-----+-----+-----+				
Area generale comune a tutti gli indirizzi				
+-----+-----+-----+-----+				
		Monte	Monte	Monte
Assi culturali	Insegnamenti	ore	ore	ore
		3 anno	4 anno	5 anno
+-----+-----+-----+-----+				
Asse dei linguaggi	Lingua italiana	132	132	132
+-----+-----+-----+-----+				
	Lingua inglese	66	66	66
+-----+-----+-----+-----+				

Asse storico sociale	Storia	66	66	66	
Asse matematico	Matematica	99	99	99	
	Scienze motorie	66	66	66	
	IRC o attivita' alternative	33	33	33	
	Totale ore Area generale	462	462	462	

AREA DI INDIRIZZO (594 ore annuali corrispondenti a 18 ore settimanali)

Area di indirizzo					
Assi culturali	Insegnamenti	3 anno	4 anno	5 anno	
Asse scientifico tecnologico e professionale	Laboratori tecnologici ed esercitazioni	99/165	99/165	99/165	
	Tecnologie della fotografia e degli audiovisivi	0/231	0/231	0/198	
	Progettazione e realizzazione del prodotto fotogra- fico e audiovisivo	165/231	165/231	165/231	
	Storia delle arti visive	66	66	66	
	Linguaggi e tecni- che della fotogra- fia e dell'audio- visivo	66/99	66/99	66/99	
Totale area di indirizzo		594	594	594	
di cui in compresenza			594		

QUADRI ORARI ISTITUTI PROFESSIONALI

Allegato 3I

Indirizzo "Servizi per la sanita' e l'assistenza sociale"

BIENNIO

Area generale comune a tutti gli indirizzi			
ASSI CULTURALI	Monte ore Biennio	Insegnamenti	Monte ore di riferimento
Asse dei linguaggi	462 ore	Italiano	264
		Inglese	198
Asse matematico	264 ore	Matematica	264
Asse storico sociale	264 ore	Storia, Geografia, Diritto e economia	132 132
Scienze motorie	132 ore	Scienze motorie	132
RC o attivita' alternative	66 ore	RC o attivita' alternative	66
Totale ore Area generale	1.188 ore		1188
Area di indirizzo			
Asse dei linguaggi	924 ore	Seconda lingua straniera	132/165
Asse scientifico, tecnologico e professionale		TIC Scienze integrate Metodologie operative	132/165 132/165 198/297
		Scienze umane e sociali	165/231
di cui in compresenza con ITP	396 ore		
Totale Area di Indirizzo	924 ore		924
TOTALE BIENNIO	2.112 ore		
Di cui:			
Personalizzazione degli apprendimenti	264 ore		

TRIENNIO (TERZO, QUARTO E QUINTO ANNO)

Area generale comune a tutti gli indirizzi (462 ore annuali, corrispondenti a 14 ore settimanali)

Area generale comune a tutti gli indirizzi			
--	--	--	--

		Monte ore	Monte ore	Monte ore
Assi culturali	Insegnamenti	3 anno	4 anno	5 anno
Asse dei linguaggi	Lingua italiana	132	132	132
	Lingua inglese	66	66	66
Asse storico sociale	Storia	66	66	66
Asse matematico	Matematica	99	99	99
	Scienze motorie	66	66	66
	IRC o attivita' alternative	33	33	33
	Totale ore Area generale	462	462	462

AREA DI INDIRIZZO (594 ore annuali corrispondenti a 18 ore settimanali)

Area di indirizzo				
Assi culturali	Insegnamenti	3 anno	4 anno	5 anno
Asse dei linguaggi	Seconda lingua straniera	66/99	66/99	66/99
Asse scientifico tecnologico e professionale	Metodologie operative	99/132	66/99	66/99
	Igiene e cultura medico sanitaria	132/165	132/165	132/165
	Psicologia generale e applicata	99/165	99/165	99/165
	Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio-sanitario	99/132	132/165	132/165
Totale area di indirizzo		594	594	594

QUADRI ORARI ISTITUTI PROFESSIONALI

Allegato 3L

Indirizzo "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie:
Odontotecnico"

BIENNIO

Area generale comune a tutti gli indirizzi			
	Monte ore		Monte ore di
ASSI CULTURALI	Biennio	Insegnamenti	riferimento
Asse dei linguaggi	462 ore	Italiano	264
		Inglese	198
Asse matematico	264 ore	Matematica	264
Asse storico sociale	264 ore	Storia, Geografia,	132
		Diritto e economia	132
Scienze motorie	132 ore	Scienze motorie	132
RC o attivita' alternative	66 ore	RC o attivita' alternative	66
Totale ore Area generale	1.188 ore		1188
Area di indirizzo			
Asse scientifico, tecnologico e professionale	924 ore	Scienze integrate	132/264
		TIC	132
		Anatomia Fisiologia igiene	132/165
		Rappresentazione e modellazione odontotecnica	132/198
		Esercitazioni di laboratorio di odontotecnico	264/297
di cui in compresenza con ITP	396 ore		
Totale Area di Indirizzo	924 ore		924
TOTALE BIENNIO	2.112 ore		
Di cui:			
Personalizzazione degli apprendimenti	264 ore		

TRIENNIO (TERZO, QUARTO E QUINTO ANNO)

Area generale comune a tutti gli indirizzi (462 ore annuali, corrispondenti a 14 ore settimanali)

Area generale comune a tutti gli indirizzi					
Assi culturali	Insegnamenti	Monte ore 3 anno	Monte ore 4 anno	Monte ore 5 anno	
Asse dei linguaggi	Lingua italiana	132	132	132	
	Lingua inglese	66	66	66	
Asse storico sociale	Storia	66	66	66	
Asse matematico	Matematica	99	99	99	
	Scienze motorie	66	66	66	
	IRC o attivita' alternative	33	33	33	
	Totale ore Area generale	462	462	462	

AREA DI INDIRIZZO (594 ore annuali corrispondenti a 18 ore settimanali)

Area di indirizzo					
Assi culturali	Insegnamenti	3 anno	4 anno	5 anno	
Asse scientifico tecnologico e professionale	Anatomia				
	Fisiologia Igiene	66/99			
	Gnatologia		66/99	66/99	
	Rappresentazione e modellazione odontotecnica	132/165	132/165		
	Esercitazioni di laboratorio di odontotecnica	198/264	198/264	231/297	
	Scienze dei materiali dentali	132/165	132/165	132/165	
	Diritto e legislazione socio-sanitaria			66	
Totale area di					

indirizzo		594	594	594
di cui in				
compresenza			891	

QUADRI ORARI ISTITUTI PROFESSIONALI

Allegato 3M

Indirizzo "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Ottico"

BIENNIO

Area generale comune a tutti gli indirizzi				
ASSI CULTURALI	Monte ore Biennio	Insegnamenti	Monte ore di riferimento	
Asse dei linguaggi	462 ore	Italiano	264	
		Inglese	198	
Asse matematico	264 ore	Matematica	264	
Asse storico sociale	264 ore	Storia, Geografia,	132	
		Diritto e economia	132	
Scienze motorie	132 ore	Scienze motorie	132	
RC o attivita' alternative	66 ore	RC o attivita' alternative	66	
Totale ore Area generale	1.188 ore		1188	
Area di indirizzo				
Asse scientifico, tecnologico e professionale	924 ore	Scienze integrate	132/264	
		TIC	132	
		Discipline sanitarie	132/165	
		Ottica, ottica applicata	132/165	
		Esercitazioni di lenti oftalmiche	264/330	
di cui in compresenza con ITP	396 ore			
Totale Area di Indirizzo	924 ore		924	

TOTALE BIENNIO	2.112 ore		
Di cui:			
Personalizzazione degli apprendimenti	264 ore		

TRIENNIO (TERZO, QUARTO E QUINTO ANNO)

Area generale comune a tutti gli indirizzi (462 ore annuali, corrispondenti a 14 ore settimanali)

Area generale comune a tutti gli indirizzi					
Assi culturali	Insegnamenti	Monte ore 3 anno	Monte ore 4 anno	Monte ore 5 anno	
Asse dei linguaggi	Lingua italiana	132	132	132	
	Lingua inglese	66	66	66	
Asse storico sociale	Storia	66	66	66	
	Matematica	99	99	99	
Asse matematico	Scienze motorie	66	66	66	
	IRC o attivita' alternative	33	33	33	
Totale ore Area generale		462	462	462	

AREA DI INDIRIZZO (594 ore annuali corrispondenti a 18 ore settimanali)

Area di indirizzo					
Assi culturali	Insegnamenti	3 anno	4 anno	5 anno	
Asse scientifico tecnologico e professionale	Discipline sanitarie	66/132	132/165	132/165	
	Ottica, ottica applicata	99/165	132/165	132/165	
	Esercitazioni di lenti oftalmiche	132/165	66	66	
	Esercitazioni di optometria	99/132	132/165	99/132	
	Esercitazioni di				

	contattologia	66	66/99	66	
	-----+-----+-----+-----+				
	Diritto e				
	legislazione				
	socio-sanitaria			66	
+-----+-----+-----+-----+					
Totale area di					
indirizzo		594	594	594	
+-----+-----+-----+-----+					
di cui in					
compresenza			891		
+-----+-----+-----+-----+					

Allegato 4

CORRELAZIONE TRA QUALIFICHE E DIPLOMI IEFP E INDIRIZZI DEI PERCORSI
 QUINQUENNALI DELL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE
 Decreto legislativo 13 aprile 2017, n.61, articolo 3, COMMA 3

Parte di provvedimento in formato grafico